VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

ANNO 2015

ART. 13 – L.R.V. N. 35/1997

Azienda Regionale Veneto Agricoltura – Viale dell'Università 14 – Agripolis – 35020 Legnaro PD
Tel. 049/8293711 - Fax 049/8293815 -
www.venetoagricoltura.org - info@venetoagricoltura.org

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA DEL COMMISARIO STRAORDINARIO 3

Le Funzioni di V.A. stabilite dalla L.R.V. 35/1997 5

Mission e Programmazione Strategica di V.A. 6

Indicazioni del C.S. per la Programmazione 2015 9

Classificazione delle Schede nel Programma di Attività 2015 18

Analisi del P.A. 2015 Secondo le Funzioni Istituzionali ex L.R.V. 35/1997 20

Analisi del P.A. 2015 Secondo le Aree Strategiche di Intervento della Mission 26

SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI

Direzione della Sezione 33

Settore Ricerca Agraria 36

Settore Bioenergie e Cambiamento Climatico 44

Settore Centri Sperimentali 48

Settore Attività Forestali 54

SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

Direzione della Sezione 62

U.C. Centri Ittici – attività direttamente in capo alla Sezione 63

Settore Analisi e Sperimentazione Agroalimentare 67

Settore Biotecnologie Agroalimentari 71

Settore Economia, Mercati e Competitività 74

Settore Divulgazione Tecnica Formazione Professionale e Ed. Naturalistica 79

STRUTTURA DI SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Settore Ufficio Stampa, Comunicazione, Europe Direct Veneto 84

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Direzione della Sezione 88

Settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane 94

Settore Affari Generali e Legali, Appalti e Approvvigionamenti 99

Settore Finanziario e Ragioneria 102

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente Programma di Attività si colloca in una contesto di significativa complessità per l'Azienda, sia sotto il profilo economico finanziario, sia di ridefinizione della propria identità istituzionale.
La congiuntura economica ancora significativamente sfavorevole, determina gli Enti Pubblici - e in generale i gestori di risorse pubbliche - a darsi come obiettivi prioritari l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse realizzando da un lato misure di contenimento della spesa e dall'altro promuovendo modelli si sviluppo della competitività dell'impresa.
Il progetto di Legge n. 275/2012 di riordino delle funzioni di Veneto Agricoltura presentato dalla Giunta Regionale e tuttora in corso di analisi da parte del Consiglio, unitamente alle future scelte strategiche che la Regione vorrà assumere in ordine alle proposte di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare già formulate dall'Azienda e sulle sue partecipazioni societarie, hanno indotto l'Azienda ad una attenta analisi interna sui suoi compiti e funzioni.

Il presente Programma è stato elaborato valorizzando gli esiti del processo di dialogo e condivisione di indirizzi ed obiettivi avviato con l'Amministrazione Regionale, ed è stato declinato in aderenza alla Mission e alle Linee di Programmazione Strategica aziendali.
Lo sviluppo del Programma si presenta, anche quest'anno, come un documento rivolto a rappresentare l'attività dell'Azienda sotto il profilo gestionale, in stretta correlazione con la rappresentazione contabile resa dal Bilancio di Previsione. Per tale motivo e così come espressamente illustrato alle medesime strutture regionali, il Programma di Attività viene presentato alla Giunta Regionale contestualmente al Bilancio di Previsione.

Il documento elaborato dalle strutture aziendali vuole contribuire, a supporto dell'Amministrazione Regionale, alla promozione di modelli di sviluppo della competitività delle imprese del sistema agroalimentare e al trasferimento dell'innovazione tecnico scientifica. La programmazione delle attività inoltre è stata anche orientata a favorire lo sviluppo ed il consolidamento di un'agricoltura professionale, economicamente e socialmente sostenibile; a questo scopo è stata riservata una particolare attenzione agli aspetti agroambientali ed alla diversificazione, con possibilità di più ampia fruizione del mondo rurale anche da parte dei non addetti.

Il programma di attività così sviluppato, poiché condizionato dalla particolare situazione di emergenza economica, si è orientato verso gli indirizzi di programmazione della nuova PAC ed al

Programma di Sviluppo Rurale per il settennio 2014-20, anche con l'intento di convogliare ed utilizzare le risorse a disposizione nel bilancio dell'Unione Europea, a favore del Settore Primario della Regione Veneto e dei suoi operatori, prevedendo azioni di supporto al generale sviluppo del primario e del sistema agroalimentare, in un'ottica di preservazione e valorizzazione delle risorse naturali.

Il presente programma, infatti è stato elaborato nella consapevolezza che le limitate risorse finanziarie del trasferimento ordinario regionale permettono di portare avanti, e non senza difficoltà, solo le attività ordinarie. La possibilità di realizzare progetti innovativi e ambiziosi per il territorio veneto è lasciata oramai all'acquisizione di risorse extraregionali.
Anche la tendenza al mantenimento dei "livelli occupazionali", va declinata in tale contesto e riletta alla luce del rispetto degli obblighi normativi correlati al contenimento dei costi del personale e al contingentamento del "turn over" , peraltro determinando un progressivo decremento della forza lavoro che già impatta ed è destinato ad impattare ulteriormente sui livelli complessivi di capacità operativa.

Un ragionamento ulteriore quindi potrebbe essere avviato anche con altre strutture regionali, diverse dall'Assessorato all'Agricoltura, tenuto conto che molti progetti di innovazione sono caratterizzati da connotazioni non esclusivamente agricolo-produttive ma trovano riferimento nella protezione e valorizzazione ambientale, nel settore delle energie rinnovabili e nella promozione del turismo rurale.

Il documento riporta nelle prime pagine le "Indicazioni per la Programmazione 2015" che il Commissario Straordinario ha inviato alle strutture aziendali, dopo averlo condiviso con l'Amministrazione Regionale. Seguono alcune pagine dedicate ad una visione del Programma di Attività declinato dapprima secondo le Funzioni stabilite dalla legge Istitutiva dell'Azienda e successivamente secondo le tre Aree Strategiche di intervento definite dalla Mission. Il tutto viene riassunto mediante alcune rappresentazioni grafiche.

Nel CD allegato al volume vengono riportate le informazioni di dettaglio relative alle Schede Progetto: per ciascuna è indicato il riferimento alle Funzioni Istituzionali e alle Linee Strategiche; la descrizione ed i risultati attesi del progetto; la previsione economico/finanziaria delle spese e delle entrate correlate.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
- dr. Giuseppe Nezzo

LE FUNZIONI DI VENETO AGRICOLTURA STABILITE DALLA L.R.V. 35/1997

Articolo	Testo di legge
Art. 2 co.1	Promozione e realizzazione di interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare e di sostegno al mercato.
Art. 2, co.2, lett. a)	Erogazione di servizi specialistici per la promozione, il sostegno, la diffusione ed il trasferimento dell'innovazione di processo e di prodotto nel settore agricolo, agroalimentare e forestale anche attraverso l'animazione rurale e la divulgazione agricola, nonché per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici veneti.
Art. 2, co.2, lett. b)	Promozione e realizzazione di interventi volti alla razionale utilizzazione delle risorse agricole forestali ed al miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive e per favorire la formazione, l'organizzazione ed il consolidamento delle imprese agricole singole ed associate.
Art. 2, co.2, lett. c)	Gestione del patrimonio forestale, dei vivai e delle riserve naturali regionali.
Art. 2, co.2, lett. d)	Realizzazione di programmi nei settori di competenza.
Art. 2, co.2, lett. e)	Svolgimento di attività di ricerca applicata, di sperimentazione, informazione e formazione per lo sviluppo dei diversi settori.
Art. 2, co.2, lett. f)	L'Azienda opera quale organismo fondiario della Regione ai sensi della legge 9 maggio 1975, n. 153 e delle altre leggi vigenti in materia.
Art. 2, co.2, lett. g)	L'Azienda svolge le funzioni ad esaurimento relative alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere della riforma fondiaria nonché di terreni e delle opere di cui alla legge 9 luglio 1957, n. 600, come previsto dall'articolo 9 della legge 30 aprile 1976, n. 386.
Art. 2, co.2, lett. h)	Promozione e organizzazione dell'attività di certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari.
Art. 2, co.2, lett. h bis)	Gestione delle attività relative alle analisi di laboratorio in materia fitosanitaria.
Art. 2, co.3	L'Azienda opera in attuazione di progetti comunitari, statali e regionali, in materia agricola, forestale ed agroalimentare, su richiesta della Giunta regionale nonché di altri soggetti pubblici o privati.
Art. 2, co.4	Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 2, l'Azienda può promuovere la costituzione o la partecipazione a enti, consorzi e società.
Art. 2 bis co.1	All'Azienda è riconosciuta la funzione di Osservatorio Socio-Economico della Pesca e dell'Acquacoltura.
Art. 2 bis co.4	Su richiesta della Giunta regionale nonché di altri soggetti pubblici o privati possono essere attribuiti all'Osservatorio della Pesca compiti operativi in materia di pesca e di acquacoltura, anche in attuazione di progetti comunitari, statali e regionali nonché di progetti di cooperazione transfrontaliera o transnazionale.

MISSIONE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI VENETO AGRICOLTURA

LA MISSIONE DI VENETO AGRICOLTURA: FINALITÀ

Veneto Agricoltura, nata nel 1999 per volontà della Regione Veneto, contribuisce all'attuazione delle politiche regionali volte a promuovere lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente negli ambiti agricolo, forestale e agroalimentare.
Veneto Agricoltura opera per la competitività delle imprese, tramite il trasferimento dell'innovazione, la sicurezza e il miglioramento della qualità delle produzioni e la valorizzazione del mondo rurale e dei prodotti tipici.
Veneto Agricoltura interviene per la conservazione dell'ambiente tramite la gestione sostenibile delle risorse naturali, la salvaguardia della biodiversità, la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e la diffusione della consapevolezza ambientale.

LA MISSIONE VENETO AGRICOLTURA: ATTIVITÀ

A tal fine Veneto Agricoltura svolge le seguenti attività:

- **ricerca applicata, progetti di innovazione e analisi economiche di settore**
- **analisi e sviluppo dei processi e dei prodotti agroalimentari**
- **promozione delle certificazioni di qualità**
- **informazione, formazione e assistenza tecnica**
- **gestione del patrimonio forestale, delle aree naturali protette, dei sistemi agroforestali e dei vivai**
- **educazione naturalistica e agroalimentare**

I VALORI DI VENETO AGRICOLTURA

1. **Competitività ed innovazione**
2. **Sviluppo sostenibile**
3. **Legame con il territorio**
4. **Responsabilità pubblica**

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La programmazione strategica di Veneto Agricoltura si articola su 3 livelli:

- **Area di Intervento: sono 3 aree coerenti ed essenziali ai fini del conseguimento della missione:**
  1. **Sviluppo economico**
  2. **Tutela dell'ambiente**
  3. **Assetto istituzionale, organizzazione e funzionamento**
- **Obiettivo Strategico: indica il cambiamento atteso in termini di efficacia sociale, ossia il cambiamento che l'ente vuole produrre su bisogni, condizioni e fenomeni;**
- **Strategia: indicano le modalità e i macro interventi con cui si intende perseguire il cambiamento;**

AREE DI INTERVENTO E OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI VENETO AGRICOLTURA

1	Sviluppo economico
1A	**AUMENTARE LA PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI E SOSTENERE LA LORO CAPACITÀ COMPETITIVA**
1A1	Migliorare la capacità di ascolto e di identificazione dei bisogni
1A2	Sviluppare l'innovazione sia all'interno sia in connessione con i centri di ricerca e sperimentazione
1A3	Migliorare la possibilità di accesso, collaudo e trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore primario ed agroalimentare
1A4	Favorire la cultura di impresa nelle aziende del settore primario e agroalimentare
1A5	Migliorare i processi produttivi in termini di sicurezza e qualità delle produzioni
1A6	Migliorare la visibilità e la percezione della qualità e della tipicità dei prodotti
1A7	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi agricoli e agroalimentari
1A8	Affinare gli strumenti per sviluppare conoscenze, competenze, buone pratiche e strumenti tecnici tra gli operatori
1A9	Favorire la capacità dei diversi soggetti del territorio di interagire nell'attuazione di politiche di sviluppo rurale

2	Tutela dell'ambiente
2A	**VALORIZZARE IL PATRIMONIO AGRICOLO E FORESTALE IN GESTIONE COME AREE PILOTA DI SVILUPPO SOSTENIBILE**
2A1	Promuovere modelli innovativi di gestione e di sviluppo da trasferire sul territorio
2A2	Promuovere la fruibilità turistico-ricreativa del territorio e l'educazione naturalistica e ambientale dei cittadini
2B	**SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ AGRARIA E NATURALE SIA COME VALORE IN SÉ SIA COME STRUMENTO DI TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONI TIPICHE**
2B1	Favorire soluzioni tecniche e gestionali che incrementino la biodiversità negli eco-sistemi e che promuovano la ricostituzione e la conservazione degli habitat naturali
2B2	Favorire la valorizzazione dei prodotti basate su varietà, razze e cultivar storiche e di interesse locale
2C	**FAVORIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI**
2C1	Conservare il patrimonio idrico e lottare contro il dissesto idrogeologico del territorio
2C2	Sviluppare la funzione di serbatoio naturale di carbonio degli ecosistemi agricoli e forestali
2C3	Conservare i suoli agricoli e forestali
2D	**PROMUOVERE IL RISPARMIO ENERGETICO, LA PRODUZIONE E L'USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**
2D1	Ridurre gli input energetici delle attività agricole e forestali
2D2	Migliorare lo sfruttamento energetico delle biomasse agricole e forestali e delle altre fonti rinnovabili (sole, vento, …) nelle aree rurali

3	Assetto Istituzionale, organizzazione e funzionamento
3A	**RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON LA REGIONE E SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALL'INTERNO DEL SISTEMA REGIONE**
3A1	Contribuire alla definizione delle politiche regionali complesse e trasversali nei settori primario, ambientale ed energetico
3A2	Svolgere un ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali
3A3	Operare nel rispetto dei ruoli degli attori del sistema e creare sinergie e collaborazioni
3B	**RENDERE CHIARE E TRASPARENTI LE SCELTE E L'OPERATO DELL'AZIENDA NEI CONFRONTI DELLA COLLETTIVITÀ**
3B1	Comunicare e informare sugli obiettivi di Veneto Agricoltura e sui risultati conseguiti
3B2	Orientare l'azione ai principi di trasparenza e correttezza
3C	**ORIENTARE LA GESTIONE AD UN UTILIZZO EFFICACE, EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELLE RISORSE PUBBLICHE E AD UN SISTEMA DI RESPONSABILITÀ E COMPETENZE CONDIVISO**
3C1	Sviluppare i sistemi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e verifica su obiettivi, impiego dei fattori produttivi e risultati dell'ente
3C2	Semplificare e migliorare i processi amministrativo-contabili
3C3	Rendere le informazioni condivise all'interno delle componenti organizzative dell'ente
3C4	Definire criteri trasparenti e verificabili nella selezione dei partner dei progetti e dei fornitori
3C5	Adottare comportamenti che riducano l'impatto ambientale derivante dalle attività dell'azienda
3C6	Valorizzare il patrimonio in modo coerente con le finalità e le attività istituzionali, anche con la partecipazione dei privati
3D	**RICONOSCERE LA CENTRALITÀ E IL VALORE DI CIASCUNA RISORSA UMANA NEL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**
3D1	Acquisire risorse professionalmente qualificate in coerenza con lo sviluppo e l'evoluzione delle attività dell'ente
3D2	Nell'ambito della corretta e trasparente gestione del rapporto di lavoro, favorire la crescita professionale e promuovere la propensione al cambiamento del personale
3D3	Facilitare l'interazione tra il personale tecnico e il personale amministrativo

INDICAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA PROGRAMMAZIONE 2015

1. PREMESSA

La presente nota intende fornire alle strutture le prime indicazioni utili all'avvio della programmazione per l'anno 2015.

Nuovo PSR

Nell'ambito della nuova programmazione europea 2014-2020 assume particolare rilievo il Programma di Sviluppo Rurale che la Regione del Veneto, al termine di un percorso di elaborazione e confronto con il partenariato, al quale ha partecipato anche Veneto Agricoltura, ha recentemente trasmesso all'Unione Europea per la successiva negoziazione ed approvazione. Tale documento e i relativi lavori preparatori vengono assunti come riferimento per la programmazione 2015 dell'Azienda. I temi portanti dell'Innovazione, della Sostenibilità Ambientale e dell'Inclusione Sociale non possono che riverberarsi anche nella programmazione di Veneto Agricoltura.

In tale contesto l'Azienda proseguirà la collaborazione con gli uffici regionali proponendosi a supporto scientifico/tecnico per lo sviluppo dei progetti definiti dagli stessi.

Linee Strategiche e Mission

In seguito al Nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 e in accordo con l'Amministrazione Regionale e il percorso di riforma dell'Ente, che la stessa vorrà tracciare, l' Azienda dovrà nel 2015, provvedere ad un riesame delle proprie Linee strategiche e ri-orientare la propria *Mission* di conseguenza.

Prima di illustrare quali sono le indicazioni operative per la programmazione 2015, è necessario richiamare qui il contesto finanziario e giuridico-normativo di riferimento.

Risorse Finanziarie

In ordine alle risorse finanziarie, presumibilmente disponibili per l'anno 2015, in questa prima fase, il riferimento è quello di cui all'Assegnazione Regionale Ordinaria 2014 (euro 13.175.000).

Vincoli giuridico-normativi

In ordine al contesto giuridico-normativo, si sottolinea che sono vigenti anche per l'anno 2015, tutti i vincoli di spesa e gestionali, sin qui previsti dalla normativa statale e regionale. In primis il vincolo rappresentato dal rispetto del Patto di Stabilità e dall'obbligo del contenimento della spesa, declinato secondo la nuova normativa. Inoltre si richiamano i vincoli di spesa su personale, missioni, autovetture, consulenze (Legge 122/2010 e success. modifiche, da ultimo D.L. 66/2014) e i vincoli gestionali con riferimento alle richieste di autorizzazioni preventiva all'amministrazione regionale per l'avvio di assunzioni/collaborazioni, così come la comunicazione delle variazioni del Programma di Attività.

2. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ

Si propone di orientare lo sviluppo della programmazione a dell'anno 2015 confermando le linee di indirizzo già date per l'anno 2014 e di seguito esposte:

L'Azienda tenderà ad assicurare, la realizzazione delle **Attività Ordinarie** e la **prosecuzione dei Progetti Pluriennali** avviati negli anni precedenti, unitamente ai nuovi progetti che potranno essere sviluppati con le risorse messe disposizione con il presente documento (vedi tabella in allegato

"Vincoli Finanziari 2015") e con i nuovi finanziamenti che verranno acquisiti successivamente. Le attività saranno orientate prioritariamente a:

- **Supporto allo Sviluppo del Primario e del Sistema Agroalimentare:** Studiare e proporre processi di sviluppo in coerenza con gli indirizzi Regionali, la Legge istitutiva, la Mission e le Strategie Aziendali, particolarmente nei seguenti comparti:
  a. *Colture agricole estensive ed intensive*: produzione di servizi innovativi rivolti e con carattere di "*pubblica funzione*" (*rivolti a soddisfare bisogni di Assistenza Tecnica e Sviluppo*) alla generalità verso le aziende agroalimentari e forestali utili a migliorare le loro perfomances economiche ed ambientali, quali le valutazioni di parte terza, i bollettini informativi, la selezione e produzione di materiali di propagazione di pregio e di pre-base, l'analisi dell'innovazione di processo e di prodotto disponibile per l'individuazione di quelle applicabili con miglior profitto nell'ambito della realtà produttiva veneta, inoltre la promozione di pratiche agronomiche e selvicolturali a bassa intensità di carbonio;
  b. *Agro-zootecnico e lattiero-caseario* ed il vasto ambito delle trasformazioni agroalimentari ai fini della sicurezza, della qualità e tipicità territoriale e dell'accorciamento delle filiere;
  c. *Acquacoltura:* proporre nuovi approcci nella molluschicoltura lagunare e deltizia (es. ostreicoltura);
  d. *Pesca in acqua dolce:* assistenza e orientamento ai gestori di Bacini e alle Associazioni per la Pesca in acque interne;
  e. *Bioenergia*: orientamento alla valorizzazione dei sottoprodotti agricoli e forestali per la produzione di energia;
  f. *Foreste*: assistenza all'organizzazione dei produttori attraverso la costituzione di Associazioni, Consorzi forestali, etc.
  g. *Multifunzionalità dell'azienda agricola*: sviluppare progettualità connesse alla plurifunzionalità dell'impresa agricola (agriturismo, pesca-turismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale, ecc…) e attivare azioni in-formative, divulgative e di animazione rurale finalizzate a sostenere la diversificazione delle aziende agricole e degli opifici produttivi e l'incentivazione delle attività e di nuovi servizi di animazione rurale nelle aree marginali come ulteriore potenziale motore di sviluppo locale.
  h. *Valorizzazione delle risorse naturali*: Promuovere programmi di educazione naturalistica, l'attività didattica, la divulgazione come pure una fruibilità turistica ecosostenibile all'interno delle aree rurali e delle foreste in gestione, nonché le iniziative ricreative quale efficace strumento per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, storico-antropologiche legate al patrimonio forestale e alle aree rurali della Regione Veneto.

- **Trasferimento dell'Innovazione**: sviluppare, in continuità con l'attività già in corso e gli orientamenti regionali, il processo di vaglio e trasmissione delle innovazioni scientifiche tecniche e progettuali dell'Azienda verso gli operatori sul territorio, adottando un sistema integrato di strumenti in forte collegamento con i tecnici e le imprese. Va qui rilevato che la diffusione della Banda Larga, delle nuove tecnologie e dei Social Network, richiedono innovazione anche nelle modalità di informazione, comunicazione e divulgazione per l'indispensabile trasferimento della conoscenza. In particolare si opererà per:
  - Favorire il ruolo pilota e dimostrativo dei centri sperimentali, delle aziende agricole e delle foreste demaniali gestite da Veneto Agricoltura.
  - Veicolare sul territorio regionale attraverso azioni in-formative, editoriali e di aggregazione (comunità professionali) le innovazioni mature prodotte sia dai Centri Sperimentali di Veneto Agricoltura che da altre Istituzioni pubbliche e private trasferendo al comparto primario veneto le informazioni necessarie per lo sviluppo di nuove competenze e metodologie produttive.

- Adottare una metodologia divulgativa sempre più in linea con l'innovazione tecnologica e di linguaggio digitale, adeguando in tal senso gli strumenti comunicativi di Veneto Agricoltura.
- Favorire la partecipazione degli operatori del mondo rurale ai processi di innovazione cogliendo le opportunità offerte dalla politica europea dei Partenariato Europeo dell'Innovazione e favorendo la costituzione di Gruppi Operativi (mis 16 Cooperazione PSR 2014-2020).

➢ **Start-up,** inteso anche come sostegno alle attività intraprese da terzi, in particolare nei seguenti comparti:

a. Valorizzazione delle risorse forestali;
b. Commercializzazione del carbonio;
c. Valorizzazione della biodiversità agraria;
d. Produzione di energia da sottoprodotti agricoli e forestali;
e. Promozione di Modelli Organizzativi innovativi, anche in settori tradizionali;
f. Promuovere le produzioni ad elevato valore aggiunto e particolarmente adatte al territorio produttivo regionale.

➢ **Gestione del Patrimonio** Il Patrimonio di V.A. è funzionale alle attività di servizio al sistema agricolo, agroalimentare e forestale del Veneto e risponde all'esigenza di produrre, mantenere e potenziare i servizi alla collettività ed il loro valore. In particolare nella sua gestione si dovrà puntare a:

- Sviluppare attività pilota e dimostrative in grado di aumentare il contributo dei sistemi agricoli e forestali alle azioni di mitigazione del cambiamento climatico e di aumentare la resilienza dei sistemi agricoli e forestali;
- Gestire le foreste demaniali come motore di sviluppo per i territori montani, con particolare attenzione al rilancio dell'agricoltura di montagna, alla valorizzazione del ruolo produttivo delle foreste (legname da lavoro, legno-energia), allo sviluppo delle attività turistiche;
- Ricercare soluzioni gestionali dei territori agricoli e forestali in grado di ridurre l'impatto della selvaggina;
- Ricercare soluzioni gestionali in grado di esaltare il ruolo positivo dell'agricoltura a favore del ciclo dell'acqua (depurazione, ricarica delle falde) e del contenimento del rischio idraulico.
- Favorire la conoscenza e la fruibilità del patrimonio forestale, delle riserve naturali regionali, delle aree SIC e ZPS di Rete Natura 2000, e più in generale della biodiversità ambientale anche attraverso l'attività di visita ed accoglienza da parte dei Centri di Educazione Naturalistica e Animazione Rurale di Veneto Agricoltura nella loro funzione di orientamento attivo alle valenze territoriali locali più significative.

3. PROGETTI STRATEGICI DA PROPORRE ALLA REGIONE

Con il Programma di Attività 2015 Veneto Agricoltura intende proporre all'Amministrazione Regionale anche dei "progetti strategici" da finanziare extra-contributo ordinario regionale e su temi importanti quali:

- Monitoraggio e riduzione delle contaminazioni da micotossine nei cereali a paglia e nel mais veneti ;
- Ricerca di soluzioni gestionali in grado di esaltare il ruolo positivo dell'agricoltura a favore del contenimento del rischio idraulico;
- Costituzione di un primo Consorzio forestale comprendente parte del Demanio Forestale Regionale;

- Ricerca di soluzioni gestionali dei territori agricoli e forestali in grado di ridurre l'impatto della fauna selvatica;
- Valorizzazione delle produzioni orticole e frutticole della montagna veneta;
- Valorizzazione del "legno veneto";
- Conservazione attiva della biodiversità agraria veneta;
- Produzione di biometano a piccola scala;
- Biomonitoraggio della qualità dei territori agrari attraverso l'utilizzo di apiari spia;
- Messa a punto di moderni modelli agroforestali per la pianura veneta;
- **Piani di Investimento**: per acquisto di attrezzature e macchine da sostituire a causa di vetustà e obsolescenza; lavori di manutenzione che si rendono necessari su fabbricati e impianti ed infine interventi forestali importanti.

4. PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E DI RAZIONALIZZAZIONE INTERNI ALL'AZIENDA

Con il presente Documento di Direttive di avvio del ciclo di Budget 2015 l'Azienda intende continuare il percorso di razionalizzazione e miglioramento organizzativo e funzionale intrapreso.

IL LAVORO GIÀ SVOLTO

Già nel corso del 2012 in occasione dell'approvazione del Programma di Attività di Veneto Agricoltura, la Giunta Regionale aveva individuato per l'azienda taluni obiettivi suddivisi tra economico-organizzativi e operativi; tra questi in particolare: "*assicurare lo svolgimento delle attività ordinarie rientranti nei compiti istituzionali*" e " *dotare l'azienda di un set di indicatori quantitativi che permettano di parametrare gli obiettivi forniti dalla Giunta con i risultati raggiunti.*"

L'Azienda ha così intrapreso un percorso di analisi dell'attività che ha portato nel primo Anno all'individuazione di un primo set di indicatori di tipo economico, già applicato all'attività e divenuto strumento di analisi della stessa in occasione della redazione della 2° Relazione Semestrale 2012.

Il lavoro è poi proseguito nel corso del 2013, con riferimento all'analisi dell'attività, finalizzato all'individuazione di indicatori quantitativi. Al termine dell'anno si è giunti alla redazione di un documento di analisi con suddivisione della complessiva attività aziendale in 20 Aree Omogenee e l'individuazione, per ciascuna area, di finalità, azioni ed indicatori quantitativi in grado di dare conto, tracciando l'attività svolta, dell'impegno riservato dall'azienda per ciascuna area omogenea.
Le finalità qui individuate sono state declinate con riferimento alla Mission e Linee Strategiche di Veneto Agricoltura.

Il risultato prodotto rappresenta una prima raccolta dati relativa alla complessiva attività aziendale, mai realizzata fino ad ora e che ha il pregio di *fotografare*, mediante dati quantitativi, sia economici che di prodotto/servizi, tutta l'attività aziendale. Si potrebbe definire "*Veneto Agricoltura in cifre*".

L'Azienda, mediante tale lavoro di analisi e correlate rilevazioni economiche e gestionali, ha inteso dare conto all'Amministrazione regionale di come ha operato allo scopo di "*assicurare lo svolgimento delle attività ordinarie rientranti nei compiti istituzionali*" dotandosi di "*un set di indicatori quantitativi*" in grado di misurare "*i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi forniti dalla Giunta*"

Sistema di Monitoraggio/Verifica

A partire dal Programma 2015 l'Azienda, intende rafforzare la stretta connessione che c'è tra la programmazione aziendale (fase di costruzione del programma di attività), la gestione (fase di realizzazione) e la fase del monitoraggio dei processi e verifica dei risultati affinchè questa possa meglio guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione.

Per questo è necessario che fin dalla redazione del Programma stesso vengano definiti obiettivi chiari, condivisi, raggiungibili e misurabili per l'Azienda, ma anche di Sezione e di Settore.

Scopo del monitoraggio/verifica dei risultati è di affiancare gli operatori, già impegnati nelle fasi di gestione, a intraprendere e mantenere gli indirizzi comportamentali verso il conseguimento degli obiettivi di Sezione e Settore stabiliti in fase di programmazione, assicurando così il correlato raggiungimento degli obiettivi Aziendali.

Per far questo, a partire dal Programma di Attività 2015, ciascuna Sezione e ciascun Settore, dovrà indicare nel documento-relazione che accompagnerà le schede di proposta anche un Elenco degli Obiettivi 2015.

A tale scopo sarà necessario:

- Individuare degli **obiettivi** ben identificati, coerenti con le competenze di V.A., con le competenze della struttura, con la Mission e le presenti direttive, nonché coerenti con le risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dall'Azienda.
- Associare a questi obiettivi degli **indicatori** misurabili e dei target. Obiettivi e indicatori potranno riguardare i quattro diversi aspetti della gestione aziendale:

  A) prospettiva economico/finanziaria (che spesso costituisce un vincolo per l'azienda);

  B) prospettiva del "cliente" (cioè dei destinatari dell'attività aziendale) per "misurare la rotta" ossia la coerenza tra le finalità che si pone l'azienda e le azioni intraprese per darne attuazione;

  C) prospettiva dei processi interni (che spesso si identifica con l'area del sistema qualità);

  D) prospettiva del miglioramento e dell'apprendimento che esprime le possibilità di crescita dell'azienda nel medio periodo.

- Attraverso la **misurazione** degli indicatori, nel corso dell'anno (e/o a fine anno) l'azienda potrà verificare se la sua attività è in linea con gli obiettivi che si è data.
- Infine valutare per le conseguenti azioni necessarie o utili al **miglioramento**.

L'individuazione dei **target** associati a ciascun obiettivo dovranno essere integrati e allineati ai piani e programmi annuali, in primis al budget; infine si dovrà definire il "peso" che ciascun obiettivo ha all'interno della sua prospettiva.

Impiantato e rodato il sistema qui sopra descritto verrà associato al meccanismo di valutazione del personale e, quindi al **sistema incentivante** dei dirigenti e di tutto il personale.

Sistemi di Gestione Qualità e Ambientale

L'esigenza di miglioramento, rinnovamento e razionalizzazione degli strumenti e dei processi di funzionamento dell'azienda manifestata già da alcuni anni da tutto il personale, sia dirigenziale che impiegatizio e più volte rinviati dal vertice aziendale per diversi motivi, tra cui l'iter della proposta di legge regionale per il riordino di Veneto Agricoltura, tuttora in corso dal 2012, è divenuta ad oggi sempre più forte e pressante e ha ormai assunto lo stato di vera e propria *necessità*.

In conseguenza di ciò l'Azienda ritiene indispensabile per assicurare il suo buon funzionamento, di non più rinviare l'avvio di un percorso di miglioramento sia degli strumenti e che dei processi di funzionamento interno.

Come molte organizzazioni (prima nel settore privato, che competono sui mercati, poi quelle del settore pubblico) anche Veneto Agricoltura ha acquisito la consapevolezza che la qualità dei suoi risultati è frutto della qualità dell'organizzazione e quindi intende focalizzare l'attenzione su quest'ultima. La qualità dell'organizzazione significa sostanzialmente "adeguatezza ai propri fini". In un contesto di continuo cambiamento, tale definizione implica sia la capacità di individuare gli obiettivi giusti in relazione ai fini, sia il raggiungimento di tali obiettivi con il minimo di scostamento e il minimo di uso di risorse.
Per questi motivi l'Azienda ritiene opportuno, a partire dal 2015, estendere i Sistemi di Gestione Qualità e Ambientale anche alle strutture che non hanno ancora avviato tale percorso. In ogni caso in tutte le strutture sia tecniche che amministrative è opportuno introdurre metodi di lavoro che si ispirino a Sistemi di Gestione, al fine di adottare procedure orientate al miglioramento continuo e a ai sistemi di autovalutazione.
L'Azienda dovrà individuare, tra i diversi modelli esistenti, quello più adeguato a sostenere gli interventi di miglioramento dell'organizzazione.

In questo ambito può risultare opportuno partire dall'individuazione dei "*processi chiave*" dell'Azienda per fare una loro analisi (mappatura dei processi) e individuare quali di questi necessitano di miglioramento per poi elaborare proposte di interventi migliorativi.

Per i settori tecnici, dove i destinatari delle attività di Veneto Agricoltura non sono ben identificati e nemmeno le loro attese, può risultare utile effettuare una "*mappatura dei destinatari*", al fine di poter effettuare subito dopo una "*rilevazione delle attese*" ad esempio attraverso dei *focus group* o con altri metodi.

Individuazione di un Percorso di Delega

L'Azienda sente da tempo la necessità di rendere la propria organizzazione maggiormente flessibile e operativa, per questo intende avviare nel 2015 una serie di approfondimenti giuridici al fine di intraprendere un percorso di delega di funzioni da Amministratore Unico/Commissario Straordinario verso Direttori e Dirigenti dell'Azienda. Si dovranno perciò individuare e valutare i modelli che meglio si adattano alla natura e alle caratteristiche di Veneto Agricoltura.

Con la delega si assegnano compiti e relative responsabilità e insieme si attribuiscono gli strumenti per eseguirli, di contro si chiede conto dei risultati conseguiti. La delega non è l'assegnazione di un compito, bensì l'affidamento di responsabilità. E' necessario perciò stabilire la modalità del controllo. Vi sono tre aspetti indispensabili da tener conto per effettuare la delega:

1. Delega nelle decisioni: dopo aver fissato gli obiettivi, l'attribuzione di delega rende autonomo/responsabile il delegato nel definire i mezzi e i modi di realizzazione.
2. Condividere le responsabilità: la delega delle decisioni non significa che il delegante abbandoni le proprie responsabilità.

3. Controllare i risultati di delega: il delegante deve tenersi informato sui risultati delle attività delegate, verificandone, anche in corso d'opera, il posizionamento rispetto agli obiettivi fissati.

Tale percorso sarà accompagnato da correlati interventi formativi all'interno dell'Azienda.

In considerazione di quanto fin qui delineato, tra gli obiettivi del 2015 si dovrà prevedere l'avvio di un processo di **aggiornamento/revisione del Regolamento Aziendale** per gli aspetti:

- di organizzazione,
- di gestione delle risorse umane,
- di contabilità (tenendo conto anche della recente normativa sul Nuovo Ordinamento Contabile),
- del procedimento amministrativo.

Obiettivi 2015 di Sezione e di Settore

Nell'ambito delle indicazioni generali fornite nel presente documento, i Direttori di Sezione dovranno individuare e concordare con i Dirigenti oltre al programma, anche gli obiettivi specifici di Settore 2015 (così come definiti in questo paragrafo) in attuazione e a specificazione delle indicazioni fin qui esposte e delineando, per quanto possibile, un percorso pluriennale.

5. MODALITÀ DI PROSECUZIONE/SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ

Si forniscono di seguito le modalità di prosecuzione/sviluppo delle attività alle quali le strutture faranno prioritariamente riferimento, tenuto conto che le attività che prevedono un impiego di manodopera dovranno articolarsi in modo da tendere, il più possibile, al **mantenimento dei livelli occupazionali.**

- Contenimento delle **spese generali**;
- Utilizzazione al meglio, per ciascun progetto finanziato da terzi, la possibilità di **rendicontare** quota parte di spese generali e, quando possibile, le spese per il personale a tempo indeterminato. In linea con tale indirizzo tutte le attività commissionate dalla Regione, così come da terzi, dovranno essere adeguatamente e specificatamente supportate da un preventivo dei costi complessivi allo scopo di acquisire il correlato e congruo finanziamento.
- Orientamento di tutte le attività al corretto e congruo dimensionamento quali–quantitativo delle risorse umane e strumentali con l'obiettivo di produrre una costante e progressiva **razionalizzazione nell'uso delle risorse** a disposizione e di ridurre i costi interni di gestione in linea con i vincoli finanziari di cui al patto di stabilità interno e ai limiti di cui alla legge n. 122/2010.
- Orientamento dell'attività progettuale dell'azienda verso l'aggregazione di competenze e professionalità, anche in modo trasversale, sia tra strutture tecniche, che tra strutture tecniche ed amministrative di Veneto Agricoltura, al fine di realizzare una **connessione funzionale tra le diverse strutture aziendali,** sia in fase di programmazione che in fase di realizzazione delle attività, mediante valorizzazione e perfezionamento di procedure di comunicazione interna.
- **Ricerca di opportunità di finanziamento** offerte dai programmi comunitari, dai fondi ministeriali, regionali e da Enti e Organismi del Comparto Pubblico. L'individuazione delle suddette opportunità di finanziamento continuerà ad essere finalizzata allo sviluppo di progetti in stretta coerenza con la *Mission* e le scelte strategiche aziendali. La proposta dei progetti avverrà mediante la condivisione e concertazione sia con il vertice aziendale che, in

modo funzionale, tra le diverse strutture aziendali, allo scopo, sia di favorire momenti di consultazione per una ricerca di coerenza rispetto alle Linee Strategiche. Tale attività dovrà avvenire anche assicurando uno stretto rapporto con le strutture regionali competenti per materia.

- L'Azienda si propone di incentivare le collaborazioni tecnico-scientifiche già in essere con gli Atenei veneti, anche al fine di offrire opportunità di impiego formativo per studenti e neolaureati.

- Per le prestazioni di servizi e le cessioni di prodotti, i **prezzi** stabiliti dovranno tendere a coprire i costi complessivamente sostenuti da Veneto Agricoltura (compresi costi generali e i costi del personale) ed essere adeguati ai valori del mercato di riferimento ed in generale saranno orientati a valorizzare il know-how prodotto dall'Azienda. L'aggiornamento dei listini prezzi dei beni dei servizi offerti dall'azienda dovranno perciò rispondere a tali requisiti allo scopo di adeguarne la remuneratività.

6. DOCUMENTI DA PRESENTARE A CURA DELLE STRUTTURE AZIENDALI

a) OBIETTIVI 2015 DI SEZIONE E DI SETTORE

Parallelamente alla presentazione delle Schede di Proposta per il Programma di Attività ed il Bilancio di Previsione 2015 le Sezioni ed i Settori dovranno elaborare e concordare gli obiettivi 2015 (così come definiti nel paragrafo 4).
Gli obiettivi definiti e concordati verranno riportati nel documento "Programma di Attività 2015" nell'ambito della relazione che i dirigenti di consueto redigono.

b) SCHEDE DI PROPOSTA PER IL 2015

Le strutture sono invitate a presentare, le Schede relative alle Proposte per Progetti e Attività di Supporto per l'anno 2015:

- entro i **limiti di importo** indicati nella tabella allegata "*Vincoli Finanziari 2015*". Costituisce vincolo finanziario per le strutture, il saldo di Assegnazione Corrente sommato al saldo di Assegnazione per Investimenti, ivi indicato. E' possibile fare compensazioni tra assegnazione corrente e assegnazione per investimenti, in base alle necessità. Inoltre il Direttore di Sezione può autorizzare compensazioni fra settori diversi della stessa sezione.
- con le modalità ed entro le **scadenze** indicate nel documento allegato "*Fasi del ciclo di budget 2015*".

Le schede di proposta, verranno presentate informaticamente attraverso il software del Controllo di Gestione, con le modalità utilizzate negli anni precedenti. I Dirigenti di Settore ed i Direttori di Sezione attribuiranno una **priorità** alle schede-progetto che invieranno all'Amministrazione Aziendale, in relazione ai "*Vincoli Finanziari 2015*" nel seguente modo:

- **Priorità Alta**: per individuare i progetti e attività di supporto che, sono entro i limiti di importo stabiliti nella tabella "Vincoli Finanziari 2015" (riportata in allegato). Ciò permetterà di inserire tali schede sia nel Programma di Attività che nel Bilancio di Previsione 2015;

- **Priorità Media:** per individuare le schede, la cui spesa supera la disponibilità indicata su "Vincoli Finanziari 2015". Rientrano in questo gruppo le schede relative ai Progetti Strategici e ai Piani di Investimento da proporre all'Amministrazione Regionale per essere finanziati extra contributo ordinario di funzionamento. Di queste ultime schede progetto

verrà fatta separata menzione nel Programma di Attività, mentre non potranno essere inserite nel bilancio di previsione, finchè l'Azienda non abbia ottenuto il relativo finanziamento.

c) PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2015

Il Programma di Attività 2015 dell'azienda sarà formato, oltre che dai Nuovi Progetti e Attività di Supporto oggetto delle schede di proposta del paragrafo precedente, anche dalla prosecuzione dei progetti in corso.
Ai Settori verrà inviato l'elenco dei "Progetti in Corso" così come risulta dal software del Controllo di Gestione; si chiederà di aggiornare o confermare, su tale documento, la data prevista di fine progetto e di indicare la quota prevista di spesa per il 2015.

CLASSIFICAZIONE DELLE SCHEDE NEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2015

Le schede del Programma di Attività 2015 dell'Azienda sono elencate in questo documento, al termine della relazione di ciascun Settore, e vengono esposte analiticamente nel documento allegato. Esse seguono l'ordine dell'organizzazione aziendale, sono perciò esposte secondo le Sezioni e Settori di competenza. All'interno di ciascun Settore sono poi suddivise in quattro categorie:

A) **Progetti in Corso**
B) **Nuovi Progetti**
C) **Attività di Supporto**
D) **Idee Progetto da Finanziare**

Le schede del gruppo **B) Nuovi Progetti** costituiscono le proposte per l'attività dell'anno 2015. Esse sono state predisposte, come negli anni precedenti e sono utilizzate per comporre sia il Programma di Attività che il Bilancio di Previsione. Riguardano:

1) Nuovi progetti da finanziare con risorse di Veneto Agricoltura;
2) Nuovi progetti da finanziare con risorse esterne (es.: Finanziamenti Regionali, Comunitari o da altri enti. Essi verranno comunque recepiti nel bilancio solo dopo l'attribuzione formale a V.A.);
3) Nuove annualità di progetti pluriennali già finanziati, se non è già stata predisposta la scheda relativa all'intero progetto pluriennale (riguarda principalmente le attività di cui ai Budget Operativi dei Centri);
4) Attività Ordinarie da finanziare nell'anno con risorse di Veneto Agricoltura;
5) Attività Ordinarie che prevedono, nell'anno, un'entrata per la cessione di beni o la prestazione di servizi;
6) Investimenti: acquisti di attrezzature e/o lavori di manutenzione straordinaria.

Si evidenzia che per le attività definite "Ordinarie" di cui ai punti 4) ed 5), vengono predisposte delle Nuove Schede Progetto nelle quali vengono raccolte le previsioni economiche specifiche per il nuovo anno.

Nel gruppo **A) "Progetti in Corso"** vengono raccolte tutte le schede relative ai progetti in prosecuzione e provenienti dal Programma di Attività dell'anno precedente, si tratta di progetti già approvati e le cui risorse finanziarie sono già presenti nel bilancio dell'azienda.
In questo gruppo sono stati inseriti anche alcuni progetti da attivare alla fine dell'anno 2014, in corrispondenza del recepimento del finanziamento regionale relativo. Sono le schede classificate come p.P.N. = prosecuz. Nuovo Progetto, cioè progetto da attivare dopo recepimento del finanziamento, presumibilmente a fine 2014.

Le schede relative al gruppo **C) "Attività di Supporto"** raccolgono le previsioni economico/finanziarie di spese generali e costi fissi annuali, non legati ai progetti. Vengono elaborate per ciascuna struttura periferica (centri e aziende) e per la sede centrale dalle strutture amministrative competenti.

Nel gruppo **D.1) "Idee Progetto da Finanziare"** sono state raccolte le Schede Progetto, che allo stato attuale non trovano copertura finanziaria per incapienza del Bilancio di Previsione 2015 di Veneto Agricoltura, ma che l'Azienda considera proposte meritevoli di essere portate avanti,

compatibilmente con le risorse che saranno disponibili anche accedendo a bandi su diversi tipi di finanziamento.

Nel gruppo **D.2) "Idee Progetto per il Nuovo P.S.R."** è stata presentata una sola scheda pluriennale che descrive, in termini generali, l'attività che Veneto Agricoltura svolgerà nei prossimi anni nell'ambito del nuovo PSR, come risulta dalla proposta in corso di valutazione da parte dell'apposita commissione.

Programma Attività 2015
Legenda per la Classificazione delle Schede

A) Scheda Progetto in Corso	**anni 2014 e precedenti**	
	sigla:	***classificazione:***
	p.P.N.	prosecuz. Nuovo Progetto (*progetto da attivare dopo recepimento del finanziamento, presumibilmente a fine 2014)*
	p.I.	prosecuzione di Investimento
	p.AO	prosecuzione di Attività Ordinaria
	p.P.	prosecuzione Progetto
	S	progetto Sospeso (da Rimodulare)

B) Scheda Nuovo Progetto	**anno 2015**	
	sigla:	***classificazione:***
	n.I.	di Investimento
	n.AO	nuova annualità di Attività Ordinaria
	n.P.	nuovo progetto
	n.PP	nuova annualità di Progetto Pluriennale

C) Attività di Supporto	**anno 2015**

D.1) Idee Progetto da Finanziare	**anno 2015**	
	sigla:	***classificazione:***
	d.F.	da Finanziare (non inserite nel Bilancio 2015 di V.A.)

D.2) Idee Progetto per Nuovo PSR	**anno 2015**	
	sigla:	***classificazione:***
	I.PSR	proposte per Nuovo P.S.R.

LE SCHEDE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2015

Il Programma di Attività 2015 di Veneto Agricoltura è stato sintetizzato nella seguente tabella, a confronto con i dati del Programma dell'anno precedente.

Categorie di schede	PROGRAMMA ATTIVITÀ 2015			PROGRAMMA ATTIVITÀ 2014		
	Nr. di Schede	Quota di spesa prevista per l'anno 2015	di cui Finanziam. Esterni	Nr. di Schede	Quota di spesa prevista per l'anno 2014	di cui a Finanziam. Esterni
A) Progetti in corso	144	6.316.287	4.880.119	183	7.211.094	5.243.055
B) Nuovi progetti	121	4.672.574	4.247.181	105	5.182.100	4.333.857
C) Attività di Supporto	73	15.103.697	1.419.750	68	15.079.189	1.325.017
D) Idee Prog. da Finanziare	32	-	-	11	-	-
TOTALE	**370**	**26.092.558**	**10.547.050**	**367**	**27.472.383**	**10.901.929**

ANALISI DEL PROGRAMMA ATTIVITÀ 2015
SECONDO LE FUNZIONI DI V.A. - EX L. R. V. 35/1997

Il riferimento specifico, su ciascuna Scheda Progetto, agli articoli della legge istitutiva di Veneto Agricoltura, ha permesso di fare un'analisi del Programma di Attività 2015 in relazione alle funzioni istituzionali stabile per l'Azienda dagli articoli 2 e 2 bis della LRV 35/1997.
Per esprimere la "dimensione" e quindi il peso di ciascun progetto in una funzione istituzionale piuttosto che in un'altra è stato utilizzato quale approssimatore il **Costo del Progetto, intendendo i costi diretti e specifici dell'iniziativa.**
In questa analisi, come in quella successiva che riguarda le aree di intervento della Mission aziendale, vengono tenuti separati, e riportati per totali solo alla fine, gli importi relativi alle **Attività di Supporto** che contengono le previsioni economico/finanziarie relative a due componenti:

- le spese generali e fisse delle strutture aziendali, sia centrali che periferiche;
- il costo del personale impiegatizio e dirigenziale dell'intera azienda.

Tali spese non sono stati imputate ai singoli progetti, poiché come tutte le spese generali sarebbero imputabili secondo criteri non oggettivi, e a seconda del criterio utilizzato si produrrebbe una modifica del peso che ciascuna funzione istituzionale assume nel parco progetti aziendale.

NUOVI PROGETTI

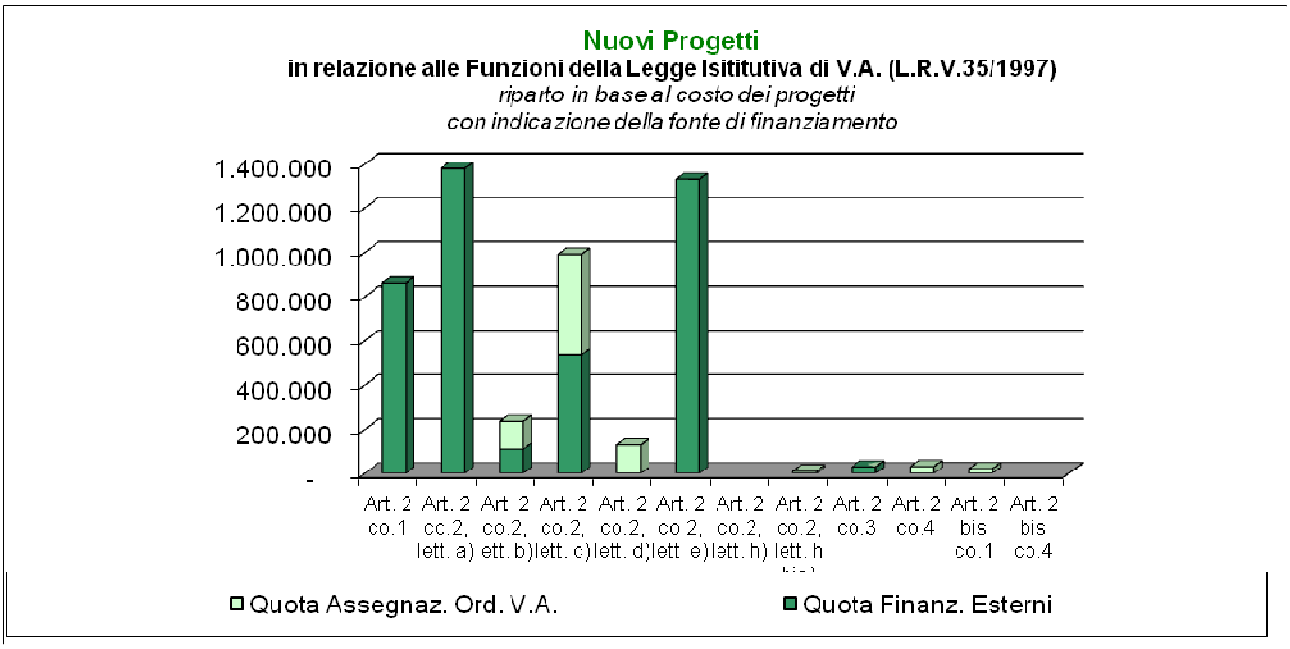
Dapprima verrà analizzato il gruppo dei Nuovi Progetti, cioè le schede che rappresentano la proposta di attività 2015 dell'Azienda, e sono oggetto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale. Come specificato nel paragrafo precedente relativo alla classificazione, in questo gruppo vengono comprese tutte le attività tracciate mediante le Nuove Schede Progetto per l'anno 2015 e riportate nel Bilancio di Previsione; alcune di queste descrivono attività con elementi di novità rispetto agli anni precedenti, mentre la maggior parte rappresenta una nuova annualità di attività c.d. ordinarie.

Le Nuove Schede Progetto ammontano complessivamente ad un totale di Costo Previsto di 4.672.574 euro. Nella seguente tabella si rappresenta per ciascuna funzione istituzionale: il costo previsto, la sua incidenza sul totale, l'importo finanziato attraverso l'Assegnazione Ordinaria Regionale 2015; la parte rimanente rappresenta la quota di spesa coperta da finanziamenti esterni.

NUOVI PROGETTI

TAB. 1) IMPORTI DEI NUOVI PROGETTI				
FUNZIONI V.A. L.R.V. 35/1997	**Costo Previsto = Quota di Spesa prevista per il 2015**	**%**	**Finanziamenti Esterni**	**Finanz. con Assegnaz. Ord. Regionale al Bilancio 2015 di V.A.**
Art. 2 co.1	**796.060**	**17%**	861.000	- 64.940 *
Art. 2 co.2, lett. a)	**1.207.058**	**26%**	1.379.060	- 172.002 *
Art. 2 co.2, lett. b)	**236.400**	**5%**	109.500	126.900
Art. 2 co.2, lett. c)	**990.947**	**21%**	537.172	453.775
Art. 2 co.2, lett. d)	**128.100**	**3%**	-	128.100
Art. 2 co.2, lett. e)	**1.223.490**	**26%**	1.330.930	- 107.440 *
Art. 2 co.2, lett. h)	**-**			
Art. 2 co.2, lett. h bis)	**10.000**	**0%**	-	10.000
Art. 2 co.3	**29.519**	**1%**	29.519	-
Art. 2 co.4	**31.000**	**1%**	-	31.000
Art. 2 bis co.1	**20.000**	**0%**	-	20.000
Art. 2 bis co.4	**-**			
Totale complessivo	**4.672.574**	**100%**	**4.247.181** 91%	**425.393** 9%

*Alcune attività di sperimentazione e di servizi specialistici vengono svolte a fronte di entrate che coprono interamente i costi diretti del progetto e lasciano un margine a copertura delle spese generali di funzionamento, i cui costi sono riassunti nelle schede di Attività di Supporto.
Nel successivo grafico si rappresenta il peso che le diverse funzioni istituzionali hanno nell'ambito delle nuove schede progetto del programma 2015, mentre con due colori diversi si esprime la quota finanziata tramite Assegnazione Ordinaria Regionale e la quota finanziata tramite risorse eseterne.



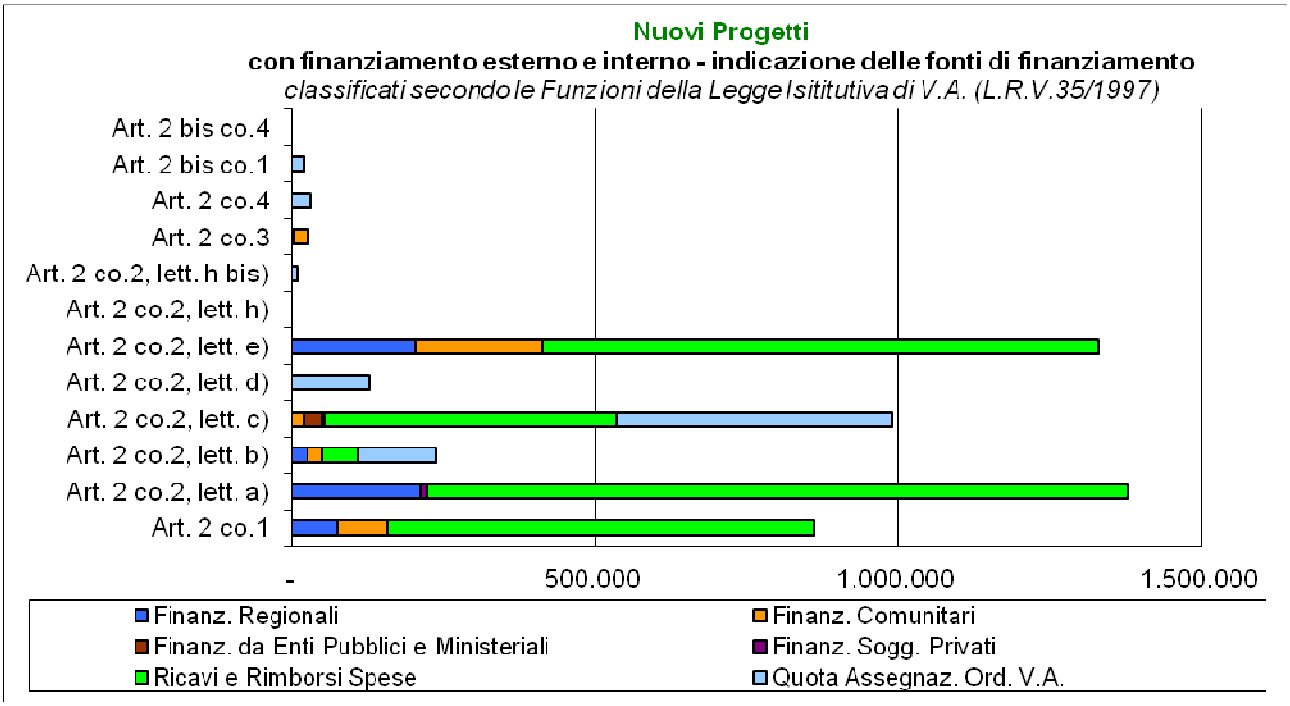
Rispetto alla tabella e al grafico precedente dove si sono raggruppate in due categorie le fonti di finanziamento dei progetti (esterno e interno), nella tabella successiva vengono riportati gli importi relativi a ciascuna categoria dei finanziamenti esterni.

Nei finanziamenti esterni si comprendono solitamente i finanziamenti di progetti comunitari, finanziamenti provenienti da altri enti pubblici e ministeriali, finanziamenti PSR provenienti da AVEPA, corrispettivi di cessioni di beni e prestazioni di servizi oggetto dell'attività aziendale, rimborsi spese, e progetti specifici finanziati tramite la partecipazione a bandi regionali.
Si precisa che in questo gruppo la maggior parte delle Nuove Schede Progetto finanziate tramite le prime tre categorie: (finanziamento da bando regionale, comunitario e da enti pubblici), riguardano nuove annualità di progetti pluriennali già approvati; il finanziamento riportato è quindi la sola quota di competenza 2015 e trova origine negli atti di concessione degli anni precedenti.

TAB. 2) NUOVI PROGETTI - RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI ESTERNI

FUNZIONI V.A. L.R.V. 35/1997	Finanz. su Bandi Regionali	Finanz. Comunitari	Finanz. da Enti Pubblici e Ministeriali	Finanz. Soggetti Privati	Ricavi e Rimborsi Spese	TOTALE FINANZIAM. ESTERNI
Art. 2 co.1	**75.000**	**84.000**	-	-	**702.000**	**861.000**
Art. 2 co.2, lett. a)	**213.920**	-	-	**10.200**	**1.154.940**	**1.379.060**
Art. 2 co.2, lett. b)	**25.500**	**25.500**	-	-	**58.500**	**109.500**
Art. 2 co.2, lett. c)	-	**21.000**	**30.672**	**4.000**	**481.500**	**537.172**
Art. 2 co.2, lett. d)	-	-	-	-	-	-
Art. 2 co.2, lett. e)	**206.300**	**206.830**	-	-	**917.800**	**1.330.930**
Art. 2 co.2, lett. h)						-
Art. 2 co.2, lett. h bis)	-	-	-	-	-	-
Art. 2 co.3	**4.519**	**25.000**	-	-	-	**29.519**
Art. 2 co.4	-	-	-	-	-	-
Art. 2 bis co.1	-	-	-	-	-	-
Art. 2 bis co.4						-
Totale complessivo	**525.239** 11,2%	**362.330** 7,8%	**30.672** 0,7%	**14.200** 0,3%	**3.314.740** 70,9%	**4.247.181** 90,9%

Nel grafico successivo, utilizzando i dati delle precedenti due tabelle, viene espresso visivamente il peso di ciascuna categoria delle fonti di finanziamento dei nuovi progetti del P.A. 2015 di Veneto Agricoltura in relazione alle diverse funzioni istituzionali.



Il gruppo delle nuove progettualità viene analizzato anche in relazione alla tipologia di spesa. Emerge, sia dalla tabella che dal grafico successivo, che le spese correnti prevalgono nettamente, rispetto agli investimenti e rappresentano il 92% del costo complessivo dei progetti.

Le risorse finanziarie limitate degli ultimi anni porta Veneto Agricoltura a finanziare nel suo bilancio quasi esclusivamente l'attività ordinaria necessaria ad adempiere alle sue funzioni, e a rinviare nel tempo i piani di investimento, anche se si ritengono necessari e funzionali alla sua attività. Si veda infatti il gruppo di schede progetto "*Idee Progetto da Finanziare*".

TAB. 3) NUOVI PROGETTI - INVESTIMENTI E SPESA CORRENTE			
FUNZIONI V.A. L.R.V. 35/1997	**Costo Totale previsto**	**di cui Spesa Corrente**	**di cui Spesa per Investimenti**
Art. 2 co.1	**796.060**	**577.960**	**218.100**
Art. 2 co.2, lett. a)	**1.207.058**	**1.162.058**	**45.000**
Art. 2 co.2, lett. b)	**236.400**	**236.400**	**-**
Art. 2 co.2, lett. c)	**990.947**	**930.047**	**60.900**
Art. 2 co.2, lett. d)	**128.100**	**102.100**	**26.000**
Art. 2 co.2, lett. e)	**1.223.490**	**1.214.490**	**9.000**
Art. 2 co.2, lett. h)	**-**		
Art. 2 co.2, lett. h bis)	**10.000**	**10.000**	**-**
Art. 2 co.3	**29.519**	**29.519**	**-**
Art. 2 co.4	**31.000**	**31.000**	**-**
Art. 2 bis co.1	**20.000**	**20.000**	**-**
Art. 2 bis co.4	**-**		
Totale complessivo	**4.672.574**	**4.313.574** 92%	**359.000** 8%

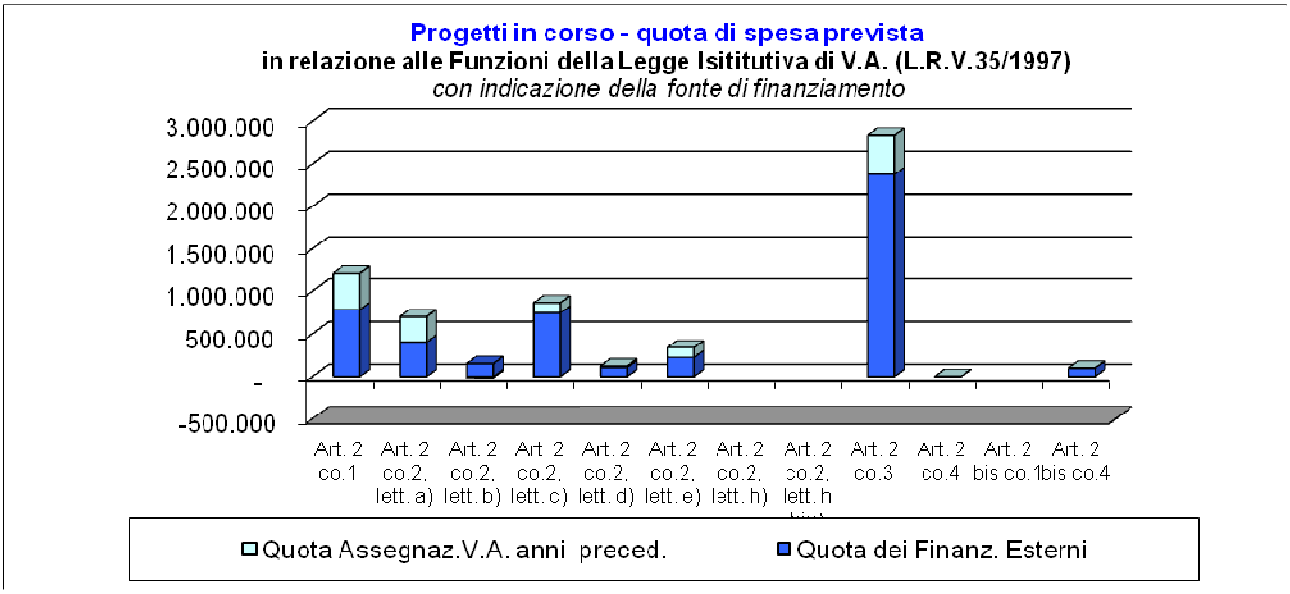
PROGETTI IN CORSO: PROSECUZIONE DAGLI ANNI PRECEDENTI

Il Programma di Attività dell'Azienda è formato anche da una parte, non trascurabile, di progetti che sono già in corso e che proseguiranno nel 2015. La quota di spesa che si prevede di sostenere nel 2015 per questi progetti è di 6.316.287 euro, suddivisa per le diverse funzioni istituzionali. Nella seguente tabella sono indicate anche le quote finanziate dal bilancio degli anni precedenti di V.A. e le quote coperte dai finanziamenti esterni, accertati negli anni precedenti.

TAB. 4) PROGETTI IN CORSO - QUOTA DI SPESA PREVISTA PER IL 2015				
FUNZIONI V.A. L.R.V. 35/1997	**Quota di Spesa prevista per il 2015**	%	**Quota Finanz. Esterni**	**Quota Finanziata Assegnaz. Bilancio V.A. anni precedenti**
Art. 2 co.1	**1.217.289**	**19%**	784.589	432.700
Art. 2 co.2, lett. a)	**701.896**	**11%**	403.392	298.504
Art. 2 co.2, lett. b)	**139.000**	**2%**	150.135	- 11.135
Art. 2 co.2, lett. c)	**863.970**	**14%**	744.970	119.000
Art. 2 co.2, lett. d)	**121.241**	**2%**	104.770	16.471
Art. 2 co.2, lett. e)	**337.498**	**5%**	221.334	116.164
Art. 2 co.2, lett. h)		**0%**		
Art. 2 co.2, lett. h bis)		**0%**		
Art. 2 co.3	**2.839.587**	**45%**	2.375.123	464.464
Art. 2 co.4	**-**	**0%**	-	-
Art. 2 bis co.1		**0%**		
Art. 2 bis co.4	**95.806**	**2%**	95.806	-
Totale complessivo	**6.316.287**	**100%**	**4.880.119** 77%	**1.436.168** 23%

Tra i progetti in prosecuzione dagli anni precedenti incidono maggiormente (45%) le attività di cui all' art. 2 co. 3, cioè l'attuazione di progetti comunitari, statali e regionali pluriennali; in seconda battuta (19%) le attività di cui all'art. 2 co. 1, nella quale sono riuniti la coda finale della maggior

parte dei piani di investimento delle strutture aziendali, avviati negli anni precedenti grazie ad alcuni contributi straordinari su investimenti da parte dell'amministrazione regionale.
I dati della tabella 4 sono anche rappresentati attraverso il seguente grafico.

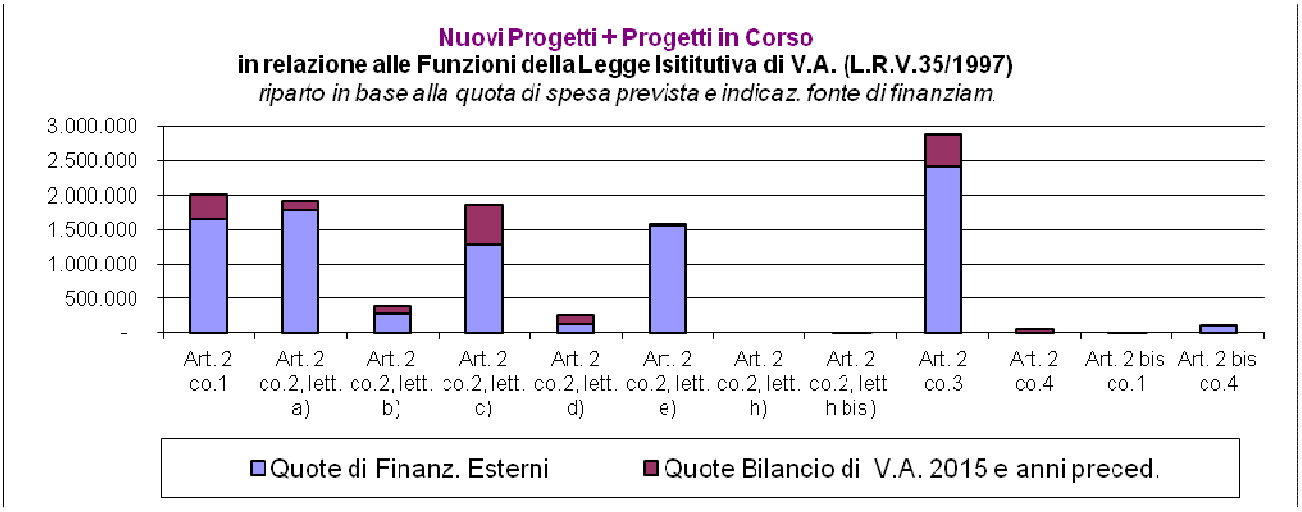


PROGRAMMA DI ATTIVITÀ COMPLESSIVO: NUOVI PROGETTI E PROGETTI IN CORSO

I dati maggiormente significativi sono rappresentati dalle tabelle e dai grafici successivi, poiché il Programma di Attività aziendale è formato da entrambi i raggruppamenti sopra illustrati: Nuovi Progetti e Progetti in Corso. La previsione dell'attività aziendale per l'anno 2015, in relazione alle sue funzioni istituzionali, può essere perciò sintetizzata attraverso le seguenti cifre:

TAB. 5) PROGETTI IN CORSO + NUOVI PROGETTI				
FUNZIONI V.A. L.R.V. 35/1997	**Quota di Spesa prevista per il 2015**	**%**	**Quota Finanz. Esterni**	**Quota Finanz. da Assegnaz. VA 2015 e anni precedenti**
Art. 2 co.1	**2.013.349**	**18%**	1.645.589	367.760
Art. 2 co.2, lett. a)	**1.908.954**	**17%**	1.782.452	126.502
Art. 2 co.2, lett. b)	**375.400**	**3%**	259.635	115.765
Art. 2 co.2, lett. c)	**1.854.917**	**17%**	1.282.142	572.775
Art. 2 co.2, lett. d)	**249.341**	**2%**	104.770	144.571
Art. 2 co.2, lett. e)	**1.560.988**	**14%**	1.552.264	8.725
Art. 2 co.2, lett. h)	**-**	**0%**	-	-
Art. 2 co.2, lett. h bis)	**10.000**	**0%**	-	10.000
Art. 2 co.3	**2.869.106**	**26%**	2.404.642	464.464
Art. 2 co.4	**31.000**	**0%**	-	31.000
Art. 2 bis co.1	**20.000**	**0%**	-	20.000
Art. 2 bis co.4	**95.806**	**1%**	95.806	-
Totale complessivo	**10.988.861**	**100%**	**9.127.300** 83%	**1.861.561** 17%

Viene anche espressa graficamente, per ciascuna funzione istituzionale, l'attività che ad oggi l'Azienda prevede di svolgere, salvo l'aggiunta di nuovi progetti su incarico specifico della Giunta regionale, oppure derivanti dalla vincita di bandi comunitari o ancora per convenzioni con altri enti pubblici e privati.



Questo grafico rappresenta quindi la fotografia, per il 2015, di dove si concentrerà l'attività aziendale complessiva ed in particolare su quali funzioni isitituzionli.

SCHEDE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Per la gestione di tutti i progetti del Programma di Attività complessivo l'Azienda si avvale di una struttura organizzata la cui dimensione economica viene riportata nelle schede di "Attività di Supporto" (gruppo C) e qui di seguito sintetizzata.

Schede di Attività di Supporto	Costi Totali	Rimborsi Spese e Entrate proprie non legate a progetti	parte coperta con Bilancio 2015 di V.A.
Spese Generali (relative alla Sede Centrale e alle Sedi periferiche)	**5.222.697**	1.419.750	3.802.947
Costo del Personale (Impiegatizio e Dirigenziale dell'Intera Azienda)	**9.881.000**	-	9.881.000
Totale delle Attività di Supporto	**15.103.697**	**1.419.750**	**13.683.947**

Queste spese sono imputabili all'insieme delle funzioni istituzionali svolte dall'Azienda e rappresentano l'indispensabile supporto per la realizzazione di tutti i progetti, sia quelli nuovi che quelli provenienti dagli anni precedenti, nonché tutte quelle attività che il personale svolge e che non sono traducibili in una scheda progetto.

ANALISI DEL PROGRAMMA ATTIVITÀ 2015
SECONDO LE AREE DI INTERVENTO DEFINITE DALLA MISSION DI V.A.

Nelle pagine che seguono si dà una rappresentazione grafica sintetica del Programma di Attività aziendale declinato secondo le tre *"Aree Strategiche di intervento"*, che costituiscono la ripartizione fondamentale della Programmazione Strategica e che discendono dalla Mission aziendale (riportata nelle pagine precedenti e approvata con Dau 358 del 22 luglio 2009).

I dati economici espressi nelle tabelle e nei grafici che seguono non intendono dare una rappresentazione del bilancio aziendale, ma cercano di dare una visione dell'insieme delle progettualità aziendali attraverso le Aree Strategiche di Intervento.
Inoltre le Schede Progetto esprimono una visione più ampia del bilancio aziendale, poiché considerano, non solo le attività da svolgere con risorse previste in bilancio, ma anche alcuni progetti il cui avvio è legato all'acquisizione delle risorse esterne specifiche.

Per esprimere la "dimensione" e quindi il peso di ciascun progetto in una Area piuttosto che in un'altra è stato utilizzato quale approssimatore il Costo del Progetto, intendendo i costi diretti e specifici dell'iniziativa. Per i progetti in prosecuzione si è presa in considerazione la quota di spesa prevista per l'anno 2015.
Verranno analizzati dapprima i Nuovi Progetti, poi i Progetti in Corso in relazione alle Aree Strategiche, evidenziando la composizione della fonte di finanziamento (esterna e/o interna) e la natura della spesa (corrente o di investimento). A seguire si rappresenta il Programma di Attività Complessivo**,** formato dall'aggregazione dei gruppi di schede sopramenzionati.
Anche in questa analisi, come nella precedente per funzioni istituzionali, vengono tenuti separati i gli importi relativi alle Attività di Supporto che contengono le previsioni economico/finanziarie relative a due componenti:

- le spese generali e fisse delle strutture aziendali, sia centrali che periferiche;
- il costo del personale impiegatizio e dirigenziale dell'intera azienda.

NUOVI PROGETTI

Gli importi delle nuove schede progetto 2015 sono riassunti secondo le tre Aree Strategiche di Intervento della Mission aziendale, con indicazione della modalità di finanziamento.

Area Strategica di intervento	Costo Previsto dei Progetti	%	di cui con Finanziamenti Esterni	di cui Finanz. con Assegnaz. Ord. Reg. al Bilancio 2015 di V.A.
1 - Sviluppo Economico	**2.082.344**	**44,6%**	2.366.236	- 283.892
2 - Tutela dell'Ambiente	**2.206.631**	**47,2%**	1.737.645	468.986
3 - Assetto Istituzionale	**383.600**	**8,2%**	143.300	240.300
Totale complessivo	**4.672.574**	**100%**	**4.247.181** 91%	**425.393** 9%

Tabella B.1

Il grafico che segue esprime il peso di ciascun Area Strategica di Intervento in relazione al costo complessivo delle nuove progettualità aziendali. Si ricorda che il Costo previsto dei Nuovi Progetti 2015 bene può approssimare anche la quota di spesa per il nuovo anno, considerato che si tratta per la maggior parte di attività a carattere annuale.

Grafico riferito alla Tabella B.1

Maggiori dettagli sui finanziamenti esterni sono dati dalla tabella seguente.

Area Strategica di intervento	FINANZIAMENTI ESTERNI					TOTALE
	Finanz. su Bandi Regionali	Finanz. Comunitari	Finanz. da Enti Pubblici e Ministeriali	Finanz. Sogg. Privati	Ricavi e Rimborsi Spese	
1 - Sviluppo Economico	**326.839**	**131.842**	**-**	**10.200**	**1.897.355**	**2.366.236**
2 - Tutela dell'Ambiente	**198.400**	**225.688**	**30.672**	**4.000**	**1.278.885**	**1.737.645**
3 - Assetto Istituzionale	**-**	**4.800**	**-**	**-**	**138.500**	**143.300**
Totale complessivo	**525.239** 12%	**362.330** 9%	**30.672** 1%	**14.200** 0%	**3.314.740** 78%	**4.247.181** 100%

Tabella B.2

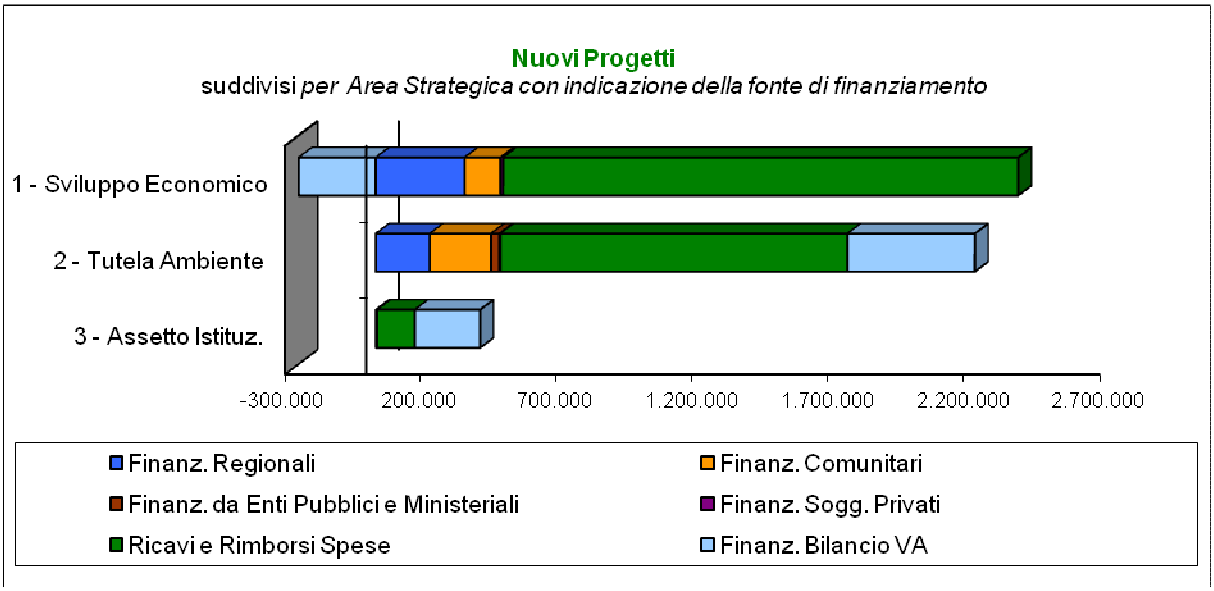


Grafico riferito alla Tabella B.2

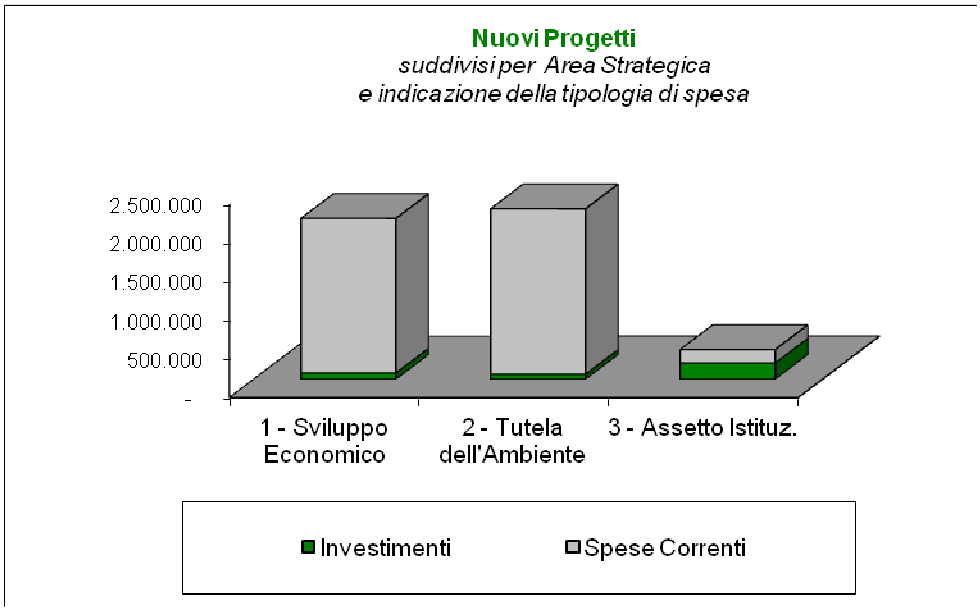
Dalla tabella, e ancor più dal grafico, risulta che l'attività programmata per il 2015 di Veneto Agricoltura, ancorché di tipo ordinario, si finanzia principalmente attraverso la sua capacità di collegare l'attività dimostrativa e di sperimentazione, tipica della Mission aziendale, con le entrate e derivanti dalla cessione di beni e dalle prestazioni dei servizi oggetto di tale attività. Ciò risalta nell'anno 2015, anno cioè di transizione nella definizione dei grandi progetti comunitari e delle linee del nuovo PSR, le cui risorse non sono ancora concretamente accessibili attraverso i correlati bandi.

La scomposizione, in spese correnti e di investimento, delle nuove progettualità, viene riassunta per Area Strategica di intervento nella seguente tabella.

Area Strategica di intervento	Costo Previsto dei Progetti	di cui Spesa Corrente	di cui Spesa per Investimenti
1 - Sviluppo Economico	**2.082.344**	**1.999.344**	**83.000**
2 - Tutela dell'Ambiente	**2.206.631**	**2.140.731**	**65.900**
3 - Assetto Istituzionale	**383.600**	**173.500**	**210.100**
Totale complessivo	**4.672.574**	**4.313.574** 92%	**359.000** 8%

Tabella B.3

Attraverso una rappresentazione grafica è ancora più evidente come risultino estremamente limitate le risorse del bilancio 2015 di Veneto Agricoltura dedicate agli investimenti, su tutte e tre le Aree Strategiche di intervento.



Per quest'anno è possibile supplire a questa mancanza attraverso la coda di alcuni piani di investimento sorti negli anni precedenti e finanziati dall'amministrazione regionale tramite contributi in c/investimento straordinari. Tali finanziamenti sono in scadenza e si concluderanno entro il 31.12.2015.

PROGETTI IN CORSO: PROSECUZIONE DAGLI ANNI PRECEDENTI

In questo gruppo rientrano i progetti pluriennali, nonché quelli affidati a Veneto Agricoltura e che si svolgeranno a cavallo tra il 2014 e il 2015. Di tutti i progetti in prosecuzione è stata presa in esame la sola quota di spesa prevista per il 2015, e in relazione a questa sono state calcolate le corrispondenti quote di finanziamento esterno e di finanziamento con l'Assegnazione Regionale al bilancio di V.A. degli anni precedenti. Il tutto viene ripartito tra le tre Aree Strategiche di intervento definite dalla Mission aziendale.

Area Strategica di intervento	Quota di Spesa prevista per il 2015	%	di cui Quota coperta con Finanz. Esterni	di cui Quota coperta da Bilancio V.A. anni precedenti
1 - Sviluppo Economico	2.422.399	38,4%	1.808.518	613.880
2 - Tutela dell'Ambiente	3.222.018	51,0%	2.561.012	661.006
3 - Assetto Istituzionale	671.870	10,6%	510.589	161.281
Totale complessivo	**6.316.287**	**100%**	**4.880.119** 77%	**1.436.168** 23%

Tabella A.1

Visti gli importi della tabella precedente, si deve sottolineare l'importanza dei progetti in prosecuzione, essendo questi una quota molto rilevante dell'attività complessiva.

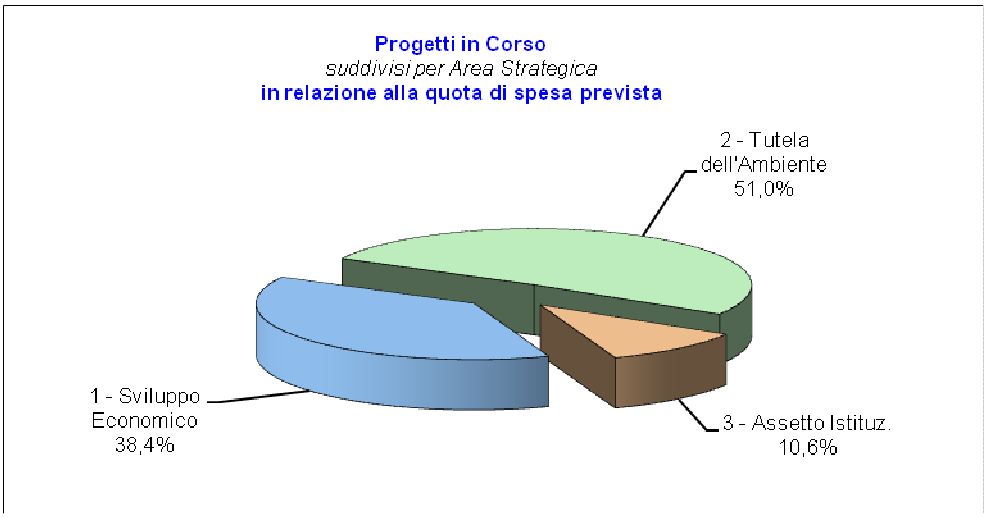


Grafico riferito alla Tabella A.1

Rispetto ai Nuovi Progetti, quelli in Corso hanno una ripartizione, tra le tre Aree Strategiche di intervento, leggermente diversa. Tra i progetti pluriennali in prosecuzione pesano molto i grossi progetti europei sulla Tutela dell'ambiente. Tra i progetti che rientrano nell'Assetto Istituzionale sono presenti le code dei piani di investimento degli anni precedenti citati nel paragrafo precedente.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ COMPLESSIVO

Ciò che risulta maggiormente significativo, poiché rappresentativo dell'intera attività aziendale, è l'analisi sul programma complessivo formato da tutte le schede: **Progetti in Corso** e **Nuovi Progetti**, riassunto nella seguente tabella.

Area Strategica di intervento	Quota di Spesa prevista per il 2015	%	di cui con Finanz. Esterni	di cui con Assegnaz. al Bilancio di V.A. 2015 e precedenti
1 - Sviluppo Economico	4.504.742	41%	4.174.754	329.988
2 - Tutela dell'Ambiente	5.428.648	49%	4.298.657	1.129.992
3 - Assetto Istituzionale	1.055.470	10%	653.889	401.581
Totale complessivo	10.988.861	100%	9.127.300 83%	1.861.561 17%

Tabella C.1

Grafico riferito alla Tabella C.1

La scomposizione nelle tre Aree Strategiche di intervento, delle fonti di finanziamento (esterna e interna) dei progetti che si prevede complessivamente verranno gestiti da Vento Agricoltura nel 2015, è espressa visivamente nel grafico seguente.

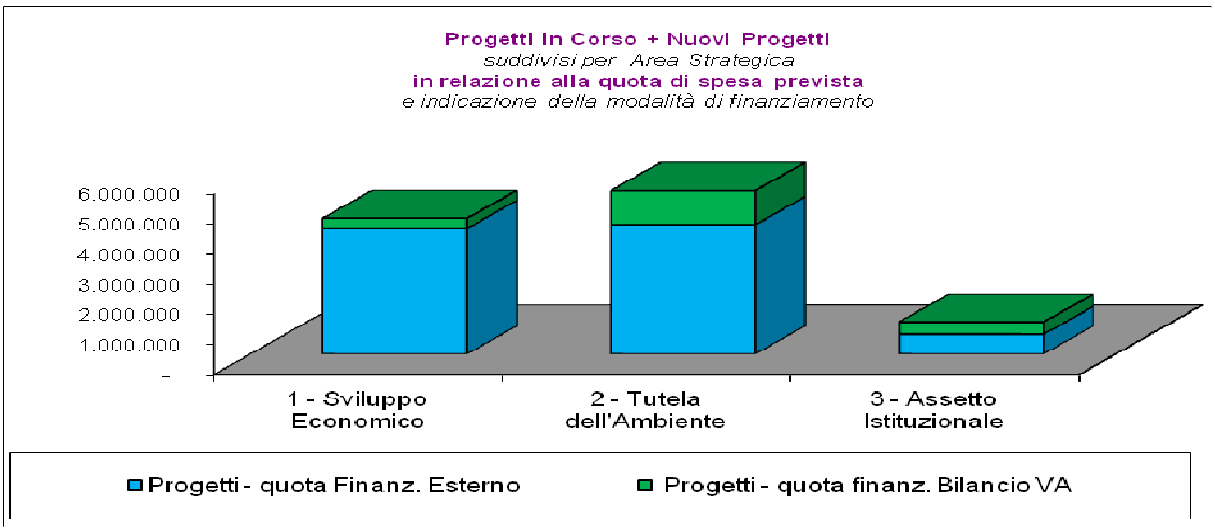


Grafico riferito alla Tabella C.1

PROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVO INTEGRATO CON LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le analisi finora fatte si basano sui costi diretti dei progetti. Ora, per dare una rappresentazione della dimensione economica complessiva dell'attività di Veneto Agricoltura vengono considerati anche gli importi, definiti in sede previsionale, nelle schede relative alle Attività di Supporto.
In queste ultime schede vengono riassunte tutte le spese che riguardano il funzionamento complessivo dell'Azienda e che sono quindi trasversali ai diversi progetti intrapresi e alle tre Aree Strategiche di intervento.

Schede di Attività di Supporto	**Costi Totali**	**parte coperta con Rimborsi Spese e Entrate proprie non legate a progetti**	**parte coperta con Bilancio 2015 di V.A.**
SPESE GENERALI 2015 (relative alla Sede Centrale e alle Sedi periferiche)	**5.222.697**	**1.419.750**	**3.802.947**
COSTO DEL PERSONALE 2015 (Impiegatizio e Dirigenziale dell'Intera Azienda, sia per l'attività tecnica che per l'attività amministrativa)	**9.881.000**	**-**	**9.881.000**
Totale Attività di Supporto	**15.103.697**	**1.419.750**	**13.683.947**

Tabella D.1

La tabella precedente mette in evidenza che il costo di funzionamento dell'azienda e di supporto all'attività progettuale, assorbe la gran parte delle risorse del bilancio di V.A.. Tali spese vengono coperte principalmente con l'Assegnazione Regionale al Bilancio di Veneto Agricoltura, che per il 2015 è stata prevista in 13.175.000 euro, poi da entrate proprie non legate all'attività progettuale e per differenza da un avanzo di amministrazione sul bilancio dell'anno precedente.

La rappresentazione complessiva della dimensione economica dell'attività 2015 di Veneto Agricoltura viene quindi data in quest'ultima tabella. All'ammontare dei costi diretti dei progetti finora analizzati, viene aggiunto il costo previsto per l'attività di supporto:

Categoria	**Spesa prevista per il 2015**	**parte coperta con Finanz. Esterni**	**parte coperta con Bilancio 2015 di V.A. e precedenti**
A) PROGETTI IN CORSO	**6.316.287**	**4.880.119**	**1.436.168**
B) NUOVI PROGETTI	**4.672.574**	**4.247.181**	**425.393**
TOTALE DEI PROGETTI – COSTI DIRETTI	**10.988.861**	**9.127.300**	**1.861.561**
ATTIVITÀ DI SUPPORTO (da ripartire fra le 3 Aree di Intervento)	**15.103.697**	**1.419.750**	**13.683.947**
TOT. PROGETTI + ATT. DI SUPPORTO	**26.092.558**	**10.547.050**	**15.545.508**

Tabella D.2

Si sottolinea che l'attuazione di tutti i progetti finora esaminati è possibile solo grazie all'indispensabile supporto dell'organizzazione aziendale esistente, nella quale hanno un peso rilevante le risorse umane e le loro professionalità. Qui ne viene sintetizzato sommariamente solo l'aspetto economico previsionale, essendo l'oggetto dell'analisi concentrato sulla ripartizione dei progetti aziendali secondo le Aree Strategiche di Intervento definite dalla Mission Aziendale.

SEZIONE RICERCA

E

GESTIONI AGROFORESTALI

SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI

(Direttore: dott. Giustino Mezzalira)

La Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali (ReGAF) gestisce la maggior parte dei circa 18.000 ha di superfici agro-forestali amministrate da Veneto Agricoltura. Nella logica che da anni caratterizza l'azione di questo Ente (tipica di un "Extension Service"), le diverse unità operative periferiche (Centri, Aziende, Riserve naturali) utilizzano i beni in gestione con un **marcato carattere sperimentale e dimostrativo.**

Per fare questo si utilizzano sia le risorse messe a disposizione dalla Regione attraverso il finanziamento ordinario dell'Ente, sia risorse straordinarie messe a disposizione ancora dalla Regione od acquisite in modo "competitivo" tra i fondi statali e, sempre più, comunitari.

Alcune unità periferiche o Settori, proprio grazie all'elevata capacità di accedere a risorse aggiuntive, sono ormai in grado di operare con un elevato livello di autosufficienza (fatto salvo il costo del personale dipendente) ed utilizzano in modo crescente il costo del personale per cofinanziare in particolare i progetti a finanziamento europeo: è il caso in particolare delle aziende agricole e del Settore Bionergie e Cambiamento Climatico.

I Centri invece continueranno a richiedere un significativo input di risorse regionali per garantire l'erogazione dei fondamentali servizi offerti al settore primario del Veneto.

Alcuni aspetti del Programma di Attività 2015 della Sezione ReGAF sono particolarmente degni di nota:

- La complessità ed il livello di dettaglio delle **ricerche in atto nelle aziende agricole pilota e dimostrative di Veneto Agricoltura** ne fanno un insieme unico a livello nazionale che favorisce il crescente accesso a nuove risorse ed apre le porte a collaborazioni con Centri di ricerca nazionali ed esteri.
- La trasformazione irrigua delle aziende, che nel 2015 verrà avviata a conclusione, permette di inserire un importante nuovo **tema di sperimentazione:** quello dell'**uso efficiente dell'acqua in agricoltura**, che verrà portato avanti anche attraverso la partecipazione di Veneto Agricoltura al PEI "WATER" ed in particolare al gruppo "WIRE".
- Il fondamentale tema della conservazione della **biodiversità agraria**, coordinato negli anni scorsi attraverso il Progetto BIONET, verrà portato avanti nella fitta rete di sedi di Veneto Agricoltura con risorse del budget aziendale, in attesa che venga data continuità al progetto attraverso le risorse del PSR 2014-2020.
- Per la prima volta, Veneto Agricoltura, nel 2015 si affaccerà sulla scena dell'allevamento dell'**ape** e del **baco da seta**, dando avvio a due importanti ed innovativi progetti in collaborazione con primari Centri di Ricerca Nazionali.
- Nel settore forestale, numerose attività di gestione tradizionale del patrimonio delle **foreste demaniali** e delle **riserve naturali** verranno collegate a **progetti interregionali ed internazionali** attraverso la fitta rete di reti di cui Veneto Agricoltura fa parte (ANARF; FIPER; Consorzio Legno Veneto; EURAF; EUSTAFOR).
- Nelle Foreste Demaniali verrà potenziata l'offerta di **strutture di supporto per le attività turistiche**, in particolare avviando la realizzazione di un razionale sistema di parcheggi; verrà inoltre realizzata un'importante struttura di accoglienza nell'hangar dell'ex-Caserma Bainchin in Pian del Cansiglio.
- Nella Foresta di Giazza si avvierà la tanto attesa opera di **messa in sicurezza della strada** che sale verso la Riserva di Campobrun.
- Relativamente al "**fuori foresta**", tradizionale settore di attività di Veneto Agricoltura, le iniziative di collaudo e trasferimento dell'innovazione riguarderanno in modo particolare i sistemi agroforestali in senso stretto (intima associazione tra alberi e colture agrarie).
- Proseguirà la realizzazione di una rete di impianti dimostrativi di utilizzo delle **biomasse a fini energetici** in diverse sedi di Veneto Agricoltura, in particolare dotando il Centro di Pian Cansiglio di una moderna centrale termica a legno cippato ed avviando gli studi propedeutici alla realizzazione di un impianto a biogas nell'Azienda Vallevecchia, con utilizzo di residui erbacei (in attuazione dei risultati del progetto europeo GR3).

- In collaborazione con alcuni Comuni veronesi e vicentini, attorno alla Foresta Demaniale di Giazza si darà origine ad un sistema integrato di **valorizzazione del legno-energia di produzione locale**, analizzando in particolare l'effetto che avrebbe la costituzione di un Consorzio Forestale che comprenda le proprietà boschive dei Comuni e della Regione.
- Nel settore delle colture specializzate, a fianco delle tradizionali attività e dei numerosi progetti innovativi portati avanti dai Centri di Po di Tramontana, Pradon e Conegliano, nel 2015 si realizzerà un importante progetto a regia regionale sulla **caratterizzazione e qualificazione delle produzioni ortofrutticole regionali**, ricorrendo anche all'innovativo schema di certificazione "*Biodiversity Friend*" messo a punto dalla World Biodiversity Association (WBA).
- L'Unità Complessa "Ricerche Faunistiche" darà avvio ad alcune importanti ricerche volte a **mitigare l'impatto degli ungulati sugli ecosistemi forestali**; proseguirà inoltre alcuni studi molto apprezzati dal mondo venatorio sulla migrazione autunnale dei passeriformi e sull'allevamento di alcune specie di turdidi.
- Verranno infine rafforzate tutte le attività di diffusione delle informazioni attraverso il potenziamento del **bollettino Colture Erbacee**, la riapertura dello **Sportello Bioenergia**, l'organizzazione di giornate in campo tematiche, la realizzazione di specifici report annuali sulla bioenergia e sullo sviluppo delle attività forestali nel Veneto.
- Si sottolinea infine che grande importanza verrà data al **reperimento di risorse aggiuntive in grado di assicurare la piena occupazione**, anche nel 2015, del personale operaio assunto a tempo determinato.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI **Attività direttamente in capo alla Sezione**

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Classif.
1	**212/2014**	CERVO TRACK14	RADIOTRACKING SATELLITARE AI CERVI DEL CANSIGLIO - ANNO 2014	€ 30000	Bottazzo	3450	p.P.
2	**215/2014**	AGRIFAUNA 14	SPERIMENTAZIONI SISTEMI DI DIFESA DAI DANNI AGRARI CAUSATI DA FAUNA OMEOTERMA - ANNO 2014	€ 2000	Bottazzo	3463	p.P.
3	**40/2014**	BIRDPASS	MONITORAGGI FAUNISTICI NEL DEMANIO - ANNO 2014	€ 10000	Bottazzo	3830	p.P.
4	**/2014**	OVERLAND	STUDIO SULLE MIGRAZIONE DELLA BECCACCIA MEDIANTE RADIOTRACKING SATELLITARE	€ 0	Bottazzo	4179	p.P. N..

B) NUOVI PROGETTI

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Classif.*
5	**3935**	STAFOR2015	RAPPORTO SULLA SITUAZIONE FORESTALE IN REGIONE VENETO 2015	€ 18000	Loreggian	n.P.
6	**3932**	SGA_	MANTENIMENTO ATTIVO ED ESTENSIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2015	€ 3500	Loreggian	n.AO

C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
7	**3933**	COLLABORAZIONI ESTERNE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DEL BACINO SCOLANTE LAGUNA DI VENEZIA DGRV 2580/2004 - ANNI 2014-2016	€ 83000	Mezzalira
8	**4009**	COLLABORAZIONE ESTERNA PER ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI PROGETTI COMUNITARI DELLA SEZIONE REGAF - ANNO 2015	€ 36500	Mezzalira

D.1) IDEE PROGETTO DA FINANZIARE

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Classif.*
9	**4101**	SCOLOPAX15	PROGETTO DI MONITORAGGIO DELLE MIGRAZIONI DELLA BECCACCIA NEL VENETO E VALUTAZIONI DEGLI HABITAT DI PASSO.	€ 8000	Bottazzo	d.F.
10	**4102**	AGRIFAUNA15	SPERIMENTAZIONI SISTEMI DI DIFESA DAI DANNI AGRARI CAUSATI DA FAUNA OMEOTERMA - ANNO 2015	€ 5000	Bottazzo	d.F.
11	**4103**	BEARDOG	ALLEVAMENTO ED ADDESTRAMENTO CANI PER DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DA ORSI	€ 5000	Bottazzo	d.F.

SETTORE RICERCA AGRARIA

(*Dirigente: dott. Lorenzo Furlan)*

ATTIVITÀ SPERIMENTALI

Le attività sperimentali, di verifica e trasferimento di tecniche innovative potenzialmente utili per il territorio veneto, saranno realizzate, in prevalenza, presso le aziende pilota e dimostrative di Veneto Agricoltura: *"Diana"*, *"Sasse Rami"*, *"Vallevecchia"* e *"Villiago"*, nonché, per specifiche esigenze, in aziende esterne. Le aziende, oltre a seguire l'attività ordinaria di gestione orientata al razionale impiego delle risorse umane e delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito dei budget presentati, collaborano infatti alla conduzione delle prove sperimentali che sono coordinate dai tecnici responsabili di progetto.
Alcuni progetti sono programmati in aree vocate e in aziende leader del territorio regionale, sempre sotto il controllo dei tecnici specialisti di Veneto Agricoltura, anche in collaborazione con Istituti Agrari, Consorzi di Tutela, e aziende sementiere e di prodotti chimici. Alcune attività saranno realizzate con Associazioni di produttori, Enti pubblici, Dipartimenti di diverse Università. Le collaborazioni all'interno di Veneto Agricoltura sono programmate con la quasi totalità delle strutture.

I progetti, pensati per il breve ed anche medio-lungo periodo, sono volti ad individuare risposte alle problematiche principali del "**Health Check**" (**HC**) della Unione Europea e sono ispirati alle linee di programmazione strategica collegate alla "**mission**" dell'Azienda e coerenti con le priorità date dalla Regione Veneto.
In particolare gli obiettivi e le richieste derivanti dalla Regione, dalla Commissione Europea e in generale dai portatori interessi trovano sintesi nelle sperimentazioni innovative e sinergiche che costituiscono parti di un unico pacchetto per l'applicazione completa dell'agricoltura sostenibile: una agricoltura redditizia e al contempo a basso impatto sull'uomo e sull'ambiente. Particolarmente a Vallevecchia per la forte compenetrazione tra ambienti naturali ad elevata biodiversità e campi coltivati, rappresenta un caso studio significativo ad elevate difficoltà gestionale. I numerosi progetti europei, nazionali, regionali ed in collaborazione con privati che sono in programma sono pertanto componenti di un'unica strategia, cioè avere tutte le tecnologie più avanzate per realizzare l'agricoltura sostenibile e ben coordinate tra loro (massimo Reddito Netto possibile con il minimo impatto sull'ambiente possibile). Alcuni esempi sono: l'irrigazione avanzata efficace pur in presenza di scarsità d'acqua (progetto europeo LIFE+ *WSTORE2*), agricoltura di precisione (progetto Europeo LIFE+ *Agricare*); la difesa integrata (progetto europee FP7 *PURE* e altri), applicata alle tecniche di coltivazione possibili: **agricoltura conservativa** (progetto *Monitamb* – PSR, Regione Veneto); non lavorazione o ridotta lavorazione anche in strip tillage (progetto europeo LIFE+ *HELPSOIL*): **agricoltura convenzionale**.
Ciò costituisce un laboratorio a cielo aperto per il trasferimento dell' innovazione di interi processi e/o approcci all'attività agricola e ambientale, o di innovazioni di specifiche tecniche o parti di processi applicabili in modo diverso nelle diverse realtà aziendali presente in Regione Veneto.
Veneto Agricoltura è caso speciale a livello europeo in quanto beneficiaria di tre progetti LIFE contemporaneamente, di cui ben due come leader, componenti di **un'unica strategia estremamente avanzata.**
Al fine di valorizzare al massimo le risorse pubbliche e di favorire il trasferimento dell'innovazione, le sperimentazioni saranno realizzate a mezzo dell'approccio "**aziende aperte - protocolli aperti**", format divulgativo messo a punto da Veneto Agricoltura e validato anche in progetti europei di primo livello, per cui i protocolli di lavoro saranno pubblici fin dall'inizio (favorendo suggerimenti, modifiche ed integrazioni con aumento della capacità di individuare delle esigenze effettive dei

portatori di interesse) e le visite ai campi saranno possibili lungo l'intero arco della stagione, così che ogni verifica ed acquisizione di informazioni sarà possibile agli utenti nelle fasi più importanti e con la massima trasparenza.

In base a quanto sopra, le attività in programma, si possono suddividere, come segue:

A) *Health Check*: CAMBIAMENTO CLIMATICO

Mission VA: *Tutela dell'ambiente, promuovere modelli innovativi di gestione e di sviluppo da trasferire sul territorio ma anche sviluppo economico*

Agricoltura Conservativa

Le aziende pilota di pianura (Vallevecchia, Diana, Sasse Rami) aderendo alla **sottomisura 214i azioni 1 e 2 del PSR** hanno avviato un' articolata sperimentazione (certamente tra le più grandi, se non la più grande in Europa). L'applicazione delle due azioni ha la funzione di supportare la Regione Veneto; Veneto Agricoltura infatti fornisce informazioni ed assistenza alle aziende interessate, o già partecipanti, ed effettua una verifica di come e a che livello, vengono raggiunti gli obiettivi della normativa, affinchè l'investimento pubblico dia il massimo dei risultati.
La sperimentazione in questo ambito sarà finanziata dai progetti **MONITAMB214i (PSR)** ed **HELPSOIL, AGRICARE e WSTORE** (LIFE): verranno svolte le sperimentazioni varietali utili ad individuare le soluzioni per i terreni difficili, specie all'inizio delle semine su sodo. I progetti godono della collaborazione di gruppi di ricerca italiani. E' in atto una azione di promozione della sperimentazione a livello italiano ed europeo per attirare risorse finanziarie, tecniche ed umane in modo da poter attuare al meglio la sperimentazione.

Agricoltura Biologica

Principalmente nell'azienda biologica di Villiago si intende proseguire con le attività dimostrative inerenti il miglioramento delle tecniche per l'agricoltura biologica sia per quanto riguarda le attività di allevamento, sia per le colture erbacee e frutticole. Nello stesso ambito anche i progetti **BIOPIG15** (produzione di suino biologico presso l'azienda Villiago in montagna e in pianura presso l'azienda Sasse-Rami)**,** nonché la prosecuzione del progetto **VALSO,** in collaborazione con il CRA-CIN di Bologna, in cui si stanno valutando nuove soluzioni altamente innovative per sfruttare sottoprodotti di attività per produrre energia rinnovabile (olio) e per produrre sostanze efficaci nella difesa in agricoltura biologica. Per aumentare la capacità di trasferire innovazione del settore anche acquisendo finanziamenti europei si propone la partecipazione a due progetti europei **BIO_innova FIRAB** e **CoesistGMO** particolarmente importanti per le attività nel settore biologico.

B) *Health Check*: ENERGIA RINNOVABILI

Mission VA: *Tutela dell'ambiente, promuovere modelli innovativi di gestione e di sviluppo da trasferire sul territorio ma anche sviluppo economico*

Bioenergia: tutte le aziende sono investite da iniziative che riguardano le diverse filiere (legno cippato, biogas/biometano, olio vegetale puro) che saranno man mano valutate per i diversi aspetti. Con il progetto europeo INTELLIGENT ENERGY **GR3** (Settore bioenergie), presso l'azienda Vallevecchia si intendono valutare nuove soluzioni sostenibili per la produzione di biogas.
Attività fuori foresta: in tutte le aziende proseguiranno le attività di gestione della rete degli impianti forestali fuori foresta e si attueranno le attività sui sistemi agroforestali, nonché si amplierà l'attività sui sistemi filtro e sui sistemi di mitigazione dell'impatto delle grandi opere (si veda il progetto "passante verde" nell'Azienda Diana). Nell'azienda Sasse-Rami è stato realizzato il primo intervento in Veneto di "agroforestazione" in attuazione della misura 222 del

PSR in modo da cominciare la raccolta di dati tecnici ed economici e consentire visibilità e diffusione alla misura a livello regionale che a breve cominceranno ad avere il sostegno anche di specifici progetti europei.

C) *Health Check*: **ACQUA**

Mission VA: *Tutela dell'ambiente, promuovere modelli innovativi di gestione e di sviluppo da trasferire sul territorio ma anche sviluppo economico*

La promozione della valorizzazione massima dell'acqua disponibile e della sua qualità nel territorio veneto, viene perseguita attraverso diversi progetti entro e fuori le aziende di VA: **FATA** e **BIOFITO** (Piano di disinquinamento della Laguna di Venezia), tramite i quali si intendono individuare soluzioni per raggiungere un buono stato di qualità delle acque nelle zone di produzione animale intensiva e in generale ove vi è una agricoltura intensiva. Inoltre il progetto **WSTORE2** (LIFE) sarà in fase di piena attuazione nel 2015; esso intende valutare l'efficacia di un sistema innovativo per l'accumulo e la distribuzione delle acque di pioggia al fine di contrastare il cambiamento climatico nelle aree costiere; il progetto ha un valore pari a circa 1,5 mil di euro.

D) *Health Check*: **BIODIVERSITÀ**

Mission VA: Tutela dell'ambiente, salvaguardia della biodiversità agraria e naturale sia come valore in sé sia come strumento di tutela del territorio e delle produzioni tipiche

La tutela della biodiversità e la sua promozione sarà perseguita principalmente con la prosecuzione (obbligatoria) del progetto **BIONET** che ha come finalità di tutelare sia la biodiversità animale sia quella vegetale (**COVA 2015, Co-BURLINA_15, COGEOVIS_2015, CP_CEREALI 2015;** al fine di creare le condizioni per la autoconservazione della biodiversità (riduzione del contributo pubblico con risultati di conservazione pari o migliorati) saranno realizzati i progetti **AUTCONSERVAZIONE15, AVI-AUTOCONSERVAZIONE15**.
Anche altri progetti indirettamente favoriranno la conservazione della biodiversità (ad es. quello sull'agricoltura conservativa che consentirà anche un aumento della biodiversità del suolo da studiare). Nell'ambito della tutela della biodiversità, al contempo introducendo nuove attività utili all'integrazione del reddito in agricoltura e alla conservazione dell'ambiente, si collocano i progetti **seta2000** per la reintroduzione di una bachicoltura innovata che promuova occupazione anche di valore sociale, in particolare in zone depresse con minori opportunità, al contempo conservando il prezioso patrimonio genetico della gelsicoltura e bachicoltura italiana, e **MONIAPI** per l'utilizzo di innovazioni tecnologiche in apicoltura per contribuire, al contempo, al miglioramento della tecnica apistica e al monitoraggio della qualità dell'ambiente tramite le api.

E) *Health Check*: diverse indirettamente per:

- **CAMBIAMENTO CLIMATICO** (minor richiesta di fitofarmaci di sintesi ad elevata richiesta di carbonio fossile)
- **ACQUA** (salvaguardia per riduzione e minor uso dei fitofarmaci)
- **BIODIVERSITÀ (**minor impatto su fauna e fauna utile per razionalizzazione fitofarmaci)

Mission VA: Tutela dell'ambiente, aumentare la propensione all'innovazione delle imprese agricole e agroalimentari e sostenere la loro capacità competitiva, ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi agricoli e agroalimentari

Oltre ai progetti di cui sopra, vi è un ulteriore gruppo di progetti che hanno l'obiettivo di favorire la **diffusione di una agricoltura sostenibile** (soprattutto per quanto riguarda la difesa delle

colture) consentendo anche alle aziende agricole di conformarsi alle nuove direttive comunitarie in modo efficace e a costi contenuti.

Il 2015, in considerazione del ritardo con cui è uscito il PAN in Italia, rappresenterà in pratica il **primo anno di collaudo dell'obbligatorietà della lotta integrata per tutte le colture**, comprese quelle erbacee ove vi è minor preparazione sull'argomento (Direttiva 2009/128/CE che attraverso diverse fasi, impone grandi cambiamenti sull'utilizzo dei fitofarmaci). Si ritiene doveroso uno sforzo straordinario per assistere le aziende venete in questa fase di cambiamento epocale, tenendo conto anche delle principali emergenze fitosanitarie del territorio. Ciò si concretizzerà attraverso la realizzazione di diversi progetti specifici predisposti considerando prioritariamente le principali emergenze: a) prosecuzione e implementazione/consolidamento anche con il nuovo progetto **INNODIF15** dei risultati del progetto europeo **PURE** (modelli innovativi di difesa integrata del mais per l'Europa) in collaborazione con il CNR relativo al VII programma quadro per la messa a punto e collaudo nell'ambiente veneto delle strategie di lotta integrata, anche garantendo una assistenza continua sulla difesa delle colture erbacee mediante lo specifico Bollettino Colture Erbacee, realizzato per mettere a disposizione in tempo reale i risultati dei diversi progetti di sperimentazione in campo e ad applicare tutti i modelli previsionali messi a punto per il territorio veneto; b) applicazione flessibile delle soluzioni per contenere l'emergenza fitosanitaria del mais causata dalla diabrotica con i progetti **LIDIA, DIACONT, RAD13, SAD14, SORGOVA, BIODIABRO** che prevedono anche la flessibile realizzazione dell'avvicendamento mostrando le alternative al mais più adatte ai diversi ordinamenti aziendali veneti; c) prosecuzione delle attività collegate alla gestione e controllo della problematica delle micotossine: progetti **MICONEW** per definire una gestione con modelli previsionali completa e razionale della problematica micotossine, progetti **PIRAZ13, BTNEW, TRICHO13, PYRSING14, TRICHO14, BT14** per la gestione efficace e a basso impatto della piralide tenendo in evidenza gli effetti sulle micotossine, d) soluzioni per la difesa integrata dai parassiti del terreno: progetti **ELATERIDI13, ELATERIDI14, DIAMELAT e GEONEW** per la gestione razionale dei fitofagi del terreno; **CBM** e **BIOSTIMAIS14** per rendere più resistente e protetti il mais e altre colture erbacee dai parassiti e indirettamente dalla presenza di micotossine mediante l'utilizzo di microrganismi. Con il progetto **MUTUALFOND** si intende proseguire l' attività avviata con il progetto SEE **GUARDEN,** chiuso nel 2014, che ha iniziato la promozione di buone pratiche per proteggere i terreni e le acque a mezzo dello sviluppo di specifiche forme assicurative per coprire i rischi, soprattutto iniziali, della applicazione delle nuove pratiche innovative.

INVESTIMENTI STRUTTURALI

Oltre alla realizzazione di investimenti prioritari per la sicurezza (stalla Villiago, adeguamenti specifici nelle aziende pilota e dimostrative), proseguirà nel 2015 la realizzazione di investimenti irrigui necessari sia per aumentare la capacità di autofinanziamento dell'azienda sia per garantire condizioni appropriate per l'esecuzione delle sperimentazioni sull'innovazione (IRRIGPLAN2, IRRIGAZIENDE2).

Mentre costituiscono Idee Progetto da finanziare, e non inserite nel bilancio di previsione 2015 di VA, alcuni investimenti previsti nelle aziende, come un trattore per l'azienda Vallevecchia (InvestAzi2015), la terza fase di completamento dell'impianto irriguo a Sasse-Rami e a Vallevecchia (IRRIGAZIENDE3) e il completamento degli impianti su stalla e fienile dell'Azienda Villiago.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI **Settore Ricerca Agraria**

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**1/2014**	MICONEW	NUOVE STRATEGIE PER IL CONTENIMENTO DELLE MICOTOSSINE NEL VENETO - ANNI 2014-2015	€ 20000	Furlan	3760	p.P.
2	**2/2014**	LIDIA	LOTTA INTEGRATA CONTRO LA DIABROTICA DEL MAIS NEL VENETO - ANNO 2014-2015	€ 20000	Furlan	3748	p.P.
3	**3/2014**	PRECISION	SPERIMENTAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL AGRICOLTURA DI PRECISIONE NELLE AZIENDE PILOTA DIMOSTRATIVE - ANNO 2014	€ 10000	Furlan	3765	p.P.
4	**207/2014**	AGRICARE	L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA PER RIDURRE LE EMISSIONI DI CARBONIO (INTRODUCING INNOVATIVE PRECISION FARMING TECHNIQUES IN AGRICULTURE TO DECREASE CARBON EMISSIONS)	€ 431503	Furlan	3899	p.P.
5	**/**	VVPRUSST	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E STABILIZZAZIONE DELLA STRADA PRINCIPALE DI VALLEVECCHIA ANNI 2015 - 2016	€ 211000	Furlan	4170	p.P.
6	**/2014**	MUTUALFOND	IL FONDO MUTUALISTICO PER FAVORIRE L'APPLICAZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA - 2014	€ 3339,60	Furlan	4126	p.P.
7	**/2014**	CICLOSTORTO	PSL MIS 227 AZ. 1 GAL ADIGE - REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE CON PERCORSO DIDATTICO DENOMINATO RAMOSTORTO C/O AZ. SASSE-RAMI	€ 67218,20	Cappellari	4124	p.P.
8	**/2014**	AUTOCONSERVAZIONE14	VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE BIODIVERSITÀ E PRODOTTI TIPICI VENETI PARTICOLARMENTE QUELLI BIOLOGICI - ANNO 2014	€ 3000	Arduin	3449	p.P.
9	**245/2013**	AGFORWARD	AGRO-FORESTRY SYSTEMS FOR EUROPE	€ 101761,6	Bondesan	3867	p.P.
10	**242/2013**	HELPSOIL	HELPING ENHANCED SOIL FUNCTIONS AND ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE BY SUSTAINABLE CONSERVATION AGRICULTURE TECHNIQUES (TECNICHE SOSTENIBILI DI AGRICOLTURA CONSERVATIVA PER MIGLIORARE I SUOLI E L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO)	€ 532104	Spolon	3759	p.P.
11	**239/2012**	MONITAMB 214I	MONITORAGGIO EFFETTI AMBIENTALI DELLA SOTTOMISURA 214/I, AZIONI 1 E 2, DEL PSR DEL VENETO 2007-2013	€ 240500	Chiarini	3302	p.P.
12	**264/2012**	WSTORE2	PROGETTO LIFE WATERSTORE2 - RECONCILING AGRICULTURE WITH ENVIRONMENT THROUGH A NEW WATER GOVERNANCE IN COASTAL AND SALINE AREAS	€ 1202879	Furlan	3545	p.P.
13	**181/2011**	PURE	MODELLI INNOVATIVI DI DIFESA INTEGRATA DEL MAIS PER L'EUROPA	€ 24000	Furlan	2948	p.P.
14	**204/2011**	VALSO	SISTEMA INTEGRATO DI TECNOLOGIE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA DEL BIODIESEL - ANNO 2011-13	€ 15000	Furlan	2987	p.P.
15	**166/2011**	VAR-DIFF11	SPERIMENTAZIONI VARIETALI SU TERRENI DIFFICILI - ANNO 2011	€ 21200	Crocetta	2990	p.P.
16	**367/2010**	BIO-FITO	TRATTAMENTO DI REFLUI ZOOTECNICI CON SISTEMI TECNOLOGICI INTEGRATI AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO DI NUTRIENTI	€ 180000	Furlan	2964	p.P.
17	**366/2010**	FATA	FITODEPURAZIONE DELLE ACQUE PER IL TRATTAMENTO DELL'AZOTO	€ 280000	Furlan	2963	p.P.
18	**266/2009**	NITRAT3	MONITORAGGIO AGROAMBIENTALE APPLICAZIONE DIRETTIVA NITRATI	€ 102500	Crocetta	2250	p.P.
19	**193/2014**	PIRSYNG14	SPERIMENTAZIONI PER VALUTARE NUOVI INSETTICIDI E NUOVI IBRIDI - ANNI 2014 - 2015	€ 4880	Chiarini	3892	p.AO

20	**185/2014**	ELATERIDI14	VALUTAZIONE DI NUOVI FITOFARMACI PER IL CONTROLLO DEGLI ELATERIDI ED ALTRI FITOFAGI IPOGEI - ANNI 2014-15	€ 39040	Furlan	3886	p.AO
21	**194/2014**	DIAMELAT	VALUTAZIONE DI NUOVI FITOFARMACI IN CONCIA DEL SEME PER IL CONTROLLO DEGLI ELATERIDI - ANNI 2014 - 2015	€ 42700	Furlan	3885	p.AO
22	**210/2014**	TRICHO14	SPERIMENTAZIONI PER VALUTARE NUOVE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CONTROLLO BIOLOGICO DELLA PIRALIDE CON TRICHOGRAMMA - ANNI 2014 - 2015	€ 4880	Chiarini	3895	p.AO
23	**218/2014**	BT14	SPERIMENTAZIONE SUL CONTROLLO DELLA PIRALIDE CON PRODOTTI BIOLOGICI IN SOSTITUZIONE DI PRODOTTI CHIMICI - ANNI 2014 - 2015	€ 2928	Furlan	3930	p.AO
24	**223/2014**	GEONEW	VALUTAZIONE DI NUOVI FITOFARMACI PER IL CONTROLLO DEGLI ELATERIDI - ANNI 2014 - 2015	€ 9760	Furlan	3931	p.AO
25	**222/2014**	SAD 14	SOLUZIONI ANTI-DIABROTICA: AVVICENDAMENTI, VALUTAZIONE SORGHI E TRATTAMENTI CONCIANTI DEL MAIS	€ 16470	Furlan	3908	p.AO
26	**224/2014**	SORGOVA	VALUTAZIONE QUANTI-QUALITATIVA DELLE PRODUZIONI DI DIVERSI IBRIDI DI SORGO 2014	€ 9150	Furlan	3916	p.AO
27	**213/2014**	DIACONT	SORGO PER IL CONTROLLO DELLA DIABROTICA - ANNO 2014-15	€ 8540	Furlan	3913	p.AO
28	**230/2014**	CBM	CONTROLLO BIOLOGICO MICOTOSSINE - ANNO 2014/2016	€ 12200	Furlan	3909	p.AO
29	**231/2014**	BIOSTIMAIS 14	VALUTAZIONE DI BIOSTIMOLANTI SULLA COLTURA DEL MAIS PER CONTROLLARE, A BASSO IMPATTO, PARASSITI E MICOTOSSINE - ANNO 2014	€ 14396	Furlan	3910	p.AO
30	**232/2013**	TRICHO13	SPERIMENTAZIONI PER VALUTARE NUOVE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CONTROLLO BIOLOGICO DELLA PIRALIDE CON TRICHOGRAMMA - ANNI 2013 - 2014	€ 12705	Chiarini	3611	p.AO
31	**209/2013**	PIRAZ13	SPERIMENTAZIONE SUL CONTROLLO DELLA PIRALIDE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE DI MAIS A COSTI RIDOTTI - ANNI 2012-2013	€ 11495	Chiarini	3606	p.AO
32	**203/2013**	BTNEW	SPERIMENTAZIONI PER VALUTARE NUOVA FORMULAZIONE DI INSETTICIDA BIOLOGICO - ANNI 2013 - 2014	€ 13915	Chiarini	3605	p.AO
33	**8/2013**	ELATERIDI13	VALUTAZIONE DI NUOVI FITOFARMACI PER IL CONTROLLO DEGLI ELATERIDI ED ALTRI FITOFAGI IPOGEI - ANNI 2013-14	€ 33275	Furlan	3595	p.AO
34	**211/2013**	RAD 13	ROTAZIONE ANTI-DIABROTICA - ANNO 2013	€ 8470	Arduin	3613	p.AO
35	**198/2014**	IRRIG-SASSE	REALIZZAZIONE DELLE OPERE IRRIGUE SU PORZIONI SIGNIFICATIVE DELL'AZIENDA PILOTA E DIMOSTRATIVA SASSE - ANNO 2014	€ 113474,3	Furlan	3905	p.I.
36	**5/2014**	INVESTAZI2014	INVESTIMENTI PER AZIENDE PILOTA E DIMOSTRATIVE - ANNO 2014	€ 102985,9	Crocetta	3740	p.I.
37	**/2014**	SCREENLAM	AZIONI PER LA DIFESA DA VIROSI FAGIOLO DI LAMON - 2014	€ 30000	Crocetta	4122	p.P.N.
38	**/2014**	BONIFICA AMIANTO VILLIAGO - 2	BONIFICA AMIANTO SU COPERTURA FABBRICATI AZIENDA VILLIAGO 2° STRALCIO -STALLA PER OVINI E RICOVERO ATTREZZI-	€ 64000	Bondesan	4127	p.P.N.
39	**/2014**	AUTOMAZPARKVV	AUTOMAZIONE DEL PARCHEGGIO DI VALLEVECCHIA - ANNO 2015	€ 67000	Furlan	3906	p.I.
40	**26/2013**	INVESTAZI2013	INVESTIMENTI PER AZIENDE PILOTA E DIMOSTRATIVE - ANNO 2013	€ 71708	Crocetta	3568	p.I.
41	**16/2012**	INVESTAZI2012-1	INVESTIMENTI PER AZIENDE PILOTA E DIMOSTRATIVE - ANNO 2012	€ 100000	Crocetta	3207	p.I.
42	**167/2011**	BONIFICA_PASSANTE	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA NELL'AREA EX-CANTIERE PASSANTE DI MESTRE PRESSO L'AZIENDA DIANA	€ 241000	Furlan	2988	p.I.
43	**328/2010**	INVESTAZINTEGRAZ2010	INVESTIMENTI AZIENDE PILOTA E DIMOSTRATIVE - INTEGRAZIONE ANNO 2010	€ 90000	Crocetta	2926	p.I.
44	**104/2010**	INVESTAZI2010 - 1	INVESTIMENTI AZIENDE PILOTA E DIMOSTRATIVE 2010	€ 178958,6	Crocetta	2260	p.I.

B) Nuovi Progetti

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
45	**3887**	COESISTGMO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO COESITENZA TRA COLTURE OGM E NO_OGM E BIO - ANNO 2015	€ 5000	Bondesan	n.P.
46	**3897**	BIO_INNOVA_ FIRAB	COLLABORAZIONE AL PROGETTO FIRAB_CRA SU MODELLI DI TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA - ANNO 2015	€ 3000	Bondesan	n.P.
47	**3896**	SETA2000	ATTIVAZIONE FILIERA INTEGRATA PER LA PRODUZIONE DEL BACO DA SETA NEL TERRITORIO VENETO - 2015	€ 9000	Furlan	n.P.
48	**3898**	ATTIV-MONIAPI	ATTIVAZIONE MONITORAGGIO ELETTRONICO DELLO STATO DI SALUTE DELLE API E DEGLI ALVEARI -2015	€ 5000	Cossalter	n.P.
49	**4026**	INNODIF 15	INNNOVAZIONI NELLA DIFESA INTEGRATA -ANNO 2015	€ 30000	Furlan	n.P.
50	**4104**	BIODIABRO	CONTROLLO BIOLOGICO DELLA DIABROTICA 2015	€ 12000	Furlan	n.P.
51	**4105**	SODOSTART	VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DI ABBONDANTI CONCIMAZIONI ORGANICHE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CONVERSIONE A SODO DEL TERRENO PER RIDURRE LE PROBLEMATICHE DEL PERIODO DI CONVERSIONE - 2015	€ 12500	Furlan	n.P.
52	**3996**	AUTOCONSERV AZIONE15	VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE BIODIVERSITÀ E PRODOTTI TIPICI VENETI ANNO 2015	€ 10000	Arduin	n.P.
53	**4036**	AVI-AUTOCONSERV AZIONE15	RIORGANIZZAZIONE ALLEVAMENTO AVICOLO PER AUMENTO OFFERTA 2015	€ 30000	Baruchello	n.P.
54	**4022**	GO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE E COSTITUZIONE DI GRUPPI OPERATIVI PER DOMANDE PROGETTI PSR 2014-2020	€ 15000	Arduin	n.P.
55	**4028**	COVA 2015	CONSERVAZIONE OBBLIGATORIA DELLE RISORSE GENETICHE AVICOLE AUTOCTONE VENETE PER LA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ BIONETWP4- ANNO 2015	€ 70000	Baruchello	n.AO
56	**4016**	CO-BURLINA_15	CONSERVAZIONE OBBLIGATORIA DEL NUCLEO DI CONSERVAZIONE DELLA RAZZA BURLINA PER LA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ BIONETWP1 - ANNO 2015	€ 12300	Bondesan	n.AO
57	**4015**	COGEOVIS_2 015	CONSERVAZIONE OBBLIGATORIA DELLE RAZZE OVINE VENETE PER LA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ BIONET02 - ANNO 2015	€ 46100	Bondesan	n.AO
58	**4023**	CO-CEREALI 2015	CONSERVAZIONE OBBLIGATORIA DEI CEREALI PER LA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ BIONETWP5 - ANNO 2015	€ 3000	Converso	n.AO
59	**4060**	FITOSANITARIO 2015	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI DI LABORATORIO IN MATERIA FITOSANITARIA - ANNO 2015	€ 10000	Furlan	n.AO
60	**4040**	IRRIG-PLAN 2	COMPLETAMENTO PROGETTO GENERALE PER RENDERE IRRIGABILI PORZIONI SIGNIFICATIVE DELLE AZIENDE PILOTA E DIMOSTRATIVE - ANNO 2015	€ 10000	Furlan	n.P.
61	**4041**	IRRIG-AZIENDE 2	REALIZZAZIONE DI UN OPERA IRRIGUA URGENTE NELL'AZIENDE PILOTA E DIMOSTRATIVE VALLEVECCHIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO GENERALE DI CONVERSIONE IRRIGUA DELLE AZIENDE - ANNO 2015	€ 40000	Furlan	n.I.

Nuovi Progetti su Budget Operativi 2015

62	**4070**	ATTORDIANA 15	B.O. 2015 - ATTIVITÀ ORDINARIA DIANA	€ 133200	Giacobbi	n.AO
63	**4047**	SASSE ORD 2015	B.O. 2015 SASSE RAMI - ATTIVITÀ ORDINARIA (SEMINATIVI)	€ 185500	Salmaso	n.AO
64	**4014**	BIOPIG 15	B.O. 2015 SASSE_RAMI - ATTIVITÀ DIMOSTARTIVA DI ALLEVAMENTO SEMIBRADO DEI SUINI CON METODO BIOLOGICO	€ 32000	Bondesan	n.AO
65	**4125**	SERVEST15	B.O. 2015 SASSE - SPERIMENTAZIONI C/ TERZI SU DIFESA INTEGRATA E AVVICENDAMENTI COLTURALI	€ 68000	Furlan	n.AO
66	**4034**	VALLEVECCHIA ORD15	B.O. 2015 VALLEVECCHIA - ATTIVITÀ ORDINARIA (SEMINATIVI)	€ 381000	Barbieri	n.AO
67	**4080**	PARK VV 2015	B.O. 2015 VALLEVECCHIA - GESTIONE PARCHEGGIO	€ 112000	Barbieri	n.AO
68	**4050**	VILLIAGOORD1 5	B.O. 2015 VILLIAGO - ATTIVITÀ ORDINARIA DI DI GESTIONE	€ 87500	Crocetta	n.AO

C) Attività di Supporto

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
69	**4063**	B.O. 2015 - 'SPESE GENERALI AZIENDA DIANA - ANNO 2015	€ 56400	Gobbi
70	**4064**	B.O. 2015 - 'SPESE GENERALI AZIENDA SASSE RAMI - ANNO 2015	€ 113600	Gobbi
71	**4065**	B.O. 2015 - 'SPESE GENERALI AZ. VALLEVECCHIA - ANNO 2015	€ 211000	Gobbi
72	**4066**	B.O. 2015 - 'SPESE GENERALI AZIENDA VILLIAGO - ANNO 2015	€ 48000	Gobbi
73	**4021**	Mutuo Agevolato quinquennale per Conversione Irrigua dell'Azienda Sasse-Rami - Rimborso quota capitale e interessi 2015	€ 27000	Furlan

D.1) Idee Progetto da Finanziare

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Classif.*
74	**4088**	InvestAzi 2015	Investimenti per Aziende Pilota e Dimostrative - anno 2015	€ 100000	Crocetta	d.F.
75	**4168**	IRRIG-AZIENDE 3	Realizzazione di ulteriori opere irrigue a completamento del progetto generale su Aziende Pilota e Dimostrative Vallevecchia e Sasse-Rami - anno 2015	€ 41000	Furlan	d.F.
76	**4132**	Antincendio Villiago	Sistema antincendio per stalla e fienile Az. Villiago - 2015	€ 14000	Bondesan	d.F.
77	**4042**	MONIAPI 15	Monitoraggio elettronico dello stato di salute delle api e degli alveari -2015	€ 63000	Cossalter	d.F.P.
78	**4045**	FORAGGICOLTURA 15	Realizzazione di un progetto pilota per il miglioramento delle produzioni foraggere della Val Belluna	€ 142000	Cossalter	d.F.P.
79	**3997**	CO.V.E. 15	Attivazione progetto innovativo per Coniglicoltura veneta estensiva	€ 60000	Arduin	d.F.P.
80	**4118**	AGROFORESTRY4	Sistemi forestali combinati a colture agricole	€ 56830	Cappellari	d.F.P.
81	**4061**	ACCOM 15	Realizzazione Rete wi-fi nelle aziende pilota dimostrative di V.A.	€ 30000	Cappellari	d.F.P.

SETTORE BIOENERGIE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

(Dirigente: dott. Federico Correale Santacroce)

Il Settore, è impegnato sul fronte della sperimentazione, del trasferimento dell'innovazione e delle "best practises" nel campo delle bioenergie e dei processi di ottimizzazione energetica, nonché nell'analisi dei percorsi per la riduzione delle emissioni e accumulo del carbonio in agricoltura e conseguente valorizzazione dei crediti generati. Le attività per il 2015 prevedono essenzialmente tre "pacchetti" di attività. Il primo riguarda la prosecuzione di una serie di progetti avviati nella seconda metà del 2014, e che proseguiranno per tutto il 2015. Il secondo è rappresentato dall'insieme dei progetti europei in realizzazione, alcuni dei quali si avviano alla conclusione e altri vedranno un impegno stabile e continuativo per tutto l'anno di riferimento. Vi è poi una terza categoria di progetti che sono in via di configurazione per il 2015 e che derivano da input specifici da parte delle strutture regionali.
Il quadro complessivo appare più equilibrato di quello degli anni precedenti. Si conferma il permanere di una elevata incidenza dei progetti europei in termini di impegno complessivo del personale tecnico e amministrativo, con un peso però in graduale attenuazione a causa del previsto completamento di alcune importanti progettualità (**Powered, Aquor, Alterenergy**). Lo sforzo per il compimento delle attività e il carico amministrativo correlato alle rendicontazioni si manterrà peraltro inalterato per tutto il 2015. L'ambito dei progetti in prosecuzione direttamente a carico del bilancio dell'Azienda completa il quadro, intensificando nei temi affrontati il rapporto di **collaborazione e supporto nei confronti delle strutture regionali competenti in tema di energia, agricoltura e cambiamento climatico.**
Sono infine in via di concretizzazione due schede progetto redatte in stretta collaborazione con la Sezione Agroambiente su fondi relativi al progetto interregionale "*Probio*" e si prevede di finalizzare anche un rafforzamento dei rapporti con la Sezione Energia, con un progetto dedicato che si affiancherà alla già operativa collaborazione nell'ambito del progetto IPA Adriatico "Alterenergy".

PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2015

Nel corso del 2015 il Settore Bioenergie e Cambiamento Climatico proseguirà con diverse attività già in corso, e porterà a chiusura 2 progetti europei.
In particolare, a valle di una rimodulazione temporale e, parzialmente, di contenuti, si prevede entro i primi mesi dell'anno di completare il lavoro previsto nella scheda "**ENERVAL 2014**" (prop. 3855) che disegnerà, nell'area di riferimento del bacino del "Carega", una prima ipotesi di comprensorio virtuoso nella valorizzazione energetica delle risorse disponibili, con particolare riferimento al legno e ai modelli di governance condivisa della filiera, ivi incluse le modalità di associazione fra Veneto Agricoltura e i Comuni, quali gestori delle foreste di provenienza della biomassa.
Analoga scadenza si prevede per il progetto "**VABIOGAS**", (prop. 3835/2014) che valuterà le prospettive attuali del biogas in agricoltura sia sul fronte dell'ottimizzazione della rete di impianti esistente, sia della sperimentazione di nuovi mix di digestione anaerobica, con una serie di attività propedeutiche e di prevalutazione rispetto alla possibile realizzazione di un impianto pilota presso l'azienda Vallevecchia che integri liquami zootecnici, sottoprodotti e scarti dell'attività agricola, ivi incluse quelli prodotti a valle delle pratiche di agricoltura a basso impatto utilizzate e della gestione delle pertinenze aziendali.
Tra le iniziative in prosecuzione vi è anche la scheda progetto "**PROCARB**", prop. 3843, che andrà a compimento, aggiungendo alle attività previste, uno screening delle buone pratiche agronomiche e di gestione per un basso apporto di carbonio. Per tale attività ci si avvarrà della rete di Aziende Pilota dimostrative di V.A., che già attuano su larga scala piani di produzione con tecniche a basso impatto.

Altra iniziativa in prosecuzione è lo sportello di orientamento per le bioenergie ("**BIOSPORTELLO 2014**", prop. 3831), che verrà potenziato nel corso del 2015 con la creazione di uno spazio dedicato e l'ampliamento dell'offerta e delle modalità di accesso.
Per ciò che riguarda le analisi e la reportistica previste nella scheda **REPORT BIOEN 2014** (prop. 3853), il documento vedrà la luce entro la metà del 2015 e si prevede, nel reperimento dei dati e nella loro elaborazione, una stretta collaborazione con le strutture regionali, in particolare con la Sezione Energia.
Analoga stretta collaborazione è quella in corso con la Sezione Agroambiente, che finanzia l'iniziativa, per la gestione di una sorta di "*Antenna Nitrati*" che funga da ideale corollario al grande sforzo espresso nella realizzazione del progetto *RiduCaReflui*, e che tenga sotto monitoraggio l'evoluzione delle tecnologie, le novità legislative e le trasferisca agli operatori con semplci strumenti di comunicazione (sito web, Social networks, appuntamenti in campo e frontali). Tali attività proseguiranno per tutto il 2015, e si auspica vi possa essere continuità anche negli anni a venire. ("**NITRANT 2014**", prop. 3852).

Sono in avanzato stadio di realizzazione, invece, i due progetti a finanziamento regionale "**REDAFI**" (362/2010) e "**FLOROBASCO**" (363/2010), e in particolare il primo dei due andrà a completamento nella prima metà del 2015. Nel caso di Florobasco si prevede invece una breve prosecuzione anche nel 2016. Le risultanze di questi progetti consentiranno di mettere un punto fermo e di avere un quadro sperimentale veramente completo sugli effetti fitodepuranti dei soprassuoli agroforestali sulle dinamiche dell'azoto di provenienza zootecnica presente in digestati e deiezioni tal quali nonché delle filiere potenzialmente collegabili, come la valorizzazione delle biomasse forestali presenti negli impianti tampone.
Per ciò che riguarda i progetti a finanziamento europeo i primi mesi dell'anno vedranno la conclusione del progetto "**POWERED**" (187/2011), con l'attesa installazione di un anemometro in rete presso l'azienda Vallevecchia e il completamento delle attività di collaborazione per la stesura di un documento di linee guida per la valutazione di parchi eolici Off-Shore nell'area Adriatica.
Analogamente si concluderà il progetto LIFE+ "**AQUOR**" (203/2011) con le ultime attività di divulgazione relativamente alle diverse tecniche di ripascimento artificiale delle falde, da tenersi presso le aree pilota realizzate nell'ambito del progetto stesso, nell'alta pianura vicentina.
Anche il progetto IPA Adriatico "**ALTERENERGY**" (205/2011) verrà completato nel corso del 2015, e per il periodo di riferimento sono previste importanti attività, con particolare riferimento al capitolo del matchmaking fra gli operatori e gli amministratori nel comparto delle rinnovabili e del risparmio energetico, che prevede attività congiunte fra i partner e la possibilità di promuovere le realtà imprenditoriali della nostra regione in contesti produttivi dell'area balcanica (Serbia, Albania) e scambiare esperienze di governance con gli stessi paesi e le comunità-target identificate in Italia.
Procede invece speditamente, una volta superate alcune difficoltà di gestione, il progetto Intelligent Energy - Europe "**GR3**" (228/2013), con il proseguimento delle attività previste e in particolare della messa a punto di tools per la stima della qualità e delle potenzialità dell'erba di sfalcio per la produzione di biogas e per la valutazione della convenienza economica nell'attivazione della relativa filiera nei contesti della nostra Regione.

NUOVE PROPOSTE PER IL 2015

Stante il quadro ancora complesso del parco progetti in essere, per il 2015 non si sono previste nuove proposte che non derivino da input specifici delle strutture regionali, mentre si conferma la necessità di un supporto tecnico amministrativo per la gestione dei progetti, in particolare quelli a finanziamento europeo (Scheda Attività di Supporto dedicata). Le nuove attività preventivabili ad oggi sono riferite ad una nuova tranche del progetto Probio (**PROBIO 2015**) su fondi dell'omonimo progetto interregionale, con i quali si propone di approfondire il tema dei gap che ancora affliggono la filiera del biometano a partire da impianti di digestione anaerobica su scala agricola e la possibilità di utilizzare, negli stessi, mix di alimentazione sostenibili con l'utilizzo di scarti e sottoprodotti in parziale sostituzione delle colture dedicate.

Si è inoltre proposta per un possibile finanziamento una scheda che prevede la messa a punto di un modello di gestione a rete delle superfici agroforestali presenti nei Centri e nelle Aziende di Veneto Agricoltura. Tale lavoro simulerebbe possibili soluzioni per una gestione coordinata di piccoli soprassuoli, tipica della realtà aziendale di molte aree del Veneto, anche in conseguenza delle misure PSR attuate negli ultimi anni.
Si prevede inoltre di attuare, in collaborazione con la Sezione Energia della Regione Veneto, una serie di approfondimenti che andranno ad integrare, ampliare il raggio e il peso delle attività previste dalla citata scheda progetto "**REPORT BIOEN 2014**", con un particolare focus riguardante le catene di approvvigionamento della biomassa nelle filiere della bioenergia nel Veneto.
Il completamento di alcuni progetti europei consentirà inoltre al Settore di avviare nuove iniziative progettuali, con particolare riferimento al set di nuovi strumenti attivati dalla Commissione (LIFE, nuovi "INTERREG", HORIZON).

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede	
Centro di Responsabilità	**SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI** **Settore Bioenergie e Cambiamento climatico**

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**187/2014**	NITRANT 2014	MONITORAGGIO E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE NELLE TECNOLOGIE E NELLE FILIERE DI RIDUZIONE E VALORIZZAZIONE DEI NUTRIENTI DI ORIGINE AGRICOLA E ZOOTECNICA – ANTENNA RIDUCAREFLUI - ANNO 2014	€ 51168,95	Correale	3852	p.P.
2	**206/2014**	ENERVAL 2014	VALORIZZAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE E DELLE FILIERE CONNESSE SU UN TERRITORIO MONTANO IN CONNESSIONE CON AREE FORESTALI DEMANIALI IN GESTIONE A VENETO AGRICOLTURA	€ 25000	Correale	3855	p.P.
3	**203/2014**	BIOSPORTELLO2014	SPORTELLO DI ORIENTAMENTO PER LE BIOENERGIE - ANNO 2013-2014	€ 30000	Correale	3831	p.P.
4	**204/2014**	VABIOGAS	PROSPETTIVE DEL BIOGAS IN AGRICOLTURA E SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MIX DI DIGESTIONE ANAEROBICA	€ 15000	Correale	3835	p.P.
5	**64/2014**	PROCARB	PROSPETTIVE DEL CARBON TRADING IN AGRICOLTURA; STRUMENTI TECNICI E LEGISLATIVI - 2014	€ 10000	Correale	3843	p.P.
6	**205/2014**	REPORT BIOEN 2014	REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE SUL MERCATO DELLA BIOENERGIA NEL VENETO	€ 9000	Correale	3853	p.P.
7	**228/2013**	GR3	GRASS AS A GREEN GAS RESOURCE: ENERGY FROM LANDSCAPES BY PROMOTING THE USE OF GRASS RESIDUES AS A RENEWABLE ENERGY RESOURCE (ENERGIA DAL TERRITORIO MEDIANTE L'USO DEI RESIDUI ERBACEI COME RISORSA ENERGETICA RINNOVABILE)	€ 200789	Correale	3618	p.P.
8	**205/2011**	ALTERENERGY	STRATEGIC IPA ADRIATIC - SOSTENIBILITÀ ENERGETICA PER LE PICCOLE COMUNITÀ ADRIATICHE	€ 356159,5	Agostinetto	3234	p.P.
9	**187/2011**	POWERED	PROJECT OF OFF SHORE WIND ENERGY: RESEARCH, EXPERIMENTATION, DEVELOPEMENT	€ 162507	Correale	2999	p.P.
10	**203/2011**	AQUOR	IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA PARTECIPATA DI RISPARMIO IDRICO E RICARICA ARTIFICIALE DELLA FALDA DELL'ALTA PIANURA VICENTINA	€ 171950	Dalla Venezia	3270	p.P.
11	**362/2010**	REDAFI	AREE FORESTALI DI INFILTRAZIONE E RIDUZIONE DI AZOTO DA DIGESTATI	€ 280000	Agostinetto	2961	p.P.
12	**363/2010**	FLOROBASCO	ANALISI DI FILIERE ALTERNATIVE PER IL SETTORE FLOROVIVAISTICO MIRATE A RIDURRE GLI INQUINANTI E PRODURRE ENERGIA RINNOVABILE	€ 280000	Agostinetto	2962	p.P.

C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO

NR	NR. PROPOSTA	TITOLO DELLA SCHEDA	COSTO PREVISTO	COMPILATORE
13	**4062**	SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO PER GESTIONE PROGETTI DEL SETTORE BIOENERGIA E CC - ANNO 2015	€ 20000	Correale

D.1) IDEE PROGETTO DA FINANZIARE

NR	NR. PROPOSTA	ACRONIMO	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO PREVISTO	COMPILATORE	CLASSIF.*
14	**4099**	PROBIO 2015	ATTIVITÀ PER L'ANNO 2105 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE BIOCOMBUSTIBILI	€ 122000	Correale	d.F.
15	**4100**	AGROFORVAL	PIANO DI VALORIZZAZIONE E LINEE GUIDA GESTIONALI DELLA GESTIONE DELLE SUPERFICI AGROFORESTALI DELLE AZIENDE E CENTRI DI VENETO AGRICOLTURA	€ 15000	Correale	d.F.

SETTORE CENTRI SPERIMENTALI

(Dirigente: dott. Michele Giannini)

Il settore centri sperimentali coordina l'attività delle tre strutture di seguito elencate:

- Centro "*Po di Tramontana*" (che si occupa di sperimentazione nei campi di orticoltura e floricoltura);
- Centro "*Pradon*", (con funzioni collegate alla sperimentazione nell'ambito del vivaismo frutticolo e viticolo);
- *Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la Grappa (Ce.R.V.E.G.* (che è il centro di Veneto Agricoltura dedicato alla viticoltura, all'enologia e alla grappa).

L'attività prevista per il 2015, come accaduto anche nell'anno precedente, sarà principalmente finalizzata ad assicurare la realizzazione delle **Attività Ordinarie** e la **prosecuzione dei Progetti Pluriennali** avviati negli anni precedenti, unitamente ai nuovi progetti che si è potuto pianificare nei limiti delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione. La maggior parte delle nuove proposte progettuali è stata pensata come supporto o naturale sviluppo di quelle svolte negli anni precedenti. La gran parte dei lavori previsti sono tesi sia ad **aumentare la propensione all'innovazione delle imprese agricole e agroalimentari**, **sostenendone la loro capacità competitiva, sia a salvaguardare la biodiversità agraria (orticola, frutticola e viticolo-enologica)**. Considerando l'obiettivo di "aumento della propensione all'innovazione delle imprese agricole", è previsto che, come negli anni precedenti, le strutture del settore siano impegnate soprattutto a testare quelle innovazioni che oltre ad aumentare, potenzialmente, la competitività dell'impresa, siano anche in grado di ridurre l'impatto ambientale. Nell'ambito invece della conservazione della biodiversità agraria, si vuole mettere in risalto le positive caratteristiche di alcune antiche varietà autoctone per fornire argomentazioni utili alla loro valorizzazione commerciale.
Come ormai consuetudine per il settore Centri Sperimentali, la programmazione dell'attività avviene cercando di dare massima importanza alle azioni congiunte fra più unità sperimentali di Veneto Agricoltura (anche appartenenti ad altri/e Settori e Sezioni) allo scopo di favorire interazioni, sinergie e crescita professionale del personale coinvolto.
Volendo ora entrare maggiormente nel dettaglio nell'analisi delle attività previste per il 2015 si possono evidenziare, nell'ambito delle diverse categorie progettuali, i seguenti punti di maggior rilevanza:

PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2015

Nell'ambito di tale categoria sono presenti alcuni progetti, di durata pluriennale, iniziati nelle annate precedenti. Degne di nota sono sia le attività collegate alla valorizzazione di biodiversità agrarie regionali viticole, orticole e frutticole. A tal proposito si vedano soprattutto i progetti con gli acronimi **PASSICLONI, NEWSUPM**. Quest'ultimo progetto ha lo scopo di valutare la possibilità di spumantizzare, o creare vini frizzanti, partendo da uve di vitigni "minori e locali" e rientra in pieno in quella che è la strategia di approccio alla valorizzazione delle varietà autoctone voluta dall'amministrazione regionale e che vede Veneto Agricoltura quale "braccio operativo". Tale strategia si esplica, sostanzialmente, con una valorizzazione delle varietà agrarie storiche attraverso una loro completa caratterizzazione produttiva, che giunge anche a vagliare la possibilità di ottenere innovativi prodotti.
Altri progetti iniziati nel 2013 si prevede di proseguirli anche nel corso dei prossimi anni, e sono quelli con acronimi **CARAVITIPICHE** e **FIMEFRUSU**. Il primo riguarda una serie di 5

azioni rivolte a valorizzare il patrimonio di varietà di vite atte alla produzione di vini a Denominazione d'Origine, a conservare e diffondere materiale di propagazione viticolo di qualità, a studiare e mettere a punto innovativi sistemi di potatura invernale, alla verifica di alcune innovative varietà di vite resistenti e, da ultimo, uno studio delle problematiche della coltivazione di varietà autoctone in ambienti sensibili dal punto di vista antropologico e geomorfologico. Il secondo progetto, condotto assieme alla UGC Cisl di Venezia e finanziato attraverso la misura 124 del PSR 2007-2013, è invece indirizzato a studiare innovative tecniche produttive del melograno in Veneto, finalizzate a ottenere succo e altri prodotti a elevato valore aggiunto. In questo caso si tratta di mettere a punto sistemi di propagazione, coltivazione e trasformazione del prodotto di una pianta che fino a pochi anni fa era coltivata a prevalente scopo ornamentale.

Da citare in questo raggruppamento, inoltre, vi è anche il progetto intitolato "Caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione". Tale progetto, a differenza degli altri, è direttamente gestito dal settore e non assegnato ad uno specifico centro sperimentale. Tale progetto, dall'acronimo **ORTOFRUTREG** è stato affidato a Veneto Agricoltura dalla D.G.R. 2860 del 30/12/2013 e prevede un monitoraggio dettagliato della qualità nutrizionale, nutraceutica e metabolomica dei principali prodotti ortofrutticoli veneti. Spunto di rilevante interesse del progetto, iniziato nel corso del 2014, è anche quello dell'analisi della qualità degli ambienti di coltivazione degli ortofrutticoli veneti attraverso l'analisi della biodiversità in essi rilevata attraverso il metodo brevettato "Biodiversity Friend".

La maggior parte delle altre progettualità facenti parte della categoria dei "progetti in prosecuzione", sono soprattutto legate a una serie di investimenti volti alla manutenzione straordinaria delle strutture nonché all'adeguamento delle stesse per aumentare l'efficacia e l'efficienza e la sicurezza del lavoro svolto.

NUOVE PROPOSTE PER IL 2015

CENTRI "PO DI TRAMONTANA" E "PRADON"

Il Centro *"Po di Tramontana"*, svolge una attività di sperimentazione volta a fornire un supporto allo sviluppo dell'innovazione nei settori produttivi orticolo e floricolo della regione Veneto, e attraverso l'attività del laboratorio per colture "*in vitro*" è direttamente collegato all'attività del Centro *"Pradon"*. Quest'ultimo si occupa principalmente di sviluppo della qualità nell'ambito del vivaismo frutticolo e viticolo regionale, ma è anche in grado di svolgere funzioni collegate alle selezione genetico-sanitaria di piante orticole e floricole (es. aglio, crisantemo, patata dolce, fagiolo, ecc.).

ORTICOLTURA

Come più sopra accennato si è fatta soprattutto attenzione affinché le attività progettuali proposte fossero in linea con gli obiettivi di medio e lungo termine già perseguiti nei cicli precedenti e che si possono descrivere nel modo seguente:

Valorizzazione delle produzioni tipiche regionali – si esplica attraverso l'attività legata alle colture dell'asparago, dei radicchi veneti, dell'aglio polesano, del carciofo Violetto Veneto, della patata dolce, ecc., sfruttando anche metodiche innovative di analisi delle qualità intrinseche. Tutti questi progetti sono spesso fortemente collegati anche alla valorizzazione del germoplasma autoctono veneto e cercano di coniugare la conservazione attiva delle varietà autoctone con la differenziazione produttiva delle imprese agricole e l'aumento della loro competitività. Il germoplasma autoctono viene anche sfruttato per analizzarne il valore genetico impostando anche programmi di miglioramento che portano alla creazioni di novità varietali (es. vedi progetto 15VALO).

Diversificazione produttiva – anche se tale filone di attività, per alcuni aspetti, ha punti in comune con il precedente, nell'ambito di questo tema si fanno ricadere le attività di gestione dimostrativa degli impianti a biomassa legnosa utilizzati per riscaldare serre-tunnel che vengono usate per la produzione vivaistica orticola e floricola a supporto delle prove agronomiche condotte, nonché per la sperimentazione sul fuori suolo (15BOSCO).

Qualificazione delle produzioni orticole - Studio di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale – è uno dei filoni di maggior impegno nel quale sono ricomprese le proposte progettuali che comprendono il vaglio e il collaudo di tecniche e prodotti innovativi (varietà, teli pacciamanti, concimi, e altri fattori di produzione) volti ad aumentare le "performances" quantitative e qualitative dell'orticoltura nell'ottica di una complessiva riduzione dell'impatto ambientale e di aumento della resilienza delle imprese (progetto 15QUAL).

FLORICOLTURA

Qualificazione delle produzioni - Selezione e Collaudo delle novità di prodotto - basso impatto ambientale – in questo filone di "attività floricole" si vuole accorpare le sperimentazioni di collaudo delle novità varietali che vengono vagliate periodicamente nel centro. I risultati sperimentali, divulgati secondo una ormai collaudata e apprezzata modalità che si può definire "comparativa", sono in grado di orientare i produttori nella scelta varietale di diverse specie e tipologie di prodotto. Anche nel settore floricolo si pone attenzione alla tematica ambientale e di riduzione dei costi di produzione grazie alle applicazioni di metodi di riscaldamento delle serre mediante caldaie a cippato (si veda, per es., la proposta progettuale dall'acronimo 15QUAL e la già citata 15BOSCO).

VIVAISMO FRUTTICOLO E VITICOLO

La normativa regionale e nazionale legata alla certificazione delle piante da frutto affida al centro *"Pradon"* il compito istituzionale di conservazione e cessione di materiale di moltiplicazione di categoria "base" di pomacee. Nel bilancio del Centro, per lo svolgimento della suddetta attività, viene accorpato il lavoro di sperimentazione dell'intera filiera di sperimentazione frutticola di Veneto Agricoltura. Il centro "*Pradon*" si trova così a coordinare anche i progetti di sperimentazione, nell'ambito del vivaismo frutticolo, che vengono condotti in altre strutture di Veneto Agricoltura (es. l'azienda pilota e dimostrativa di "*Sasse Rami*" nonché il laboratorio di colture *in vitro* del Centro "*Po di Tramontana*"). L'attività relativa al vivaismo viticolo è intrapresa in collaborazione con il Ce.R.V.E.G. (Centro Regionale per la Viticoltura Enologia e Grappa). Il lavoro svolto è indirizzato a sviluppare il vivaismo viticolo (es. CARAVITIPICHE) e la conservazione in sanità del materiale di propagazione di elevato pregio. Lo scopo principale è quello di innescare processi virtuosi di certificazione della qualità e miglioramento della produzione vivaistica regionale e di fornire pratici elementi per lo **start-up** di aziende agricole innovative nel panorama regionale. Come per l'anno precedente i principali filoni di attività delle nuove proposte progettuali si possono riassumere nelle seguenti strategie: "**Migliorare la qualità intrinseca ed estrinseca delle produzioni**" cercando nel contempo di "**Favorire la certificazione relativa agli aspetti qualitativi e di sicurezza delle produzioni**". Da questo punto di vista, l'attività del centro sarà ulteriormente valorizzata dalla convenzione siglata tra CRA viticoltura di Conegliano, MIVA (associazione di moltiplicatori viticoli italiani) e Veneto Agricoltura che prevede che centro "*Pradon*" divenga la sede di conservazione di tutto il materiale di propagazione di categoria iniziale dei cloni di vite veneti e di parte di quelli nazionali.

La "**Valorizzazione dei processi produttivi attraverso il recupero salvaguardia e valorizzazione del germoplasma autoctono**" permette inoltre, come già accennato più sopra, di coniugare la conservazione del germoplasma autoctono veneto con la sua promozione e,

quando possibile, il suo miglioramento. (es. vedasi le proposte progettuali con gli acronimi: 15BO–SeGeFruVite, 15BO–Biodiversità; CARAVITIPICHE).

CENTRO REGIONALE PER LA VITICOLTURA L'ENOLOGIA E LA GRAPPA DI CONEGLIANO

La costituzione e la gestione del Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la Grappa di Conegliano è stata affidata, su mandato della Regione Veneto, a Veneto Agricoltura. Il centro è ospitato presso i locali messi a disposizione dalla Provincia di Treviso all'interno del polo vitivinicolo di Conegliano (TV). Nell'ambito della sua attività si è da sempre posta la massima attenzione affinché i lavori della struttura fossero in coerenza con le linee programmatiche elaborate dalla Regione Veneto e, in seconda battuta, da Veneto Agricoltura. I punti cardine del lavoro continuano a rimanere quelli della **difesa della biodiversità** in viticoltura, della **selezione clonale** e dei **servizi e collaborazioni** con enti pubblici e privati, per la loro attività sia didattica, che sperimentale.
La maggior parte delle progettualità del centro sono forzatamente pluriennali e una consistente parte delle attività previste per il 2015 sono una continuazione di quelle iniziate negli anni passati e già, in parte, brevemente descritte nella parte relativa ai Progetti in corso e che proseguiranno nel 2015 (es. CARAVITIPICHE, TUTPROS, PASSICLONI, NEWSPUM, NEWREDWINE).

Nel considerare le nuove proposte progettuali, la difesa e valorizzazione della biodiversità agraria è stata intesa (come già negli anni precedenti) nell'ottica dell'aumento delle possibilità di **differenziare**, **nella qualità**, **la produzione enologica regionale**, (da vedere la proposta con acronimo "ven16/15").
Continuerà anche l'attività di **Servizi di micro vinificazione a supporto di attività sperimentali e didattiche esterne** attraverso il progetto "Ven04/15". Nell'ambito di quest'ultimo progetto è previsto anche il coinvolgimento di privati, che commissionando al centro delle specifiche attività sperimentali, forniranno anche un maggior collegamento con il mondo produttivo e saranno di maggior stimolo per l'approfondimento di temi di interesse specifico nonché su possibili nuove tipologie di prodotti.
Di immediata ricaduta sarà l'attività di **Moltiplicazione** del materiale di propagazione presso il Centro "*Pradon*" e di cui si è precedentemente trattato (vedere SeGeFruVite).

ATTIVITÀ DELLA DISTILLERIA SPERIMENTALE

In collaborazione con l'Istituto Grappa Veneta e la Scuola Enologica, il Centro condurrà l'attività necessaria al mantenimento in efficienza dell'impianto nonché alla distillazione di varie partite provenienti da vitigni diversi.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI Settore Centri Sperimentali

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**192/2014**	ORTOFRUT REG	CARATTERIZZAZIONE QUALITATIVA DEI PRINCIPALI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI VENETI E DEL LORO AMBIENTE DI PRODUZIONE	€ 1300000	Giannini	3884	p.P.
2	**239/2013**	FIMEFRUSU	STUDIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA FILIERA MELOGRANO IN PROVINCIA DI VENEZIA: COLTIVAZIONE, TRASFORMAZIONE DIRETTA DEI FRUTTI IN SUCCO E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DA ESSO DERIVATI	€ 38220,60	Serra	3669	p.P.
3	**19/2014**	14VALO	B.O. 2014 – RECUPERO CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEL GERMOPLASMA AUTOCTONO ORTICOLO E FLORICOLO VENETO - PO DI TRAMONTANA	€ 83250	Tosini	3685	p.AO
4	**241/2013**	INVESTO	INVESTIMENTI CONEGLIANO - ANNO 2013	€ 9050	Soligo	3862	p.I.
5	**329/2010**	SOFFITTOUFF	CENTRO PO DI TRAMONTANA: SISTEMAZIONE SOFFITTO UFFICI - ANNO 2010	€ 20000	Tosini	2748	p.I.
6	**119/2010**	10INVPOTR A	INVESTIMENTI PO DI TRAMONTANA - ANNO 2010	€ 10610	Tosini	2298	p.I.
7	**330/2010**	10-SICUREZZAPR ADON	PRADON - LAVORI PER LA SICUREZZA - ANNO 2010	€ 4000	Serra	2750	p.I.
8	**145/2008**	0407INVPO	INVESTIMENTI PO DI TRAMONTANA - ANNI 2004 E 2007	€ 253100	Tosini	2144	p.I.
9	**3/2006**	TRASFOND 2005 PO	TRASFORMAZIONI FONDIARIE E MIGLIORAMENTI RELATIVI AL CENTRO PO DI TRAMONTANA	€ 75000	Giannini	832	p.I.
10	**163/2005**	06INVPOPR A	INVESTIMENTI PO DI TRAMONTANA-PRADON - ANNO 2006	€ 109007,2	Tosini	607	p.I.
11	**77/2005**	06RIFFON2 004	LAVORI MIGL. FONDIARIO-OPERE RIFORMA 2004 - PO DI TRAMONTANA	€ 80000	Tosini	563	p.I.

B) NUOVI PROGETTI

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
12	**3981**	15INVPO	INVESTIMENTI PO DI TRAMONTANA - ANNO 2015	€ 22000	Tosini	n.I.

Nuovi Progetti su Budget Operativi 2015

13	**3975**	15QUAL	B.O. 2015 – INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO PER IL SETTORE ORTICOLO E FLORICOLO - PO DI TRAMONTANA	€ 106400	Tosini	n.AO
14	**3976**	15VALO	B.O. 2015 – RECUPERO CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEL GERMOPLASMA AUTOCTONO ORTICOLO E FLORICOLO VENETO - PO DI TRAMONTANA	€ 50950	Tosini	n.AO
15	**3974**	15SPERTER	B.O. 2015 PO DI TRAMONTANA - SPERIMENTAZIONE PER CONTO TERZI	€ 16840	Tosini	n.AO
16	**4130**	15BIONET-WP06	B.O. 2015 PO DI TRAMONTANA - PROSECUZIONE DEL LAVORO DI CONSERVAZIONE DI ACCESSIONI DELLE VARIETÀ LOCALI DI ORTAGGI (POMODORO NASONE E ASPARAGO MONTINE	€ 12500	Tosini	n.AO
17	**3978**	15BOSCO	B.O. 2015 - GESTIONE DEL BOSCO C/O PO DI TRAMONTANA	€ 6500	Tosini	n.AO
18	**3964**	15BO - SEGEFRUVITE	B.O. 2015 PRADON - ATTIVITÀ DI SELEZIONE GENETICO-SANITARIA DEI FRUTTIFERI E DELLA VITE	€ 208300	Serra	n.AO

19	**3965**	15BO - BIODIVERSITÀ	B.O. 2015 PRADON - CARATTERIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DELLE BIODIVERSITÀ FRUTTICOLE	€ 35798	Serra	n.AO
20	**3966**	15BO - SERVIZIATERZI	B.O. 2015 PRADON - SERVIZI OFFERTI AD ASSOCIAZIONI E PRIVATI DAL CENTRO PRADON - CESSIONE GEMME DI BASE FRUTTIFERI, SAGGI SANITARI E TERMOTERAPIA	€ 1100	Serra	n.AO
21	**3967**	15BO - MEDIPACFOX	B.O. 2015 PRADON - GESTIONE DEI CAMPI DI ERBA MEDICA DI PRADON E CA' LATTIS (RO), RICAVI DA ROYALTIES PORTINNESTO FOX 9 E CONTRIBUTO PAC	€ 1000	Serra	n.AO
22	**4119**	VITORODIF 2015	B.O 2015 CONEGLIANO - INTERVENTO A SUPPORTO DELLA VITICOLTURA IN AREE OROGRAFICAMENTE DIFFICILI	€ 74920	Soligo	n.PP
23	**4116**	NEWSPUM 2015	B.O. 2015 CONEGLIANO - VALUTAZIONE DELLE VARIETÀ MINORI E/O LOCALI ALLA SPUMANTIZZAZIONE/FRIZZANTATURA - NUOVE POSSIBILITÀ DI MERCATO	€ 6800	Soligo	n.PP
24	**4115**	2015 PASSICLONI	B.O. 2015 CONEGLIANO - I PASSITI DEL VENETO	€ 12600	Soligo	n.PP
25	**4113**	2015 NEWREDVINE	B.O. 2015 CONEGLIANO - IL CASO DEI VITIGNI ROSSI INTERNAZIONALI	€ 34000	Soligo	n.PP
26	**4117**	CARAVITIPIC HE-2015	B.O. 2015 CONEGLIANO - CARATTERIZZAZIONE PRODUZIONI VITIVINICOLE TIPICHE: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA VITIVICOLTURA DI QUALITÀ MEDIANTE VALORIZZAZIONE DELLE TECNICHE VITICOLE E DEI VITIGNI AUTOCTONI ANCHE IN AMBITI OROGRAFICI DIFFICILI	€ 12500	Soligo	n.PP
27	**4109**	2015 TUTPROS	B.O. 2015 CONEGLIANO - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VINO PROSECCO NELL'AREA DOC VENETO	€ 17000	Soligo	n.PP
28	**4107**	VEN16/15	B.O. 2015 CONEGLIANO - SELEZIONE CLONALE DELLA VITE	€ 19300	Soligo	n.AO
29	**4108**	VEN 19/15	B.O. 2015 - CAMPO COLLEZIONE BIODIVERSITÀ VITICOLA AZIENDA DIANA	€ 7800	Soligo	n.AO
30	**4120**	VEN04/15	B.O. 2015 CONEGLIANO - SERVIZIO DI MICROVINIFICAZIONE A SUPPORTO DI ATTIVITÀ SPERIMENTALI ESTERNE	€ 10200	Soligo	n.AO

C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
31	**3973**	B.O. 2015 - CENTRO PO DI TRAMONTANA - SPESE GENERALI	€ 458650	Tosini
32	**3968**	B.O. 2015 PRADON - SPESE GENERALI	€ 181402	Serra
33	**4121**	B.O. 2015 CENTRO VITIVINICOLO DI CONEGLIANO - SPESE GENERALI	€ 27540	Soligo

D.1) IDEE PROGETTO DA FINANZIARE

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
34	**3980**	15INTQUAL	PO DI TRAMONTA – INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO PER IL SETTORE ORTICOLO E FLORICOLO (INTEGRAZIONE)	€ 129419	Tosini	d.F.
35	**4169**	15INVPO-2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E SERRE CENTRO PO DI TRAMONTANA - ANNO 2015	€ 23000	Tosini	d.F.
36	**4087**	015-INVESTAMIANTO	INVESTIMENTI CENTRO PRADON PER SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO	€ 20000	Serra	d.F.

SETTORE ATTIVITÀ FORESTALI

(Dirigente: dott.ssa Paola Berto)

Il patrimonio forestale della Regione del Veneto e l'attività vivaistica sono affidati in gestione all'Azienda Regionale "Veneto Agricoltura" attraverso il Settore Attività Forestali; tale patrimonio comprende nove foreste demaniali, sei riserve naturali regionali, la Pineta di Valle Vecchia, il Bosco della Donzella e altri territori di pianura ad elevata valenza ambientale, oggetto di interventi di rinaturalizzazione. Inoltre, al Settore sono affidate le attività di conservazione della biodiversità delle specie vegetali native del Veneto e le attività afferenti al "fuori foresta" (forestazione nei territori di pianura), attraverso l'azione svolta dal Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Montecchio Precalcino. Il patrimonio naturale dei territori gestiti dal Settore, di incommensurabile valore, è caratterizzato da elevata variabilità stazionale ed espressione di habitat diversi, nella quasi totalità inseriti nella *Rete Natura 2000* sia come *ZPS* che come *SIC*. Dai pascoli alpini, alle mughete, alle faggete, alle abetine, ai piceo-faggeti fino alle formazioni termofile a carpino nero e ornello, alle leccete e alle dune litoranee le foreste regionali, le riserve naturali e le aree planiziali offrono un ampio ventaglio delle tipologie forestali e costituiscono quindi un interessante laboratorio dove **Veneto Agricoltura è impegnata con azioni di tutela** ma anche con attività volte a **migliorare ed accrescere la stabilità bioecologica,** presupposto per l'erogazione di svariati benefici e servigi che un ambiente equilibrato può offrire.
Il sistema vivaistico comprende superfici e strutture destinate alla produzione, coltivazione e diffusione di centinaia di migliaia di piante, appartenenti a svariate centinaia di specie autoctone di alberi, arbusti e piante erbacee, alcune delle quali rarissime in Europa.

Le attività svolte dal Settore sia attraverso i budget operativi dei **Centri Forestali Pian Cansiglio e Verona e del Centro di Montecchio**, che attraverso progetti curati dalla **Unità Complessa Riserve e Aree Naturali Protette,** sono schematicamente riconducibili ai comparti forestale, agro zootecnico e di tutela del territorio.

Le azioni ordinarie svolte dai Centri forestali riguardano le **utilizzazioni boschive, il miglioramento delle formazioni forestali, la manutenzione dei fabbricati, della viabilità forestale, delle aree pic-nic, della rete sentieristica e relativa tabellazione; v**engono inoltre curate le procedure relative alla concessione dei fabbricati e i relativi **contratti di concessione.**
Le azioni ordinarie svolte dal Centro Biodiversità Vegetale riguardano **la produzione vivaistica forestale e la riproduzione di specie erbacee.**

I Centri forestali curano l'esecuzione di interventi compresi nel programma per le **Sistemazioni Idraulico-Forestali** (SIF) della Regione (L.R. 52/78), anche se negli ultimi quattro anni l'Azienda è stata esclusa dal programma Regionale e, utilizzando prevalentemente i **criteri tecnico-costruttivi dell'ingegneria naturalistica**, effettuano diffusi interventi di manutenzione nelle foreste regionali che comprendono le sistemazioni idraulico-forestali, il consolidamento di versanti in frana, la manutenzione e pulizia degli alvei di torrenti montani, la manutenzione straordinaria della viabilità di servizio (strade e piste forestali) con finalità di miglioramento del deflusso delle acque superficiali.

PROGETTI IN CORSO

Per quanto riguarda i progetti, nel corso del 2015 proseguiranno gli interventi finanziati negli anni precedenti come di seguito riassunto.

PER IL CENTRO FORESTALE DEL CANSIGLIO:

- Programma SIF2010. Foresta del Cansiglio. Interventi di sistemazione idraulica in località Val Tiriton;
- Realizzazione di chiudende sperimentali per la salvaguardia della rinnovazione dal cervo, in Cansiglio;
- Foresta del Cansiglio: realizzazione centrale termica a cippato per gli uffici e la falegnameria;
- Realizzazione di un camper service con posa di colonnine per approvvigionamento elettrico, costruzione di una vasca reflui e sistema approvvigionamento idrico e fornitura di sistema telematico di pagamento;
- Lavori di adeguamento delle aree a parcheggio attualmente dislocate nella Foresta;
- Lavori di manutenzione al tetto del fabbricato denominato Casa Cadolten;
- Azioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento degli habitat della ZPS del Cansiglio.

PER IL CENTRO FORESTALE DI VERONA:

- Lavori di confinazione delle Foreste Demaniali;
- Piani di Riassetto Forestale delle Foreste Demaniali;
- GAL Baldo-Lessinia: Progetto "Green Line"- Valorizzazione Malga Zocchi e relativi percorsi (conclusione);
- Azioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento degli habitat della ZPS del Monte Baldo Ovest;
- Adempimenti per la sicurezza in fabbricati demaniali;
- Interventi di adeguamento Stallone Malga Fraselle di sotto.

PER IL CENTRO BIODIVERSITÀ VEGETALE DI MONTECCHIO PRECALCINO:

- Montecchio: realizzazione di nuovi uffici provvisori prefabbricati o in legno, in considerazione della pericolosità sismica e statica del fabbricato adibito ad uffici;
- Fuori Foresta: gestione impianti dimostrativi.
- Area ACEGAS: gestione area naturalistica.
- Vivaistica Forestale: investimenti a completamento del laboratorio.

PER LE AREE PLANIZIALI:

- Progetto INTERREG ITA SLO Adriatic Wetland for Nature 2000(Conclusione)
- Azioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento degli habitat della ZPS del Bosco Nordio.

NUOVI PROGETTI 2015

Per quanto concerne le azioni finanziate nel 2015, vengono sinteticamente descritte le principali iniziative previste.

PER IL CENTRO CANSIGLIO:

- Gestione delle Foreste Regionali del Cansiglio (con le Riserve Naturali Millifret e Pian di Landro-Baldassare), della Sinistra Piave, della Destra Piave, di Piangrande, di Malgonera e della Valmontina;

- Sistemazioni idraulico forestali nelle foreste regionali in gestione al Centro a valere sul Programma Regionale per le Sistemazioni Idraulico-forestali, se gli interventi saranno finanziati
- Restauro conservativo dell'hangar della ex Base NATO, da adibire a struttura multifunzionale (educazione naturalistica,Museo della Guerra Fredda, struttura per la convegnistica)- in attesa di conferma del finanziamento;
- Acquisto mezzo fuoristrada e attrezzature di cantiere.

PER IL CENTRO VERONA:

- Gestione delle Foreste Regionali di Giazza, della Valdadige, del Baldo (con le Riserve Naturali Lastoni-Selva Pezzi e Gardesana, formalmente istituite come Riserve Regionali con la L.R.20/2014, che ne prevede la tabellazione).
- Difesa del suolo: primi interventi per la prevenzione della caduta massi e per la messa in sicurezza della strada di Giazza;
- Difesa del suolo: interventi di ripristino del sentiero Milani e dei muri di sostegno verso il Rifugio Bertagnoli, nella Foresta di Giazza;
- Sistemazioni idraulico forestali nelle foreste regionali in gestione al Centro a valere sul Programma Regionale per le Sistemazioni Idraulico-forestali, se gli interventi saranno finanziati;
- Sistemazione del coperto dell'eremo S.S. Benigno e Caro;
- Acquisto rimorchio e attrezzature di cantiere.

Si prevede l'affidamento di un incarico professionale ad un tecnico forestale per alcune specifiche attività di progettazione e Direzione Lavori.

PER L'UNITÀ COMPLESSA AREE PLANIZIALI:

- Gestione ordinaria dell'Oasi di Ca' Mello e del Bosco della Donzella
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio
- Manutenzione ordinaria Valle Vecchia;
- Acquisto mezzo fuoristrada e attrezzature di cantiere.

PER IL CENTRO BIODIVERSITÀ VEGETALE:

- Gestione ordinaria dell'attività vivaistica delle due sedi operative di Montecchio e Pian dei Spini;
- Iniziative di gestione dell'area imboschita di proprietà Acegas-APS in Novoledo (VI). Si tratta di interventi di manutenzione ordinaria e altre attività svolte in convenzione e sostenute dal committente APS;
- Per il comparto "fuori foresta", si prevede la manutenzione straordinaria del sistema degli impianti dimostrativi realizzati;
- Vivaistica Forestale: investimenti per acquisti legati alla produzione di seme di specie erbacee.

Si prevede poi il rinnovo della partecipazione ad **EUSTAFOR**, l'organizzazione che a livello europeo raccoglie i gestori delle Foreste Demaniali, attraverso il coinvolgimento di ANARF, la cui adesione rappresenta un utile strumento per essere attivamente partecipi ai processi decisionali in atto nel comparto forestale nella Comunità Europea.

Tutte le attività dei Centri Forestali e dell'UC Aree Planiziali sono state comprese nel **Sistema di Gestione Ambientale**, che ha ottenuto la certificazione attestante la conformità ai requisiti previsti dalla *norma ISO 14001*, nell'ottica di perseguire il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Azienda.

Per quanto concerne il comparto della **vivaistica forestale**, le attività di produzione, coltivazione, vendita, ricerca e sviluppo sono soggette a certificazione con i sistemi UNI EN ISO 9001:2008 e 22.005:2008.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI Settore Attività Forestali

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**202/2014**	RECINTI	REALIZZAZIONE CHIUDENDE SPERIMENTALI PER SALVAGUARDIA RINNOVAZIONE DEL BOSCO DEL CANSIGLIO DAL CERVO - ANNO 2014-15	€ 50000	Fontanive	3658	p.P.
2	**221/2014**	PARCHEGGI CANSIGLIO	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E CAMPER SERVICE IN CANSIGLIO - ANNO 2014	€ 220000	Fontanive	3918	p.P.
3	**/2014**	RN2000 CANSIGLIO 2015	AZIONI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI HABITAT PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE DELLA ZPS FORESTA DEL CANSIGLIO	€ 50000	Fontanive	4166	p.P. N.
4	**249/2012**	CIPPATOCANS	REALIZZAZIONE CENTRALE TERMICA A CIPPATO C/O CENTRO FORESTALE PIAN CANSIGLIO - ANNI 2012-2013	€ 43000	Fontanive	3336	p.I.
5	**249/2013**	CENTRALE A CIPPATO CANS	REALIZZAZIONE CENTRALE TERMICA A CIPPATO C/O CENTRO FORESTALE PIAN CANSIGLIO - ANNI 2014	€ 30000	Fontanive	3719	p.I.
6	**340/2010**	SIF 2010-CANSIGLIO	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI NELLA FORESTA DEL CANSIGLIO - ANNO 2010	€ 100000	Fontanive	2210	p.P.
7	**/2014**	RN2000 VERONA 2015	AZIONI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI HABITAT PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE DELLA ZPS MONTE BALDO OVEST	€ 100000	Bertazzon	4167	p.P. N.
8	**/2014**	MURO PIATTA 2015	RICOSTRUZIONE MURO LOCALITÀ LA PIATTA	€ 35000	Confente	4175	P.P. N.
9	**/2014**	FRANA MILANI 2015	SISTEMAZIONE FRANA SENTIERO MILANI	€55000	Confente	4176	P.P. N.
9 bis	**/2014**	PARAMASSI GIAZZA 2015	CONSOLIDAMENTO VERSANTE STRADA GIAZZA-REVOLTO	€ 180000	Confente	4177	P.P. N.
10	**41/2014**	TECNICO FOREST 2014	UFFICIO SELVICOLTURA VERONA ANNO 2014	€ 21000	Bertazzon	3730	p.AO
11	**246/2013**	MANUT TERR VR 2013	MANUTENZIONE TERRITORIO FORESTE DEMANIALI REGIONALI - CENTRO DI VERONA ANNO 2013	€ 10000	Bertazzon	3866	p.P.
12	**265/2012**	CONFINAZIONE12	CONFINAZIONE PIANI ASSESTAMENTO - ANNO 2012	€ 50000	Bertazzon	3520	p.P.
13	**290/2009**	CEN D.V. SICUREZZA	ADEMPIMENTI SICUREZZA FABBRICATO CEN DOGANA VECCHIA	€ 3500	Bertazzon	2567	p.P.
14	**291/2009**	CEN LA PIATTA SICUREZZA	ADEMPIMENTI SICUREZZA FABBRICATO CEN LA PIATTA	€ 2500	Bertazzon	2568	p.P.
15	**292/2009**	MESSA A TERRA	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA SU FABBRICATI DEMANIALI VARI	€ 2000	Bertazzon	2569	p.P.
16	**229/2009**	FRASELLE FABBRICATI	LAVORI DI SISTEMAZIONE SU STALLONE E MALGA FRASELLE DI SOTTO	€ 7500	Confente	1932	p.P.
17	**42/2014**	AGROFOR 14	GESTIONE DELLA RETE DI IMPIANTI DIMOSTRATIVI E SPERIMENTALI FUORI FORESTA DI MONTECCHIO PRECALCINO (VI)	€ 48000	Dalla Valle	3778	p.P.
18	**/2014**	RN2000 BN 2015	AZIONI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI HABITAT PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE DELLA ZPS DELLA RNI DI BOSCO NORDIO	€ 50000	Vianello	4165	p.P. N.

B) Nuovi Progetti

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
19	**4161**	EREMO	Manutenzione straordinaria del coperto del fabbricato demaniale denominato: Eremo dei SS. Benigno e Caro	€ 12000	Confente	n.P.
20	**4135**	CFS RNI	Convenzione sorveglianza RNI del Monte Baldo - anno 2015	€ 1000	Bertazzon	n.P.
21	**4057**	TECNICO FOREST 2015	Ufficio Selvicoltura Centro Forestale di Verona - anno 2015	€ 25000	Bertazzon	n.AO
22	**4083**	FUORIFORESTA 15	Gestione e miglioramento della rete di impianti pilota e dimostrativi di Veneto Agricoltura inerenti i temi del fuori foresta - anno 2015	€ 35000	Dalla Valle	n.AO
23	**4033**	Bosco Nordio 2015	Manutenzione ordinaria R.N.I. di Bosco Nordio - Anno 2015	€ 145000	Vianello	n.AO
24	**4030**	VV 2015	Manutenzione ordinaria di Vallevecchia - Anno 2015	€ 18000	Vianello	n.AO
25	**4031**	Ca Mello 2015	Gestione ordinaria Oasi Ca Mello, Bosco Donzella, RN Bocche di Po e Podere 2 - anno 2015	€ 25000	Vianello	n.AO
26	**3372**	MezzoCans	Acquisto mezzo fuori strada per attività del Centro Cansiglio	€ 28000	Fontanive	n.I.
27	**4163**	Attrezzature forestali	Acquisto motoseghe per centro Cansiglio - anno 2015	€ 3000	Fontanive	n.I.
28	**4058**	ATTREZZ. 2015	Acquisto attrezzatura forestale e di cantiere per il centro di Verona - anno 2015	€ 3000	Bertazzon	n.I.
29	**4160**	RIMORCHIO BALDO	Acquisto rimorchio per trattore Centro Forestale di Verona - anno 2015	€ 8000	Bertazzon	n.I.
30	**4162**	MONTESEMI	Acquisto attrezzature per avvio attività sementiera per il Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta - anno 2015	€ 4000	Fiorentin	n.I.
31	**4032**	Pick Up Bosco Nordio 2015	Acquisto veicolo Pick Up Bosco Nordio 2015	€ 12000	Vianello	n.I.
32	**4110**	Foresteria BN 2015	Installazione di un sistema di condizionamento dei locali della foresteria della RNI Bosco Nordio	€ 1500	Vianello	n.I.
33	**4114**	Attrezzature BN 2015	Acquisto motosega e decespugliatore per la RNI di Bosco Nordio - anno 2015	€ 3000	Vianello	n.I.

Nuovi Progetti su Budget Operativi 2015

34	**3946**	15UtilizzForestali	B.O. 2015 Gest. Ord. Utilizzazioni forestali - Cansiglio	€ 39850	Fontanive	n.AO
35	**3944**	15Fabbricati Concess	B.O. 2015 Gest. Ord. Fabbricati in concessione a terzi per attività commerciali e attività agro-zootecniche-Cansiglio	€ 5500	Fontanive	n.AO
36	**3942**	15Acquedotto	B.O. 2015 Gest. Ord. Acquedotto e attraversamenti - Cansiglio	€ 12000	Fontanive	n.AO
37	**3943**	15Fabbricati Non	B.O. 2015 Gest. Ord. Fabbricati non in concessione attività del Centro - Cansiglio	€ 5500	Fontanive	n.AO
38	**3941**	15Falegnameria	B.O. 2015 Gest. Ord. Falegnameria- Cansiglio	€ 83000	Fontanive	n.AO
39	**3945**	15ManutAmb Viab	B.O. 2015 Gest. ord. Manutenzioni ambientali e viabilità-Cansiglio	€ 86425	Fontanive	n.AO
40	**4051**	CONCESSIONI 2015	B.O. 2015 - Concessioni di Fabbricati demaniali e uso suolo demaniale - VERONA	€ 2500	Bertazzon	n.AO
41	**4052**	DEM MAN AMB 2015	B.O. 2015 - Demanio manutenzioni ambientali - VERONA	€ 130000	Bertazzon	n.AO
42	**4055**	DEM SEL 2015	B.O. 2015 - Demanio attività selvicolturali - VERONA	€ 10000	Bertazzon	n.AO
43	**4056**	Campobrun 2015	B.O. 2015 VERONA - Riserva Campobrun manutenzioni 2015	€ 10000	Bertazzon	n.AO
44	**4068**	BioVeg PDS 15	B.O. 2015 - Attività vivaistica di Veneto Agricoltura - Pian dei Spini	€ 63500	Fiorentin	n.AO
45	**4067**	BioVeg MP 15	B.O. 2015 - Attività Vivaistica di Veneto Agricoltura - Montecchio P.no	€ 202000	Fiorentin	n.AO

46	**4079**	ACEGAS - 15	B.O. 2015 MONTECCHIO - GESTIONE E VALORIZZAZIONE FLOROFAUNISTICA DELL'AREA BOSCO DI NOVOLEDO	€ 20672	Dalla Valle	n.PP

C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
47	**3947**	B.O. 2015 - SPESE GENERALI PIAN CANSIGLIO	€ 77725	Fontanive
48	**4049**	B.O. 2015 - SPESE GENERALI CENTRO FORESTALE DI VERONA	€ 100250	Bertazzon
49	**4072**	B.O. 2015 - SPESE GENERALI VIVAIO DI MONTECCHIO P.NO (VI)	€ 69500	Moscheni
50	**4074**	B.O. 2015 - SPESE GENERALI VIVAIO DI PIAN DEI SPINI (BL)	€ 8000	Moscheni

D.1) IDEE PROGETTO DA FINANZIARE

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Classif.*
51	**3949**	ASFALTI15	ASFALTATURA STRADE CANSIGLIO	€ 100000	Fontanive	d.F.
52	**3969**	RECINTI 15	SALVAGUARDIA RINNOVAZIONE FORESTALE IN CANSIGLIO - ANNO 2015	€ 50000	Fontanive	d.F.
53	**3376**	TETTOFALEGNAM	SOSTITUZIONE LAMIERA DEL TETTO FALEGNAMERIA	€ 25000	Fontanive	d.F.
54	**4059**	CANT VR 2015	CANTIERI FORESTALI ATTIVITÀ VERONA - ANNO 2015	€ 170000	Bertazzon	d.F.
55	**4096**	RIMORCHIO VR	RIMORCHIO FORESTALE PER CENTRO VERONA - ANNO 2015	€ 30000	Bertazzon	d.F.
56	**4089**	FURGONE VR	FURGONE PER CENTRO VERONA - ANNO 2015	€ 40000	Bertazzon	d.F.
57	**4084**	AUTO VR	AUTOCARRO PER CENTRO FORESTALI DI VERONA - ANNO 2015	€ 20000	Bertazzon	d.F.
58	**4111**	TABELLE ACCESSO RN BOSCO NORDIO	SOSTITUZIONE DELLE GRANDI TABELLE LIGNEE POSTE NEI PUNTI DI ACCESSO ALLA RNI BOSCO NORDIO - 2015	€ 2000	Vianello	d.F.
59	**4171**	SIF 2015 VR	S.I.F. 2015 CENTRO FORESTALE DI VERONA – RICHIESTA	€ 100000	Bertazzon	d.F.
60	**4172**	SIF 2015 CANSIGLIO	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI NELLA FORESTA DEL CANSIGLIO - ANNO 2015 - RICHIESTA	€ 100000	Fontanive	d.F.
61	**4164**	BIONET 15 VIV	PRODUZIONI VIVAISTICHE FINALIZZATE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DI MATERIALE IN LINEA CON LE MISURE DEL NUOVO PSR	€ 80000	Fiorentin	d.F.P.

SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

(direttore: dott. Luigino Disegna)

Il piano per l'attività 2015 dei Settori e delle strutture afferenti la Sezione Innovazione e Sviluppo si è uniformato alle indicazioni operative aziendali nonché alle problematiche scaturite durante gli incontri con la dirigenza regionale di comparto.

Fermi restando i vincoli di spesa e gestionali previsti dalle normative statali e regionali – sempre più stringenti - il programma è teso ad assicurare la realizzazione delle attività ordinarie proprie di ciascun settore/area, nonché alla prosecuzione/conclusione dei progetti avviati ed aventi durata pluriennale.

Le priorità sono riferibili al supporto del sistema agroalimentare ed allo sviluppo del settore primario, in coerenza con quanto in fase di definizione ed indirizzo sulla nuova PAC e conseguentemente sul PSR 2014-20 in fase di attivazione nel 2015. Inoltre troveranno spazio nel programma iniziative di trasferimento dell'innovazione, che potrebbero altresì sfociare in azioni di start-up.

Saranno inoltre attivati percorsi di valutazione e di inserimento in progetti che possano prevedere opportunità di finanziamento: in tal caso le schede di specifica attività saranno oggetto di redazione e valutazione.

In particolare ci si occuperà ancora **di multifunzionalità dell'azienda agricola e di valorizzazione delle risorse naturali** – soprattutto tramite **azioni innovative** – curate dal Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica.

Il vasto ambito delle **produzioni e trasformazioni agroalimentari, ai fini della sicurezza, della qualità e tipicità territoriali** saranno il perno dell'attività dei due settori – Analisi/Sperimentazione e Biotecnologie Agroalimentari – operativi presso l'Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene.

I Centri Ittici saranno impegnati per l'attività sperimentale di **molluschicoltura, per l'assistenza e l'orientamento ai gestori di Bacini ed alle Associazioni di Pesca**, nonché per la gestione su delega regionale degli **obblighi ittiogenici** e della **conservazione genetica** dei diversi ceppi di Trota marmorata.

La **produzione di conoscenze dei fatti economici gestionali, di analisi e di traiettorie di innovazione e trasferimento di tecnologie** saranno curate del Settore Economia, Mercati e Competitività, tramite gli Osservatori e la progettazione di programmi a carattere transnazionale con finanziamenti dall'Unione Europea.

Il **trasferimento e la diffusione della conoscenza** – anche prodotte da tutti gli altri settori di Veneto Agricoltura - sarà l'oggetto del programma di info/formazione e diffusione curato dal Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica.

Da segnalare infine alcuni progetti strategici che la Sezione ed i Settori afferenti stanno avviandoe che troveranno piena realizzazione nel corso del 2015:

1) **EXPO**:
   - realizzazione di 10 filmati (pillole) descrittive, in forma emozionale, delle filiere agroalimentari significative;
   - realizzazione dello stand presso il Padiglione Italia dell'EXPO 2015.
2) Azione di comunicazione, nell'ambito del progetto di **Valorizzazione del Settore Ortofrutticolo Veneto.**

3) **Portale web della pesca** dilettantistica/amatoriale sportiva, a conclusione dell'iniziativa "Stati Generali della Pesca".
4) Iniziative per la **Valorizzazione della Piccola Zootecnia di Montagna.**

Il **Settore Analisi e Sperimentazione Agroalimentare**, operativo presso l'Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene con i laboratori di Chimica, Analisi Latte ed Analisi Sensoriali, è retto – *ad interim* – dal Direttore di Sezione.
Il **Settore Biotecnologie Agroalimentari**, anch'esso facente parte della struttura dell'Istituto di Thiene, è operativo con il Laboratorio di Microbiologie, Biotecnologie ed il Centro di Produzione Fermenti, è retto dal Dr. Dino Spolaor.
Il **Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica** operativo presso la Corte Benedettina e con parte dell'Ufficio di Educazione Naturalistica presso il Centro Forestale di Pian Cansiglio, è retto dal Dr. Franco Norido.
Il **Settore Economia, Mercati e Competitività** a cui fanno capo gli Osservatori Agroalimentare e per la Pesca ed Acquacoltura (Chioggia), nonché l'Unità Complessa per l'Innovazione e la Progettazione Europea, è retto dal Dr. Alessandro Censori.
L'**Unità Complessa Centri Ittici** di Bonello, Pellestrina e Valdastico il cui responsabile è il Dr. Renato Palazzi, fa capo direttamente alla Direzione di Sezione.

Di seguito il dettaglio per ciascun Settore e Unità Complessa Centri Ittici: descrizione e relative schede.

UNITÀ COMPLESSA CENTRI ITTICI

(responsabile Unità Complessa: dott. Renato Palazzi)

ATTIVITÀ ORDINARIA DEL CENTRO ITTICO SPERIMENTALE PELLESTRINA

Nel corso del 2015 verrà ripetuta l'esperienza sperimentale relativa alla **produzione di seme di Ostrica concava** (*Crassostrea gigas*) secondo i protocolli acquisiti l'anno precedente e sviluppati reperendo direttamente in ambiente i riproduttori nei mesi tardo-primaverili, evitando pertanto il dispendioso termocondizionamento invernale. Se possibile, verrà effettuata anche una prova di produzione di seme triploide. L'attività sull'Ostrica concava prende corpo dall'interesse mostrato da alcuni molluschicoltori veneti sulla specie, ritenuta idonea alla differenziazione produttiva, rafforzata dalla presa d'atto della **particolare adattabilità del mollusco al preingrasso in valle da pesca**, condizione questa che ha inficiato pesantemente le precedenti analoghe esperienze con la più diffusa vongola filippina. Alla fase quindi di recupero dei riproduttori in ambiente lagunare del Veneto, con la collaborazione dei molluschicoltori regionali, seguirà il controllo della maturità gonadica, la riproduzione e l'allevamento larvale presso gli impianti del Centro Ittico Sperimentale "Pellestrina". Qualora al termine delle attività di riproduzione si dovesse riscontrare un significativo quantitativo di animali, si procederà con le fasi di c.d. *setting* e *post-setting*, sino al raggiungimento della taglia minima (ca. 1-1,5 mm di lunghezza) propedeutica al trasferimento presso il Centro Ittico Sperimentale "Bonello" per la successiva fase di preingrasso, finalizzata alla produzione di semina idonea all'insediamento in aree lagunari.

ATTIVITÀ ORDINARIA E DIMOSTRATIVA DEL CENTRO ITTICO SPERIMENTALE BONELLO

Verrà effettuata la **vallicoltura tradizionale a scopi dimostrativi**, tipologia di allevamento fondata esclusivamente sulla produttività primaria dell'ambiente, con produzioni finali di Orate, Anguille e cefalame di elevato pregio qualitativo. Alla semina primaverile di novellame selvatico seguiranno le fasi di controllo e gestione della qualità dell'ambiente di allevamento (lago di valle). Nei mesi tardo-autunnali si procederà con la consueta e peculiare fase della pesca tramite richiamo a lavoriero: il prodotto in taglia idonea verrà conferito ai mercati ittici locali, mentre la rimanenza dei vari lotti verrà svernata in condizioni controllate nelle attigue peschiere. L'attività viene svolta per ampliare il panorama tecnico che il Centro è in grado di offrire alle visite tecniche e didattiche che il Centro ospita regolarmente.
Se reso disponibile dall'attività del Centro "Pellestrina", verrà **preingrassato il seme di Ostrica concava** ivi prodotto, azione che si effettuerà utilizzando le strutture già presenti al Bonello sino al raggiungimento delle dimensioni di 8-10 mm. Successivamente a tale fase, divenuto idoneo per l'allevamento in sospensione (lagunare od *offshore*), verrà ceduto ai molluschicoltori.

Nei primi mesi dell'anno sarà avviata la prima prova di **produzione di giovanili di anguilla per il ripopolamento delle acque pubbliche**. L'attività, effettuata per la prima volta al Bonello, prevede il reperimento sul mercato di cieche di Anguilla europea (*Anguilla anguilla*) da svezzare con alimento fresco sino all'ottenimento della taglia minima idonea alla semina in acque pubbliche regionali. L'allevamento degli animali inizierà non appena completata la ristrutturazione impiantistica dell'avannotteria, che verrà migliorata nei sistemi filtranti ed idraulici presenti. Parallelamente all'attività produttiva verrà svolta un'indagine scientifica volta ad evidenziare i fattori di differenziazione sessuale delle giovani anguille, nonché l'eventuale presenza di altre specie di Anguillidae nei lotti di cieche.
Gli **investimenti** previsti nell'ambito dell'attività riguardano piccola attrezzatura specifica per l'acquacoltura.
Il primo semestre del 2015 verrà inoltre dedicato al **progetto di ricerca sul preingrasso lagunare della vongola verace**, mirato alla sperimentazione su scala produttiva delle varie tipologie di preingrasso passivo attualmente adottate dai molluschicoltori lagunari. Si analizzeranno le rese produttive, i protocolli di lavoro ed i costi relativi a ciascuna tecnologia (acquisto e gestione) al fine della definizione di vantaggi e svantaggi del loro utilizzo. Un modello matematico sarà reso disponibile per la programmazione imprenditoriale del preingrasso lagunare della vongola.

ATTIVITÀ ORDINARIA E PROGETTUALE DEL CENTRO DI VALDASTICO

Attività ordinaria

- **Produzione di salmonidi certificati** destinati sia agli interventi di ripopolamento delle acque pubbliche sia agli Impianti Ittici certificati del Veneto. Il Centro provvede alla caratterizzazione morfologico-genetica di diversi lotti riconducibili a popolazioni di trota marmorata appartenenti ai bacini idrografici Brenta, Piave ed Adige. Lo scopo primo è recuperare e ricostituire le popolazioni d'origine.

- **Gestione Obblighi ittiogenici.** La maggior parte del materiale ittico prodotto è utilizzato per l'adempimento degli obblighi ittiogenici per conto della Regione Veneto, di cui alla L.R.V. 16 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne…" ed in riferimento alle precedenti leggi nazionali.

Progetti di ricerca applicata, sperimentazione e trasferimento di tecnologie

- **Trasferimento dell'innovazione a supporto della pesca sportiva a salvaguardia della trota marmorata, temolo ed altre specie sensibili alla SEV e NEI.** Scopo del progetto è promuovere, sia lo sviluppo tecnico, con il trasferimento delle innovazioni tecnologiche verso gli incubatoi di valle presenti nel territorio regionale, sia la formazione del personale addetto alla produzione delle specie di trota marmorata. Verrà rafforzato il rapporto di collaborazione con l'Ente Tutela Pesca della Regione Friuli Venezia Giulia, indirizzato alla formazione professionale del personale del Centro Ittico di Valdastico, volto a favorire l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche e gestionali sulla specie *temolo*.
- **Produzione di trota fario sterili (triploidi)** per evitare i fenomeni di ibridazione fra le due unità tassonomiche nelle aree di sovrapposizione. Il materiale ittico sarà disponibile su richiesta delle Associazioni. L'attività viene svolta in collaborazione con la Regione del Veneto, leAssociazioni di Pesca Sportiva, gli incubatoi di valle e le Provincie**.**

- **Test di verifica dell'efficacia del colorante *Alizarina rossa* nella marcatura di uova e/o trote per ripopolamento.** Messa a punto di un protocollo per la marcatura di uova e/o soggetti giovanili di trota tramite il prodotto *Alizarina rossa*. Questa marcatura "di massa" non invasiva permetterà quindi, anche a distanza di anni, di verificare se i soggetti selvatici catturati in ambiente naturale provengono dalla riproduzione naturale o dall'impianto di Valdastico. L'attività viene svolta in collaborazione con l'Università degli studi di Parma-Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale - Spin off accademico GEN TECH.

- **Studi di fotodisinfezione dell'acqua con la *Porfirina*.** Programma di esperimenti di fotobiologia, al fine di valutare e sviluppare metodologie basate su tecniche fotodinamiche a basso impatto ambientale utilizzate nell'ambito dell'acquacoltura con un fotosensibilizzatore antimicrobico.
- L'attività viene svolta in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Biologia.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO U.C. Centri Ittici direttamente in capo alla sezione

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**179/2014**	2014TRASINNOV	TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE A SUPPORTO DELLA PESCA SPORTIVA A SALVAGUARDIA DELLA TROTA MARMORATA, TEMOLO, ED ALTRE SPECIE SENSIBILE ALLA SEV E NEI.	€ 50000	Bilò	3875	p.P.
2	**184/2014**	PORFIRINA	STUDI DI FOTODISINFEZIONE DELL'ACQUA UTILIZZATA IN PISCICOLTURA CON PORFIRINE	€ 10000	Bilò	3881	p.P.
3	**180/2014**	EELS2014 - BONELLO	PRODUZIONE DI GIOVANILI DI ANGUILLA PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE PUBBLICHE	€ 45000	Palazzi	3876	p.P.
4	**/2014**	GLASS EEL 2014	PRODUZIONE DI ANGUILLA EUROPEA PER IL RIPOPOLAMENTO NELLA REGIONE VENETO - CENTRO BONELLO	€ 51600	Palazzi	3655	p.P. N.
5	**/2014**	PREIN 2014	OTTIMIZZAZIONE DEL PREINGRASSO LAGUNARE DELLA VONGOLA VERACE - CENTRO BONELLO	€ 91500	Palazzi	3654	p.P. N.
6	**/2014**	TRASFINNOV2015	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PROGETTUALI PER LA TUTELA DELLE LINEE GENETICHE DEL PATRIMONIO ITTICO AUTOCTONO REGIONALE - CENTRO ITTICO VALDASTICO	€ 30000	Bilò	4007	p.P. N.
7	**81/2013**	2013PELLINV	INVESTIMENTI 2013 - CENTRO PELLESTRINA	€ 4920	Palazzi	3413	p.I.
8	**240/2013**	13BONINV	INVESTIMENTI 2013 INTEGRAZIONE - CENTRO BONELLO	€ 2880	Palazzi	3639	p.I.
9	**92/2012**	2012INVESTVALD	INVESTIMENTI 2012 - CENTRO VALDASTICO	€ 68800	Bilò	3113	p.I.
10	**199/2011**	12INVESTBONPELL	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI IMPIANTI DEI CENTRI ITTITCI PELLESTRINA E BONELLO E ACQUISTO ATTREZZATURE - ANNO 2011-12	€ 332887,8	Palazzi	3111	p.I.
11	**346/2010**	10SICURBONPELL	ADEGUAMENTI PER LA SICUREZZA CENTRI BONELLO E PELLESTRINA - ANNO 2010	€ 13000	Palazzi	2751	p.I.
12	**124/2010**	010PELLEINVE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL' IMPIANTO DI PELLESTRINA - ANNO 2010	€ 73000	Palazzi	2435	p.I.

B) NUOVI PROGETTI

Nuovi Progetti su Budget Operativi 2015

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
13	**3998**	EST 2015-BONELLO	B.O. 2015 VALLICOLTURA ESTENSIVA A SCOPO DIMOSTRATIVO - CENTRO BONELLO	€ 30380	Palazzi	n.AO
14	**3999**	OYSTER 2015 - PELLESTRINA	B.O. 2015 RIPRODUZIONE DELL'OSTRICA - CENTRO PELLESTRINA	€ 17800	Palazzi	n.AO
15	**4006**	OBBITT15	B.O. 2015 - GESTIONE OBBLIGHI ITTIOGENICI - CENTRO VALDASTICO	€ 71080	Bilò	n.AO
16	**4003**	2015VALDRIPRO	B.O. 2015 GESTIONE RIPRODUTTORI, PRODUZIONE DI TROTA MARMORATA E TROTA FARIO - CENTRO VALDASTICO	€ 89765,19	Bilò	n.AO
17	**4004**	2015VALDSCAZ	B.O. 2015 PRODUZIONE SPERIMENTALE DI SCAZZONE - CENTRO VALDASTICO	€ 2745	Bilò	n.AO
18	**4005**	TROTECELARDA2015	B.O. 2015 AZIONI COORDINATE PER LA TUTELA DELLA TROTA MARMORATA - CELARDA	€ 8800	Bilò	n.AO

C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
19	**4008**	B.O. 2015 SPESE GENERALI - CENTRO BONELLO	€ 112720	Vegro
20	**4011**	B.O. 2015 SPESE GENERALI - CENTRO VALDASTICO	€ 25409,81	Vegro
21	**4010**	B.O. 2015 SPESE GENERALI - CENTRO PELLESTRINA	€ 158300	Vegro

SETTORE ANALISI E SPERIMENTAZIONI AGROALIMENTARI

(Dirigente ad interim: dott. Luigino Disegna)

LABORATORIO DI CHIMICA E LABORATORIO LATTE

I laboratori sono a contatto con la realtà produttiva del settore agroalimentare del Veneto attraverso uno scambio di progettualità proposte e costruite sulle esigenze emergenti dal settore stesso.
Mentre il 2014 ha visto concludersi diversi progetti finanziati dal PSR, l'attività 2015 al momento si svolgerà nell'ambito dei seguenti progetti a carico del budget operativo.

Caratterizzazione e controllo della qualità, tipicità e sicurezza degli alimenti

Saranno obiettivi particolari del 2015 lo sviluppo di attività nell'ambito:

- della **sicurezza agroalimentare** anche attraverso la messa a punto di metodi che soddisfino le esigenze della sperimentazione e dei vari interlocutori del settore (precisione, tempi di risposta, costi).

In particolare il laboratorio è attrezzato per dare supporto al settore agro-zootecnico per il problema *aflatossine* che caratterizza ormai le colture di mais con riflessi negativi sulla contaminazione da aflatossina M1 in latte e aflatossina B1 in alimenti ad uso zootecnico. Grazie all'acquisizione di un cromatografo liquido ad alta pressione dotato di rivelatore MS/MS a triplo quadrupolo (LC/MS/MS) verranno ottimizzate metodiche analitiche che permetteranno l'analisi multitossina nell'ambito di progetti che ne prevedano il monitoraggio, con la possibilità di ricercare anche micotossine emergenti per le quali sono in via di definizione i limiti di legge. Le capacità analitiche del laboratorio saranno utilizzate anche nell'ambito di collaborazioni con il Settore Ricerca Agraria riferite ad es. ai progetti "PURE", "HELPSOIL";

- **del settore viticolo-enologico** continuando la collaborazione con il Centro di Conegliano per il quale viene già svolta attività analitica, in particolare lo studio dei polifenoli e della parte aromatica di uve e vini nell'ambito di diversi progetti che hanno l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti, di sviluppare nuove tecniche agronomiche ed enologiche, per la tutela della biodiversità ecc.;

- **della valorizzazione di prodotto** del settore agoalimentare attraverso la realizzazione di attività analitiche per la caratterizzazione merceologica, nutrizionale e igienico sanitaria delle produzioni regionali. In questo ambito i laboratori si confrontano con le esigenze manifestate dal settore e aggiornando la propria capacità di valutazione e risposta alle criticità, anche attraverso l'esperienza acquisita nell'attività sperimentale.

Assistenza alla qualità e sicurezza dei prodotti della provincia di Belluno

L'attività del 2015 rivolta al territorio della Provincia di Belluno riguarderà:

- **l'assistenza tecnologica** nei processi di produzione e nell'applicazione dell'autocontrollo alle aziende agroalimentari e alle piccole realtà produttive della montagna bellunese, affiancandole nell'individuazione delle criticità, nella formulazione dei manuali aziendali di autocontrollo e nel corso degli audit;
- **la formazione specialistica e divulgazione** delle attività e risultati raggiunti.

Controllo Qualità e Sicurezza del latte

Il progetto, a carattere annuale, riguarda la caratterizzazione merceologica, tecnologica ed igienico-sanitaria del latte crudo.
Verrà fornito supporto analitico alle aziende zootecniche e alle cooperative lattiero casearie delle province di Vicenza, Belluno e Padova. Al laboratorio Latte di Thiene fanno riferimento attualmente più di 1.000 allevatori per i controlli routinari almeno quindicinali del latte crudo, cui vanno aggiunte le richieste di controlli saltuari. I controlli sono destinati alla valutazione della qualità ai fini **dell'autocontrollo**, del **pagamento** e della **gestione tecnologica** della materia prima. Alle aziende viene anche offerto un servizio per la valutazione e gestione dei dati relativi ai controlli routinari, in particolare di quelli che definiscono la conformità del latte alle norme vigenti.
Nel corso del 2015 proseguirà la messa a punto, nell'ambito di attività di routine e sperimentali, di alcuni parametri innovativi per questo settore, come l'attitudine casearia con significato tecnologico, gli acidi grassi con significato nutrizionale, e il ph come indicatore di conformità all'analisi.

Controllo Qualità Analitica dei Laboratori Agroalimentari

Il laboratorio Latte funge tradizionalmente da riferimento per la rete interregionale dei laboratori latte e dei laboratori autorizzati a svolgere le analisi per l'autocontrollo aziendale del latte crudo; in questo ambito viene prodotto regolarmente materiale di riferimento che aiuta i laboratori a dare risposte analitiche omogenee agli utenti del territorio.
Nel 2015 il laboratorio si proporrà come riferimento anche per i parametri relativi all'attitudine casearia, introdotti nel pagamento del latte secondo la qualità dopo una lunga sperimentazione nell'ambito del progetto PSR "*Cheesebull*".

Investimenti del Settore – anno 2015

E' previsto l'acquisto di alcune apparecchiature per i laboratori, in parte come integrazione di quelle esistenti, in parte come sostituzione delle apparecchiature obsolete.

LABORATORIO ANALISI SENSORIALE

Per l'anno 2015 il laboratorio di analisi sensoriale prevede di seguire, in generale, le linee di programma ormai consolidate, e costituite essenzialmente dallo svolgimento di analisi sensoriali su richiesta di terzi, sia all'interno di progetti, sia in risposta a specifici obiettivi.
Il laboratorio ha utilizzato negli anni la disponibilità e la competenza del personale dell'Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari per costituire diversi panel specializzati nella valutazione sensoriale di molteplici matrici alimentari; in base a questa rinnovata disponibilità nel 2015 saranno confermate le attività che utilizzano nella valutazione sensoriale i metodi discriminanti e descrittivi, con la possibilità di condurre anche test su consumatori utilizzando il personale interno e persone esterne interessate e non retribuite.
In aggiunta a queste informazioni il laboratorio spesso fornisce anche un supporto per la determinazione delle caratteristiche fisiche utilizzando le apparecchiature reologiche ed un colorimetro.
I principali temi di applicazione dell'analisi sensoriale per il 2015 saranno i seguenti:

- svolgimento a cadenze programmate di analisi sensoriale all'interno **dell'attività di controllo delle produzioni a denominazione** (formaggio Asiago, formaggio Piave, salumi trentini, Sopressa Vicentina);
- applicazione di analisi sensoriali nell'ambito di studi sulle **modificazioni in conservazione** delle caratteristiche sensoriali (shelf life);
- svolgimento di confronti svolti allo scopo di rilevare le eventuali differenze delle caratteristiche sensoriali di prodotti simili ottenuti in condizioni produttive diverse;
- inserimento di alcune attività di **formazione specialistica** per le aziende interessate e di test edonistici su consumatori nell'ambito di svolgimento di progetti;
- attività di **organizzazione e supporto ad eventi** di divulgazione, concorsi e valutazioni sensoriali di prodotti (mele, olio, formaggi, gelati).

In particolare il laboratorio sarà coinvolto in alcuni progetti, assieme ad altri laboratori dell'Istituto, ad altri centri di Veneto Agricoltura, ad Università, Enti, Associazioni di produttori e Consorzi di Tutela.
Tra questi si prevedono alcuni interventi per i seguenti progetti in corso:

- *V Gamma Coniglio Veneto* (analisi sensoriale)
- *Progetto Industria 2015* (analisi sensoriale e reologica di pasta)

A supporto della competenza e di tutta l'attività del laboratorio, vi sarà la formazione dei panel leader per il raggiungimento della qualifica di **Sensory Project Manager** rilasciata dalla Società Italiana di Scienze Sensoriali.
Verrà dedicata parte dell'attività al mantenimento del sistema qualità del laboratorio, che permette di ottenere l'accreditamento per alcune prove da parte di Accredia e al mantenimento degli strumenti di gestione (software specifici ed hardware).

Inoltre, uno dei panel leader del laboratorio fornirà la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di **responsabile del sistema di gestione qualità** dell'Istituto di Thiene.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO Settore Analisi e Sperimentaz. Agroalimentare

B) NUOVI PROGETTI

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Classif.*
1	3963	INV AGROALIM 2015	INVESTIMENTI SETTORE AGROALIMENTARE -THIENE - ANNO 2015	€ 20000	Fellin	n.I.

Nuovi Progetti su Budget Operativi 2015

2	3959	LAB LATTE THIENE	B.O. 2015 LQ TH - CONTROLLO QUALITÀ E SICUREZZA DEL LATTE	€ 61000	Fellin	n.AO
3	3960	QUAL SICUR ALIM 15	B.O. 2015 CH CARATTERIZZAZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ, TIPICITÀ E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	€ 131600	Fellin	n.AO
4	3961	RING TEST - 2015	B.O. 2015- CONTROLLO QUALITÀ ANALITICA DEI LABORATORI AGROALIMENTARI	€ 7000	Fellin	n.AO
5	3962	LAB LATTE FELTRE 2015	B.O. 2015 LABORATORIO FELTRE - ASSISTENZA ALLA QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 11900	Fellin	n.AO
6	3958	SENSORIALE 2015	B.O. 2015 - LAB. SENSORIALE	€ 7000	Marangon	n.AO

C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
7	3972	B.O. 2015 - RICAVI DIVERSI DEL CENTRO DI THIENE	€ 0,00	Zan
8	3970	B.O. 2015 - SPESE GENERALI DEL CENTRO DI THIENE	€ 380500	Zan
9	3971	B.O. 2015 - GESTIONE MENSA DEL CENTRO DI THIENE	€ 50400	Zan

SETTORE BIOTECNOLOGIE AGROALIMENTARI

(Dirigente: dott. Dino Spolaor)

A) PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2015

Il settore di Biotecnologie sarà impegnato nel corso del 2015 nel proseguimento di **progetti a finanziamento pubblico** (Regione Veneto) **e privato** (aziende alimentari) già in corso nel 2014 in diversi settori dell'industria alimentare (lattiero caseario, carni cunicole, carni insaccate, enologico, ittico, birra).

Le principali tematiche affrontate riguarderanno lo sviluppo di tecnologie per migliorare sicurezza, qualità e valenza nutrizionale degli alimenti. Particolare attenzione verrà prestata alle tecnologie - che attraverso la riduzione dell'impiego di additivi chimici o l'utilizzo di sottoprodotti delle lavorazioni alimentari (ad esempio sottoprodotti della filiera del latte) - potranno consentire una **maggiore sostenibilità delle produzioni agroalimentari e potranno portare allo sviluppo di prodotti innovativi**.

Nell'ambito della messa a punto di prodotti innovativi continuerà l'attività progettuale avviata nel 2012 e finalizzata allo sviluppo di prodotti di V gamma a base di carne di coniglio.

Parte delle attività sarà inoltre dedicata allo sviluppo di nuove colture microbiche autoctone specifiche per prodotti fermentati tradizionali e per prodotti di singole aziende alimentari presenti nella Regione Veneto e in altri territori nazionali o esteri. Continueranno inoltre le attività progettuali inerenti la messa a punto di colture microbiche in grado di contrastare lo sviluppo di microrganismi indesiderati (patogeni o deterioranti) nei prodotti alimentari.

B) NUOVE PROPOSTE PER IL 2015

Il Settore si impegnerà a cercare **nuove opportunità di ricerca** con la presentazione di progetti e l'adesione a partenariati nell'ambito di bandi regionali, nazionali ed europei per la realizzazione di attività di ricerca nel settore agroalimentare.

Attività Ordinaria

Continuerà l'attività nell'ambito della **caratterizzazione e sviluppo di nuove colture microbiche** per l'industria agroalimentare. Particolarmente importante sarà il contributo del Centro Produzione Fermenti che consentirà di riprodurre in forma liofilizzata e di **rendere disponibile alle aziende alimentari le colture microbiche** già sviluppate o in via di sviluppo presso il laboratorio di Biotecnologie. Quest'ultimo laboratorio potenzierà ulteriormente le attività di **messa a punto di nuove metodologie molecolari** per la ricerca rapida e per la caratterizzazione di agenti patogeni e di microrganismi deterioranti nei prodotti alimentari e negli ambienti di lavorazione. I laboratori di Biotecnologie e Microbiologia continueranno le attività inerenti la determinazione della shelf-life

degli alimenti e degli integratori alimentari e le attività finalizzate alla determinazione del potenziale di crescita di microrganismi patogeni in diverse matrici alimentari (*challenge tests*).
Il Laboratorio di Microbiologia proseguirà le attività di servizio alle industrie alimentari sia attraverso la **prestazione di servizi analitici** finalizzati alla ricerca di microrganismi patogeni e deterioranti nei prodotti alimentari, nelle materie prime e negli ambienti di lavorazione sia con **attività di consulenza** nell'ambito dell'autocontrollo, della sicurezza igienico sanitaria, delle buone pratiche di lavorazione. Entrambi i laboratori ed il Centro Produzione Fermenti cercheranno di incrementare ulteriormente la collaborazione con aziende e con altri centri di ricerca anche mediante la **promozione delle proprie attività** attraverso incontri tecnici, attività di formazione/informazione (articoli divulgativi, articoli in riviste scientifiche, presentazioni/poster a convegni) e visite guidate nei laboratori.

Investimenti del Settore

Gli investimenti si riferiscono alle necessità di funzionamento dei laboratori di microbiologia e biotecnologie con acquisto di apparecchiature che si rendessero utili per la fornitura dei servizi di laboratorio o per la sostituzione di strumenti obsoleti o non più funzionanti. Una quota degli investimenti è prevista anche per il Centro Produzione Fermenti che deve prevedere annualmente delle risorse finalizzate al mantenimento in efficienza dei propri impianti.
Una quota importante di investimenti dovrà essere destinata anche ai lavori di messa a norma degli edifici e degli impianti antincendio ai fini del conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO **Settore Biotecnologie Agroalimentari**

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**227/2012**	V GAMMA.CO	PSR MIS. 124 - CONIGLIO V GAMMA	€ 233234,6	Lombardi	3196	p.P.
2	**211/2014**	CPI 2014	DIREZIONE LAVORI CPI 2014	€ 50290	Zan	3917	p.I.

B) NUOVI PROGETTI

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
3	**3979**	MAN.STRAORD.15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI E IMPIANTI DEL CENTRO DI THIENE - ANNO 2015	€ 20000	Zan	n.I.
4	**3956**	MANU-STRAORD.CPF.15	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SETTORE BIOTECNOLOGIE - ANNO 2015	€ 20000	De Dea	n.I.

Nuovi Progetti su Budget Operativi 2015

5	**3951**	ANALISIBIOT15	B.O. 2015 ATTIVITÀ ANALITICA CONTO TERZI LABORATORIO DI BIOTECNOLOGIE	€ 36300	Lombardi	n.AO
6	**3952**	ANALISIMICRO15	B.O. 2015 ATTIVITÀ ANALITICA CONTO TERZI LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA, INCLUSO ATTIVITÀ DI AUTOCONTROLLO C/O AZIENDE ALIMENTARI ED ORGANIZZAZIONE CIRCUITI INTERLABORATORIO	€ 31000	Lombardi	n.AO
7	**3953**	INNMET15	B.O. 2015 MESSA A PUNTO DI METODI MOLECOLARI INNOVATIVI PER LA SICUREZZA E LA QUALITÀ DEGLI ALIMENTI	€ 8000	Lombardi	n.AO
8	**3954**	CPF15	B.O. 2015- ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL CENTRO PRODUZIONE FERMENTI	€ 4000	Lombardi	n.AO
9	**3955**	STARTER15	B.O. 2015 - PRODUZIONE DI COLTURE STARTER PER L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE	€ 300000	De Dea	n.AO
10	**3957**	CQ.CPF.15	B.O. 2015 - CONTROLLO QUALITÀ DELLE COLTURE STARTER PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE PREPARATE NEL CENTRO PRODUZIONE FERMENTI. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA PRODUZIONE STARTER	€ 11800	De Dea	n.AO

SETTORE ECONOMIA, MERCATI E COMPETITIVITÀ

(Dirigente: dott. Alessandro Censori)

Il Settore è organizzato in tre Unità Complesse operanti nei settori Agroalimentare, Pesca-Acquacoltura e Innovazione-Progettazione Europea. Il *core* dell'attività è la produzione di conoscenza dei fatti economici caratterizzanti il settore agroalimentare veneto, questo attraverso la raccolta sistematica di dati a carattere strutturale, economico e congiunturale. Nel 2015 sarà posta particolare attenzione alla produzione di conoscenza sulle traiettorie dell'innovazione e al loro trasferimento al sistema dell'agricoltura veneta. Sarà ulteriormente consolidato il servizio di progettazione a valere su programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali.

A) PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2015

Valutazione promozione vini veneti

La Regione Veneto ha affidato a Veneto Agricoltura il compito di valutare i risultati delle iniziative di promozione e valorizzazione dei vini veneti nei Paesi Terzi realizzate nel quinquennio 2009-2013 con i finanziamenti della nuova OCM vino. L'attività è divisa in due filoni principali: 1) valutazione dell'efficacia dei programmi regionali di promozione, con interviste a un campione di beneficiari e raccolta dati da Agea; 2) analisi e posizionamento sui mercati internazionali del vino veneto.

SGP – Stati generali della pesca e portale internet

Nel 2015 il Progetto proseguirà con il perfezionamento dei tre report – Pesca professionale e allevamento marittimo; Piscicoltura e vallicoltura; Pesca dilettantistico-sportiva – presentati durante la Conferenza Finale degli Stati Generali della Pesca. Si concluderà la realizzazione del portale (sito) internet regionale dedicato al settore della pesca sportiva in grado di mettere in contatto istituzioni, operatori e appassionati. Seguiranno le attività di promozione del sito e di rendicontazione amministrativa delle attività.

ECOSEA: Protezione, valorizzazione e gestione integrata dell'ambiente marino nell'area adriatica

ECOSEA progettato dalla Regione del Veneto – Sezione Caccia e Pesca, è finanziato dal Programma IPA Adriatico. Contenuti del progetto sono la protezione e la gestione integrata dell'ambiente marino dell'area adriatica. Si proseguirà con l'attività di coordinamento del progetto, le attività di supporto tecnico all'implementazione dei Work Packages che prevedono incontri con gli operatori delle marinerie venete finalizzati alla applicazione delle buone pratiche di restocking e di acquacoltura sostenibile. Si continuerà con la predisposizione di articoli per la newsletter di progetto, la disseminazione dei risultati e l'attività amministrativa.

DOC Venezia: oltre la zonazione

Sulla base di informazioni e dati raccolti tramite i numerosi progetti di ricerca condotti nel territorio, il progetto intende realizzare una pubblicazione in grado di spiegare, su base scientifica ma in forma divulgativa, le specificità produttive della DOC Venezia allo scopo di far conoscere, valorizzare e promuovere il territorio e le sue denominazioni.

Sistema di controllo di conformità alla norme di qualità per i prodotti ortofrutticoli destinati al consumo. Programma 2014-15

Per garantire al consumatore finale la qualità commerciale dei prodotti ortofrutticoli, si eseguiranno 234 controlli sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi previsti dal programma regionale. I dati verranno inseriti nella Banca Nazionale Dati degli Operatori Ortofrutticoli. L'attività si svolgerà in stretta collaborazione con la competente "Sezione competitività" regionale.

Vigilanza sugli organismi di controllo in agricoltura biologica. Programma 2014-15

Si eseguiranno le attività di controllo degli operatori del settore biologico. L'attività coinvolgerà 70 operatori che attuano l'agricoltura biologica con la verifica di conformità dell'attività di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati. L'attività si svolgerà in stretta collaborazione con la competente "Sezione competitività" regionale.

Valutazione degli impatti delle azioni del PSR 2014-2020

Su iniziativa dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Veneto si è costituito un gruppo di lavoro per lo studio e l'analisi degli impatti delle azioni del PSR 2014-2020 sul sistema agricolo regionale. Il gruppo, composto da personale del "Dipartimento Agricoltura" ed esperti delle Università di Padova, Venezia e Verona è organizzato e coordinato da Veneto Agricoltura – Sett. economia. Il progetto produrrà studi e analisi previsionali sugli impatti delle misure del PSR.

B) NUOVE PROPOSTE PER IL 2015

Osservatorio Socio-Economico della Pesca e dell'Acquacoltura

L'attività consiste nel monitoraggio continuo delle fonti di dati del settore ittico, nell'effettuazione di indagini, studi e analisi di interesse attuale e nell'opera di consolidamento dei rapporti con la rete di operatori (ass. di categoria, istituzioni pubbliche, Università, mercati, etc). L'Osservatorio supporta. dal punto di vista tecnico e scientifico, le Regioni del Distretto della Pesca alto Adriatico predisponendo relazioni e analisi su richiesta del Comitato di Gestione e degli operatori. La struttura di Chioggia funge, inoltre, da collegamento fra operatori, amministrazione regionale e uffici di Bruxelles/europarlamentari della Commissione Pesca per l'analisi di istanze, proposte ed emendamenti che riguardano il settore ittico nord Adriatico. I risultati verranno divulgati attraverso il sito aziendale, le pubblicazioni di settore o schede informative specifiche. L'attività verrà condotta in stretto collegamento con la competente Sezione regionale.

Veneto Agricoltura a Bruxelles anno 2015

L'attività consiste nel fornire supporto a Veneto Agricoltura e alla Regione (settore primario) con l'obiettivo prioritario di potenziare il ruolo dell'ente e della regione stessa, affinché entrambi possano rappresentare un punto di riferimento sempre più qualificato per il territorio veneto circa le politiche dell'Unione Europea correlate all'agricoltura, all'ambiente, allo sviluppo rurale, alla sicurezza alimentare, alle energie alternative, all'acquacoltura e pesca ed altre tematiche di competenza che sono ritenute strategiche. Si forniranno informazioni innovative da trasferire agli

stakeholder del territorio veneto. Le attività si possono riassumere in tre filoni principali: azioni formative/informative: organizzazione di eventi e incontri tematici; partecipazione a reti europee per: 1) informare i partecipanti sulle politiche di riferimento per i settori di interesse e confrontarsi con altre realtà europee; 2) facilitare la presentazione di idee progettuali da presentare nei bandi europei (questa attività prevede un'attiva collaborazione con l'ufficio di europrogettazione); dare supporto nel processo legislativo con la partecipazione ai lavori delle Commissioni Parlamentari (Agricoltura, Pesca e Ambiente, sanità e sicurezza alimentare).

Progettazione europea 2015

L'attività consiste nel supportare i diversi Settori dell'Azienda nella presentazione di progetti a valere su programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali. in coerenza con la programmazione aziendale. Saranno monitorati i nuovi programmi europei (programmazione 2014-2020) e i rispettivi bandi, le banche dati per la partecipazione a progetti e/o ricerca partner, avviata una costante ricerca di eventi, incontri e convegni. L'attività di europrogettazione prevede inoltre un collegamento con gli uffici delle diverse istituzioni comunitarie, con la Direzione sede di Bruxelles della Regione Veneto, con la Direzione Politiche e cooperazione internazionale.

Servizi informativi dell'Osservatorio Economico Agroalimentare - anno 2015

Il progetto intende consolidare l'attività di produzione di dati e informazioni sui fenomeni economici del settore agroalimentare veneto. L'attività si sviluppa in diverse fasi: ricognizione e monitoraggio delle fonti statistiche, esecuzione di indagini conoscitive, raccolta di informazioni presso fonti specializzate e testimoni privilegiati, analisi ed elaborazione dei dati con la realizzazione di grafici e tabelle e la stesura di documenti informativi. Si pubblicheranno on-line: report periodici sui diversi comparti dell'agricoltura veneta, report di analisi congiunturale sul settore agricolo, forestale e agroalimentare, report di confronto della realtà agricola e agroalimentare veneta con quella nazionale e comunitaria, notizie e temi mantenendo aggiornate le pagine internet dell'Osservatorio Economico, la banca dati dei listini dei prodotti agricoli delle Borse Merci di Padova e dei listini dei principali prodotti delle Borse Merci provinciali.

Rilevazione statistica su attività di Ricerca in Veneto Agricoltura

L'Istat realizza annualmente l'indagine sull'attività di ricerca e sviluppo (R&S) svolta dalle istituzioni pubbliche per raccogliere informazioni sulla spesa e il personale impegnato in dette attività. Per assolvere all'obbligo di risposta all'Istat è necessario si attiverà una raccolta dati interna. L'attività di progetto si svilupperà attraverso azioni di coordinamento delle diverse strutture aziendali interessate e la successiva elaborazione e compilazione del questionario Istat.

La bioeconomia in Veneto: conoscenza e promozione

La bioeconomia è considerata dall'UE un obiettivo strategico prioritario di sviluppo ed è una delle tematiche affrontate dal Programma *Horizon 2020.* Il progetto si propone di fare assumere a Veneto Agricoltura un ruolo di riferimento regionale in merito alla bioeconomia per favorirne la conoscenza e la promozione a livello regionale. L' attività sarà condotta in collaborazione con la competente Sezione regionale.

D.1) IDEE PROGETTO DA FINANZIARE

La modernizzazione delle imprese agricole venete 2015

Attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati reperiti da fonti istituzionali e attraverso specifiche indagini condotte dall'Osservatorio Economico sul Sistema Agroalimentare Veneto, si intende approfondire, con il contributo di esperti, le tematiche: della competitività delle aziende agricole venete; della propensione all'innovazione dei sistemi produttivi, gestionali e commerciali delle imprese; conoscere i fattori limitanti il trasferimento delle conoscenze al settore produttivo.

Grado di innovazione nelle imprese agricole venete 2015

Il progetto intende definire un sistema di monitoraggio del livello di innovazione del sistema agricolo regionale, con rilevamento periodico del valore di una batteria di indicatori di innovazione per coglierne l'evoluzione nel tempo. Risultati attesi sono dati dalla conoscenza del livello di innovazione del sistema agricolo regionale e la sua evoluzione nel tempo.

Nati-mortalità delle imprese agricole in Veneto 2015

Una delle criticità più importanti per valutare lo stato di salute dell'agricoltura veneta è quella relativa alle cessazioni e alle nuove iscrizioni di imprese agricole ai Registri delle Camere di Commercio del Veneto. In continuazione con l'attività svolta nel 2014, il progetto prevede l'acquisizione dei dati specifici, il loro incrocio con il database delle domande Pac e l'elaborazione di un report in grado di analizzare e spiegare le dinamiche in atto.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO Settore Economia, Mercati e Competitività

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**214/2014**	VALPROMO	VALUTAZIONE PROMOZIONE VINI VENETI	€ 23000	De Zanche	3911	p.P.
2	**208/2014**	SGP	STATI GENERALI DELLA PESCA E PORTALE INTERNET	€ 50000	Liviero	3889	p.P.
3	**/2014**	DOC VENEZIA	DOC VENEZIA: OLTRE LA ZONAZIONE	€ 50000	De Zanche	3914	p.P.
4	**/2014**	CONTROLOR TOFRUTTA 2014-15	CONTROLLI CONFORMITÀ NORME QUALITÀ PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI. PROGRAMMA 2014-15	€ 50000	Rela	3936	p.P. N.
5	**/2014**	CONTROLLI BIO 2014-15	VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA - PROGRAMMA 2014-15	€ 70000	Rela	3937	p.P. N.
6	**/2014**	IMPATTI PSR 2014-2020	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELLE AZIONI DEL PSR 2014-2020	€ 100000	Rela	3940	p.P. N.
7	**13/2013**	ECOSEA	PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DELL'AMBIENTE MARINO E DELLE RISORSE - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA	€ 116200	Trevisan	3610	p.P.
8	**196/2014**	ECOSEA-SUPP	SUPPORTO AL COORDINAMENTO E ALL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ TECNICHE PREVISTE DAL PROGETTO ECOSEA, FINANZIATO A VALERE SUL PROGRAMMA IPA ADRIATICO 2007-2013	€ 74600	Liviero	3750	p.P.
9	**94/2014**	SERVIZI INFORMATIVI 2014	SERVIZI INFORMATIVI DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE - ANNO 2014	€ 3000	Rossetto	3706	p.AO
10	**189/2013**	BRUXELLES 2013	VENETO AGRICOLTURA A BRUXELLES - ANNO 2013	€ 3900	Ricardi	3443	p.AO

B) NUOVI PROGETTI

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
11	**4017**	OSS. PESCA 2015	OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - ATTIVITÀ ORDINARIA 2015	€ 20000	Liviero	n.AO
12	**4054**	PROGETTA UE	PROGETTAZIONE EUROPEA_2015	€ 0 solo costo personale	D'Orazio	n.AO
13	**4043**	SERVIZI INFORMATIVI 2015	SERVIZI INFORMATIVI DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE - ANNO 2015	€ 0 solo costo personale	Rossetto	n.AO
14	**4044**	ISTAT R-S 2015	INDAGINE ISTAT RICERCA E SVILUPPO ANNO 2013	€ 0 solo costo personale	Zampieri	n.AO
15	**4001**	BIOEC	LA BIOECONOMIA IN VENETO: CONOSCENZA E PROMOZIONE	€ 0 solo costo personale	De Zanche	n.P.

D.1) IDEE PROGETTO DA FINANZIARE

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
16	**3938**	INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ 2015	LA MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESA AGRICOLE VENETE 2015	€ 8000	Rela	d.F.
17	**4000**	NMIA2015	NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE IN VENETO 2015	€ 1500	De Zanche	d.F.
18	**3950**	INDI2015	GRADO DI INNOVAZIONE NELLE IMPRESE AGRICOLE VENETE - 2015	€ 8000	Rela	d.F.

SETTORE DIVULGAZIONE TECNICA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDUCAZIONE NATURALISTICA

(Dirigente: dott. Franco Norido)

A) PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2015

Il programma 2015 del Settore DT/FP/EN evidenzia tra le attività più delicate la fase di passaggio dal PSR 2007-2013 alla nuova programmazione 2014-2020 ed assume per questo aspetti di particolare impegno nella delicata fase di programmazione.

Il PSR 2014-2020 è infatti ora nella fase di confronto e negoziazione finale Europea, con ipotesi di possibili ulteriori modifiche che dovrebbero portare all'approvazione finale tra la fine del 2014 e l'avvio del 2015. Considerati poi i tempi tecnici della presentazione agli operatori Veneti da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura (altro appuntamento importante che impegnerà direttamente lo scrivente Settore a fianco alle Strutture cardine del settore Primario regionale), si può ragionevolmente pensare che l'avvio concreto dei bandi e delle conseguenti attività possa svilupparsi a partire dalla metà del 2015. Questo richiederà una precedente fase di concertazione interna alle Strutture tecniche di Veneto Agricoltura prima, e della Regione Veneto poi, per poter pervenire alla definizione di un programma per quanto riguarda in particolare l'attività di formazione, informazione, divulgazione, animazione e consulenza che la Regione Veneto, come previsto dallo stesso PSR, intenderà affidare direttamente in house allo scrivente Settore di Veneto Agricoltura di concerto con gli altri Settori Tecnici dell'Azienda.

Considerata la necessità di non creare un vuoto operativo di circa un anno tra la fine del PSR 2007-2013 e l'avvio della nuova programmazione, il Settore scrivente sta condividendo con le strutture regionali preposte (Autorità di gestione e Sezione Piani e Programmi) la definizione di un "*programma ponte*" di attività informativa-divulgativa che, utilizzando appositi fondi della precedente programmazione ancora disponibili, permetterebbe l'avvio di un numero adeguato di iniziative tra la fine del 2014 e giugno 2015.

Da segnalare inoltre la prosecuzione della maggior parte delle schede attività avviate nel corso del 2014 e che troveranno nel prossimo anno la prevista regolare conclusione sulla base dei percorsi operativi concertati con la Regione Veneto.

Particolare impegno sarà richiesto allo scrivente Settore dall'avvio di alcuni progetti regionali di complessità e delicatezza che coinvolgono Sezioni diverse di Veneto Agricoltura e della Regione Veneto e in alcuni casi anche Assessorati diversi (Agricoltura e Turismo) oltre al Dipartimento Grandi Eventi e alla stessa Presidenza Regionale.

Si tratta in questo caso particolare del progetto "**Expo 2015**", che vede diversi settori di Veneto Agricoltura impegnati a dare supporto alla Regione Veneto per la partecipazione attiva a Expo 2015. In particolare sono da realizzare entro il prossimo mese di maggio 2015 dei filmati finalizzati alla valorizzazione delle 10 principali filiere dell'agroalimentare veneto, evidenziando l'importanza delle produzioni DOP e IGP venete, la valenza delle tecniche produttive dal punto di vista della tradizione locale e/o dell'innovazione, la sicurezza alimentare e la tutela ambientale, nonchè la promozione turistica dei territori siti di produzione. Tutto questo in tempi molto stretti e

utilizzando filmati già esistenti che dovranno allo scopo essere recuperati presso le varie Istituzioni private e pubbliche della regione. Sarà inoltre da realizzare, per Expo 2015, anche lo stand della Regione Veneto.

Altra nuova attività regionale di particolare rilevanza riguarda il "**Progetto Regionale Ortofrutticolo**" affidato dalla Regione Veneto alla Sezione Ricerca e Gestione Agroforestale di Veneto Agricoltura, all'interno del quale è previsto per il Settore DT/FP/EN la realizzazione di un "progetto di comunicazione" che coinvolgerà le Associazioni dei Produttori Ortofrutticoli, le GDO ed i Consumatori del Veneto. Sono previste numerose e complesse azioni tra le quali: la formazione dei produttori, il coinvolgimento della filiera della trasformazione, il confronto con la GDO, lasensibilizzazione dei consumatori e il coinvolgimento delle Scuole del Veneto nella promozione dell'Ortofrutta regionale di qualità.

Infine da segnalare il coinvolgimento dello scrivente Settore nella realizzazione del **Sito della Pesca Sportiva del Veneto** all'interno degli Stati Generali della Pesca attivati dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Pesca e che verrà realizzato con la collaborazione delle Province, delle Associazioni della Pesca Sportiva e degli Operatori del comparto Pesca Sportiva del Veneto, concentrando tutte le attività all'interno di un sito specifico che sarà connesso operativamente anche al **Portale del Turismo Veneto: www.veneto.to.**

Infine altro importante obiettivo del 2015 riguarda l'attività dell'U.C. Educazione Naturalistica che va ad aggiungersi rispetto alla Didattica Scolastica ormai da considerarsi a regime. Tale attività si svilupperà attraverso la valorizzazione dell'animazione locale e del **Turismo Rurale** in modo particolare presso i CenAR di Vallevecchia (VE) e di Pian Cansiglio (BL). Presso tali Centri Veneto Agricoltura provvederà, nel corso del 2015, al completamento degli arredi delle strutture museali realizzate negli ultimi anni sulla base di specifici progetti comunitari - strutture che devono ora essere messe a regime sia dal punto di vista impiantistico (completamento impianti e contenuti specifici museali) che gestionale, mediante l'affidamento a terzi, identificati con apposito bando anche sulla base degli specifici servizi che saranno in grado di garantire a Veneto Agricoltura.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO **Settore Divulgazione T., Formazione P., Educazione Naturalistica**

A) PROGETTI IN CORSO

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**181/2014**	2014GUARDIANINATURA	GUARDIANI DELLA NATURA A.S. 2014/2015 - VALLEVECCHIA	€ 320000	Ceroni	3877	p.P.
2	**209/2014**	TURISMO RURALE E PROCESSI PARTECIPATI	IMPLEMENTAZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI E DI BUONA GOVERNANCE NEL TURISMO RURALE	€ 4950	Barbieri	3912	p.P.
3	**226/2014**	MAV ED NAT 2014	MAV PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROVINCIA DI VENEZIA PER INIZIATIVE DI TURISMO E ANIMAZIONE RURALE, AMBIENTALE, EDUCAZ. NATURALISTICA E AGROALIMENTARE	€ 16000	Bullo	4025	p.P.
4	**92/2013**	CENAR 2013	ATTIVITÀ PER IL TURISMO RURALE PRESSO LA RETE DEI CENTRI DI ANIMAZIONE RURALE CENAR 2013	€ 40000	Bullo	3535	p.P.
5	**93/2013**	TURISMO RURALE 2013	AVVIAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALI DI TURISMO RURALE 2013	€ 76326,6	Bullo	3581	p.P.
6	**237/2013**	ALBERI MONUMENTALI 2013_14	REALIZZAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI ALBERI MONUMENTALI - ANNI 2013-2014	€ 52919,92	Bullo	3631	p.P.
7	**248/2013**	SCORE	SVILUPPO DI UNA RETE TRANSFRONTALIERA DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€ 290000	Bullo	3826	p.P.
8	**386/2007**	PROGETTO TURISMO EQUESTRE 2007	PIANO SPECIFICO DI SEGMENTO PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DENOMINATO TURISMO EQUESTRE - FASE INIZIALE	€ 200000	Mazzucco	1267	p.P.
9	**/2014**	MAV-PSR323/A-4	PSL MIS 323/AZ 4 - VEGAL - INTERVENTI SU MUSEO AMBIENTALE E CASONE VALLEVECCHIA	€ 91341,09	Ceroni	3902	p.I.
10	**227/2014**	MAV RESTAURO TORRE 2014	MUSEO AMBIENTALE VALLEVECCHIA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RISANAMENTO TORRE DI OSSERVAZIONE PANORAMICA	€ 16470	Bullo	4027	p.I.
11	**371/2010**	INV-MUC 2010	AMPLIAMENTO DEGLI ALLESTIMENTI E REALIZZAZIONE SEZIONE PALEOBOTANICA DEL MUSEO DELL'UOMO IN CANSIGLIO - ANNO 2010	€ 13699	Piutti	2973	p.I.
12	**296/2009**	MUC BENI CULTURALI	ALLESTIMENTI MUSEO DELL'UOMO IN CANSIGLIO - CONTRIBUTO PER I BENI CULTURALI - ANNI 2007 E 2009	€ 7131	Piutti	2524	p.I.
13	**94/2013**	INVESTIMENTI CORTE 2013	INVESTIMENTI ANNO 2013 PER IL CENTRO DI FORMAZIONE E DIVULGAZIONE	€ 27500	Corsini	3561	p.I.
14	**235/2013**	INVESTIMENTI CORTE 2006-2010	PIANO DEGLI INVESTIMENTI RESIDUO ANNI 2006-2010 PER IL CENTRO DI FORMAZIONE E DIVULGAZIONE	€ 37032,97	Corsini	3628	p.I.

B) NUOVI PROGETTI

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
15	**4029**	GIARDINO BOTANICO 2015	GESTIONE GIARDINO BOTANICO CANSIGLIO 2015	€ 45000	Piutti	n.AO

Nuovi Progetti su Budget Operativi 2015

16	**4090**	CONVEGNISTICA 2015	B.O. 2015 - CONVEGNI 15	€ 28000	Barbieri	n.AO
17	**4092**	FESTA DEGLI ALBERI 2015_16	B.O. 2015 FESTA DEGLI ALBERI ATTIVITÀ COMMERCIALE	€ 12000	Mazzucco	n.AO
18	**4085**	PE2015	B.O. 2015 - PROGRAMMA EDITORIALE	€ 141500	Ceroni	n.AO

19	**4039**	FORM - ONER 2015	B.O. 2015 - FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE PER LA CONSULENZA ALLO SVILUPPO RURALE	€ 55000	Meneghetti	n.AO
20	**4086**	2015UFFMIC	B.O. 2015- UFFICIO MICOLOGICO	€ 4519	Ceroni	n.AO
21	**4091**	RETE IST AGR - CONVENZIONE 2015	B.O. 2015 - DIVULGAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN RETE CON GLI ISTITUTI AGRARI DEL TRIVENETO	€ 0	Meneghetti	n.PP
22	**4098**	LIFE AGRICARE DIVULGA 15	ATTIVITÀ DIVULGATIVA LIFE AGRICARE 2015	€ 9770	Barbieri	n.PP
23	**4094**	ALTERENERGY DIVULGA 2015	DIVULGAZIONE IPA ALTERENERGY 15	€ 18000	Barbieri	n.PP
24	**4095**	AQUOR DIVULGA 2015	DIVULGAZIONE LIFE AQUOR 15	€ 4960	Barbieri	n.PP
25	**4093**	WS2 DIVULGA 2015	ATTIVITÀ DIVULGATIVA PROGETTO LIFE WATERSTORE2 - ANNO 2015	€ 88600	Barbieri	n.PP

C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
26	**4053**	B.O. 2015 - SPESE GENERALI CENTRO DI FORMAZIONE E DIVULGAZIONE	€ 382500	Corsini

D.2) IDEE PROGETTO PER IL NUOVO P.S.R.

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Classif.*
27	**4174**	PSR FORMA CONS	PSR 2020 FORMAZIONE CONSULENTI - SCHEDA PLURIENNALE ANNI 2015-2020	€ 2000000	Barbieri	d.F.P.

STRUTTURA DI SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

SETTORE UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE, EUROPE DIRECT VENETO

(Dirigente: dott. Domenico Vita)

La Comunicazione è importante per una realtà pubblica come Veneto Agricoltura, che è chiamata a fare buona comunicazione, cioè finalizzata al servizio e a dare servizi ai cosiddetti "*stakeholders*" che vanno identificati anche oltre la mera sfera tecnico professionale. Infatti l'orizzonte operativo di Veneto Agricoltura è ampio, giostrando dalla ricerca agricola, a quella forestale, le agro-energie e l'acquacoltura, deviando verso l'educazione naturalistica e la gestione di aree ad alto valore naturalistico, per citarne solo alcune.
L'orizzonte per l'attività del Settore USCED senza allontanarsi da questo paradigma, deve fare anche i conti con la situazione contingente, che chiede a tutti significativi sforzi nell'ottimizzazione delle risorse e nella massimizzazione dei risultati.
Come quadro generale perdura la cronica situazione di carenza di personale. Infatti il comando di una unità in organico USCED (totale 4 persone), rientrata a luglio 2014 dopo alcuni anni presso la Provincia di Padova, è stato dirottato presso altri uffici aziendali. Nonostante ciò il Settore continuerà a generare prodotti comunicativi e multimediali.
Si procederà anche, in collaborazione con la Regione Veneto, alla realizzazione dell'edizione 2015 del Festival delle DOP venete che tanto successo ha riscosso il 12 Ottobre scorso a Castelfranco Veneto.
A tutto ciò si affianca il forte impegno del Settore a garantire l'attività dello *Sportello Europe Direct Veneto*, apprezzato strumento di collegamento tra il mondo agricolo regionale e la politica europea sui temi della ruralità, agricoltura e ambiente.
Segnaliamo infine che, ritornando al personale, a dicembre 2014 scadrà la collaborazione interinale a valere sulla Misura 511 del PSR.

A)PROGETTI CHE PROSEGUIRANNO NEL 2015

Ripetuti tagli e vincoli, hanno richiesto al Settore USCED un particolare sforzo per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. Un esempio è la diluizione su più esercizi dei finanziamenti disponibili per garantire continuità alle iniziative di informazione e comunicazione aziendale.
E' prevista per l'inizio del 2015 la conclusione delle azioni riguardanti la Mis 511- Assistenza tecnica - del PSR 2007/2013 relative a "Iniziative di studio, informazione, divulgazione e comunicazione a supporto del Programma di sviluppo rurale", così come affidate a Veneto Agricoltura con DGR 224 del 26.02.2013, che inglobano anche le residue disponibilità del progetto precedente di cui alla DGR 2472/2011. Il riutilizzo dell'interessante economia di risorse, frutto del ribasso di gara per l'assegnazione ad un'Agenzia dell'individuazione del pool di emittenti per la messa in onda del programma televisivo "Tiratera" realizzato nell'ambito del progetto sopra riportato e delle correlate attività relative alle convenzioni stipulate con la Sezione Parchi della Regione Veneto e le Associazioni dei consumatori Adoc ed Adiconsum per la partecipazione, con loro contenuti, al progetto del programma televisivo pensato per il PSR, tutto ciò permetterà il completamento della messa in onda di tutte le 52 puntate registrate di "Tiratera"; ed anche, come

concordato con gli uffici regionali, l'avvio di un'azione di monitoraggio attraverso un'Agenzia specializzata, sull'efficacia delle azioni previste dalla Mis. 511 assegnate a Veneto Agricoltura.
Sempre per l'anno a venire in una logica gestionale indirizzata all'integrazione di più attività comunicative su diversi mezzi di informazione e con risorse provenienti da fonti differenti, si proseguirà con:

- iniziative di Comunicazione istituzionale di Veneto Agricoltura;
- partecipazione di Veneto Agricoltura a Eventi e Fiere;
- raccolta e realizzazione di minivideo su eventi aziendali significativi e per documentazione dell'innovazione nelle aree di competenza aziendale da diffondere attraverso i tradizionali vettori comunicativi e le opportunità offerte dal Web 2.0;
- coordinamento e realizzazione dei numeri previsti dell'inserto del GAL Prealpi e Dolomiti;
- gestione del servizio di fornitura della Rassegna Stampa;
- attività dello Sportello Europe Direct del Veneto;
- Festival delle DOP 2015

PROPOSTE PER IL 2015

I progetti del Settore per l'anno 2015 prevedono anche le seguenti attività:

- iniziative dello Sportello Europe Direct Veneto che si svilupperanno seguendo il programma di attività annuale approvato dall'UE con diverse azioni volte a promuovere e diffondere le novità delle politiche europee in ambito agricolo, rurale, ambientale;
- le esigue risorse assegnate per la Comunicazione istituzionale di Veneto Agricoltura, unitamente a quelle residue provenienti dagli esercizi precedenti, saranno indirizzate nella direzione dell'acquisizione di spazi redazionali e di quei servizi che, in modo sinergico con le attività tradizionali di Ufficio Stampa, sosterranno con la massima efficacia l'azione informativa;
- la partecipazione di Veneto Agricoltura a Eventi e Fiere per l'anno 2015 prevede l'adesione alle manifestazioni più importanti per il settore primario (Fieragricola, Vinitaly, Flormart, Smart Energy Expo, oltre ad alcune manifestazioni tecniche, per le aree forestali e agronomiche, ed altre previste nell'area informativo-comunicativa di alcuni progetti europei, che verranno organizzate in collaborazione con vari Settori dell'Azienda regionale e nei Centri e Aziende di Veneto Agricoltura);
- Tra le attività di funzionamento per il 2015 figurano le risorse destinate all'acquisto e/o rinnovo, per la sede centrale di Veneto Agricoltura, degli abbonamenti a riviste tecniche di settore nonché all'abbonamento ai quotidiani e periodici tecnici e del notiziario quotidiano ANSA.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	COMMISSARIO STRAORDINARIO Settore Ufficio Stampa, Comunicazione, Europe Direct Veneto

A) Progetti in Corso

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	9/2013	PSR 511-PO2012-US	PSR MIS 511 - AZ. 5.04.1 AZIONI DI INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE	€ 332750	Vita	3601	p.P.
2	238/2013	CONVENZION E PARCHI	CONVENZIONE CON UNITÀ DI PROGETTO FORESTE E PARCHI PER REALIZZAZIONE PROGRAMMA TELEVISIVO	€ 57000	Vita	3608	p.P.
3	210/2011	INSERTOGAL	COMUNICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL GAL PREALPI E DOLOMITI TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI NR. 10 INSERTI DA PUBBLICARE SU UN SETTIMANALE DIFFUSO NEL TERRITORIO.	€ 23111	Vita	3278	p.P.
4	169/2014	COMUNICAZIS TITUZ14	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ISTITUZIONALE DI VA 2014	€ 15400	Vita	3838	p.AO
5	115/2013	COMUNICAZIS TITUZ13	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ISTITUZIONALE DI VA 2013	€ 25000	Vita	3357	p.AO
6	168/2014	RASSSTAMPA 14	SERVIZIO DI FORNITURA DELLA RASSEGNA STAMPA PERSONALIZZATA DI VENETO AGRICOLTURA - ANNO 2014-15	€ 6000	Vita	3836	p.AO
7	171/2014	2014-FIERE	EVENTI E MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ISTITUZIONALE 2014	€ 25000	Vita	3841	p.AO
8	116/2013	VIDEO2013	SERVIZI DI REALIZZAZIONE DI VIDEO-MATERIALE ISTITUZIONALE DI VA 2013	€ 3500	Vita	3358	p.AO
9	117/2013	AGGSITO13	AGGIORNAMENTO GRAFICO E DI SISTEMA DEL SITO AZIENDALE 2013	€ 14500	Vita	3359	p.AO

…B) Nuovi Progetti

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
10	4024	UNIONE EUROPEA 2015	ATTIVITÀ EUROPE DIRECT VENETO 2015	€ 25000	Vita	n.AO
11	4106	COMUNICAZ ISTITUZ15	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ISTITUZIONALE DI VA 2015	€ 26000	Vita	n.AO
12	4123	VIDEO2015	SERVIZI DI REALIZZAZIONE DI VIDEO-MATERIALE ISTITUZIONALE DI VA 2015	€ 3000	Vita	n.AO
13	4076	2015-FIERE	EVENTI E MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ISTITUZIONALE 2015	€ 18000	Vita	n.AO
14	4075	RASSSTAMPA 15	SERVIZIO DI FORNITURA DELLA RASSEGNA STAMPA PERSONALIZZATA DI VENETO AGRICOLTURA - ANNO 2015-16	€ 6000	Vita	n.AO

C) Attività di Supporto

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
15	4077	ABBONAMENTI RIVISTE SEDE LEGNARO 2015	€ 15000	Vita
16	4078	SPESE GENERALI DEL SETTORE UFFICIO STAMPA COMUNICAZIONE EUROPE DIRECT 2015	€ 6600	Vita

D.1) IDEE PROGETTO DA FINANZIARE

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
17	4134	WEB TV 2015	REALIZZAZIONE E GESTIONE WEB TV VENETO AGRICOLTURA 2015	€ 10000	Vita	d.F.

SEZIONE AMMINISTRATIVA

SEZIONE AMMINISTRATIVA

(*direttore: dott.ssa Silvia Rossi)*

La Sezione Amministrativa procederà allo svolgimento delle attività istituzionalmente affidatele secondo gli atti aziendali, specificatamente DAU n. 762 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, assicurando tra l'altro il coordinamento delle strutture dirigenziali afferenti alla Sezione stessa.

Inoltre non essendo stato conferito l'incarico di cui alla Direzione Generale, una rilevante parte delle funzioni di competenza del Direttore Generale, già nel corso del 2014, sono state assegnate alla Sezione Amministrativa la quale pertanto opererà anche per il 2015 a diretto supporto del Commissario Straordinario.

La Sezione inoltre sarà particolarmente dedicata alle problematiche correlate al rispetto del "**Patto di Stabilità**" e al **rispetto dei limiti di spesa di cui alla L. 122/2010.**

Nel concreto si occuperà di:
- presidiare con continuità l'evoluzione normativa in materia;
- individuare, di concerto con le strutture tecniche, possibili accorgimenti operativi da proporre all'Alta Direzione e da concordare con le strutture regionali ed il Collegio dei Revisori;
- trasferire indicazioni alle strutture operative;
- monitorare i risultati delle azioni intraprese per verificarne l'efficacia.

L'avvento della nuova normativa contabile ex D.lgs. 118/2011 e s.m.i. , comporterà un impatto organizzativo e gestionale assai significativo per tutte le strutture aziendali. Dovrà essere modificato il Regolamento aziendale di funzionamento e, l'evoluzione del sistema contabile unitamente all'evoluzione dell'organizzazione interna, dovrà essere accompagnata da un percorso di formazione/aggiornamento sia del personale addetto presso la sede centrale e le sedi periferiche, sia del personale con compiti direttivi e dirigenziali. Tale percorso è già iniziato nel 2014 e si protrarrà durante l'intero arco dell'anno 2015 con interventi mirati.

Si proseguirà nel monitoraggio di talune procedure di tipo trasversale per le quali sono state introdotte nell'anno precedente azioni di razionalizzazione e semplificazione organizzativa e gestionale:
- **Procedure di approvazione degli atti** dell'Amministratore Unico (Disposizioni) e dei Decreti dei Direttori di Sezione secondo la versione 2011del programma informatico attualmente in uso;
- **Elenco aziendale dei Collaboratori e Consulenti** al quale sono iscritti i professionisti interessati e collaborare con V.A. mediante un sistema semplice e trasparente, accessibile direttamente dal sito aziendale.

Nel corso dell'anno 2014, allo scopo di assicurare adeguata pubblicità alle procedure di individuazione del contraente per i **procedimenti in economia,** è proseguito il sistema di **programmazione e pubblicità preventiva** sul sito internet aziendale allo scopo di raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori economici.
In particolare nel corso del 2014 essendo intervenuto il DL n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014, l'Azienda ha modificato ed adeguato all'interno del proprio sito internet la Sezione "Amministrazione Trasparente", provvedendo ad approvare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 mediante disposizione n. 291 del 04.08.2014, nominando il Responsabile della Trasparenza e acquisendo in data 13.10.2014 dal Collegio dei Revisori dei Conti, il Documento di Attestazione prevista dalla norma.
Nel corso del 2015 la Sezione Amministrativa, in qualità di **Responsabile della Trasparenza** provvederà a presidiare l'utilizzo dello strumento allo scopo monitorarne l'efficacia ed eventualmente ad introdurre le necessarie modifiche ed integrazioni.

In ordine all'esigenze di **adeguamento del sito aziendale i**l cui restyling verrà messo in linea nel corso del 2015, si è provveduto nel corso del 2014 ad avviare la ricollocazione dei server e dei siti di Veneto Agricoltura.
La Sezione continuerà a seguire le azioni in ordine alla ricognizione dei beni del patrimonio immobiliare in proprietà ed in gestione effettuata dall'Azienda di cui al **Piano di Valorizzazione dei Beni in proprietà ed in gestione** presentato all'Amministrazione Regionale nel corso del 2011. La valutazione della Giunta Regionale sulle proposte effettuate è tuttora in corso di adozione. Una volta acquisiti i pareri della Giunta Regionale saranno adottati tutti gli adempimenti necessari e conseguenti secondo le linee guida di cui al piano di valorizzazione/dismissione così come approvate dalla medesima Giunta Regionale in ottemperanza a quanto previsto dell'art. 16 co.3 della LRV 7/2011.

Anche con riferimento ai beni di proprietà di Veneto Agricoltura, fra i quali ad esempio il complesso immobiliare Villa Rietti Rota in Motta di Livenza, l'Azienda è in attesa di ricevere le decisioni della Giunta Regionale con riferimento alle proposte già formulate e delle eventuali diverse determinazioni che la stessa Giunta riterrà di adottare, ai sensi del disposto dell' art. 16 sopracitato.

La Sezione infine assicurerà gli adempimenti di cui alle prescrizioni regionali disposte con le DGRV n. 1841 del 08.11.2011, n. 769 del 02.05.2012 e n. 907 del 18.06.2013 in tema di autorizzazione preventiva alle assunzioni ed incarichi.

DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI V.A. IN SOCIETÀ ED ENTI ESTERNI

L'Azienda provvederà a dare attuazione alle direttive date dalla Giunta Regionale con la DGRV 1890 del 18.09.2012, in materia di partecipazioni.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO (EX D. LGVO N. 81 DEL 2008) E RAPPORTI CON IL MEDICO COMPETENTE

Nel corso del 2015 la Sezione proseguirà nella cura degli adempimenti contrattuali con la ditta incaricata dello svolgimento delle funzioni di RSPP e di consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, tenuto conto che la cura degli aspetti tecnici e gestionali è devoluta ai dirigenti delle strutture di riferimento.
Sempre con riguardo alla normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la Sezione proseguirà anche per il 2015 nell'organizzazione dei **corsi di formazione per la prevenzione del rischio di incendio.**

Nel corso del 2013 si è data attuazione al modello gestionale in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione del D. Lgvo n. 231 del 2001, provvedendo tra l'altro all'insediamento dell'Organismo di Vigilanza - OdV, previsto dallo stesso modello.
Nel corso dell'anno 2015 si provvederà all'integrazione del modello gestionale anche secondo le recenti indicazioni del OdV e comunque agli aggiornamenti in parallelo all'organizzazione aziendale.

U.C. SERVIZI INFORMATICI

Il piano di attività per il 2015 per quanto riguarda l'informatica dell'Ente proseguirà con l'obiettivo principale di mantenimento dell'infrastruttura informatica aziendale (hardware e software), unitamente a taluni piccoli interventi di sviluppo. In particolare si prevede di:

- continuare nel monitoraggio/sviluppo del **sistema informativo di Veneto Agricoltura** con riferimento all'hardware e software in uso, allo scopo di ottimizzare i processi, migliorare l'efficienza dei procedimenti, secondo ruoli e privilegi specifici di ogni utente, migliorare

il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti, ridurre la circolazione dei documenti cartacei;

- proseguire nella turnazione delle **apparecchiature informatiche** (PC, Portatili, Stampanti e Server di alcuni Centri) obsolescenti e nella modernizzazione di alcune procedure;
- proseguire nell'evoluzione del **sistema GIS-WEB aziendale** dei beni immobili in proprietà e gestione. In particolare verrà curato l'aggiornamento del Geodatabase aziendale attraverso la pubblicazione "intranet" della Cartografia di Base, correlata dai Progetti e dalle Attività ordinarie, per consentire alle varie strutture l'aggiornamento costante dei dati di competenza e la consultazione e/o stampa immediata delle informazioni di supporto (catasto, uso suolo, vincoli ambientali, etc.). E' stata realizzata una nuova area del portale dedicata alla visualizzazione dei dati catastali catasto fabbricati, catasto terreni, delle schede dei fabbricati e delle concessioni di immobili in essere, nonché dei principali documenti amministrativi al fine di rendere più facile ed immediata la consultazione della banca dati. Si provvederà nel corso del 2015 al recupero, scansione e archiviazione sul portale delle pratiche catastali, delle autorizzazioni, concessioni edilizie, ecc., non ancora recuperate. Verrà inoltre redatto, in forma automatizzata, un primo "fascicolo aziendale" di Veneto Agricoltura tramite l'utilizzo del sistema GIS, superando il precedente sistema meramente cartaceo.

Infine in considerazione dell'ormai avanzata ed irrimediabile situazione di obsolescenza del sistema informatico dedicato alla **gestione della contabilità e bilancio finanziario aziendale** nel corso del 2014 si sono avviate e sono in corso le procedure per l'acquisizione di un nuovo software in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di gestione così come agli obblighi di legge in tema di gestione della contabilità aziendale e di gestione giuridico-economica del personale. In particolare per la gestione della contabilità aziendale, nel corso del 2015 si inizierà a praticare il nuovo software gestionale di contabilità peraltro secondo la nuova normativa contabile (dgl. 118/2011 e s.m.i.).

U.C. PATRIMONIO E BENI IMMOBILI IN GESTIONE

La Sezione proseguirà anche per il 2015 ad assicurare lo svolgimento degli adempimenti di cui alla gestione del Patrimonio con riferimento ai beni in proprietà e ai beni affidati in gestione all'Azienda Veneto Agricoltura da parte dalla Regione Veneto.

Nel corso del 2015 verrà garantita l'attività ordinaria del Settore rappresentata dalle attività di seguito elencate.

- Curare il patrimonio immobiliare in proprietà, comprese le attività di **Riforma Fondiaria e Piccola Proprietà Contadina** mediante richiesta di pagamento delle rate di ammortamento dei poderi assegnati;
- Gestione delle **manutenzioni ordinarie e straordinarie della sede Agripolis** di Legnaro (PD) con particolare riferimento alle verifiche periodiche dei diversi impianti e agli adempimenti obbligatori per il mantenimento in funzione degli stessi. Cura degli archivi per il mantenimento delle correlate condizioni di sicurezza ai fini della Prevenzione incendi.
- Cura dell'**inventario dei beni immobili**, aggiornamento dei dati ed espletamento di adempimenti tecnici quali variazioni catastali, frazionamenti, volture ecc. e verifica dei dati ai fini fiscali, anche al fine di provvedere al pagamento delle imposte (IMU e TASI) e dei contributi consortili. Oltre all'aggiornamento catastale, si continuerà con il censimento e digitalizzazione dei principali documenti amministrativi legati agli immobili; attività propedeutica ad ogni azione prevista nel piano di valorizzazione dei beni di proprietà dell'Azienda, in corso di approvazione da parte della Regione Veneto.
- **Gestione e manutenzione degli automezzi** siti presso la **sede centrale** di Agripolis, con particolare riferimento anche al monitoraggio dei costi al fine di rispettare i vincoli imposti dalla L. 122/2011.

- Effettuare le **verifiche richieste dalla normativa antincendio** e redigere i relativi verbali di sorveglianza per la sede di Agripolis (registro antincendio). Sarà inoltre organizzata la prova di evacuazione del Palazzo dell'Agricoltura in collaborazione con il Responsabile del S.P.P. di Veneto Agricoltura, così come previsto dalla normativa vigente D.Lgs. 81/08 e del D.M. 10/03/1998 nonché i DUVRI relativi alle attività svolte all'interno dell'Azienda.

- Proseguiranno inoltre le **attività di supporto tecnico-amministrativo** ai diversi RUP (Responsabile Unico del Procedimento) aziendali per lo svolgimento di lavori e manutenzioni.

- In merito al progetto di realizzazione di un **Nuovo Centro Integrato sede della Protezione Civile Regionale ed ai Lavori di Ristrutturazione di una porzione di fabbricato presso l'Azienda Diana**, così come stabilito dalla DGRV 1463 del 25.5.2010, si è provveduto ad approvare il progetto preliminare degli interventi, suddiviso in due stralci, giusta disposizione del Commissario Straordinario n. 81 del 31/03/2014. In conformità alla DGRV n. 1399 del 05/08/2014 sono state redatte due nuove schede di progetto (n. 3893 e n. 3894). Nel corso del 2015 verrà dato avvio ai due progetti mediante selezione dei professionisti a cui affidare l'incarico di progettazione, acquisizione dei progetti definitivi ed esecutivi, nonché acquisizione delle autorizzazione necessarie all'esecuzione dei lavori.

U.C. CONTROLLO DI GESTIONE

RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2014

Nella prima parte dell'anno 2015 l'Unità Complessa sarà impegnata nella rendicontazione dell'attività dell'anno 2014 secondo le procedure consuete.

Per gli aspetti contabili l'attività si espliciterà nel controllo, supervisione e supporto alle strutture operative per le operazioni contabili necessarie ad arrivare alla formazione dei:

- Conti Economici a confronto con i Budget Operativi assegnati;
- Bilanci (formati dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico) dei Centri e delle Aziende di V.A: che sono dotati di contabilità economico-patrimoniale separata;

Per la rendicontazione dell'**attività progettuale** di Veneto Agricoltura, verrà prodotta la Relazione sull'andamento della gestione dell'Azienda, a norma dell'art. 5, lett. c) della L. R.V. 35/97, nella quale per ciascun progetto aziendale verrà dato conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'anno.

GESTIONE ATTIVITÀ 2015

Per quanto rigurda la gestione 2015, l'attività dell'U.C. subirà forti modificazioni per dare attuazione ai vari punti del D.Lgs 118/2011 (c.d.: *arminizzazione contabile*).

Dapprima l'adozione di un nuovo software applicativo contabile da parte di Veneto Agricoltura, in sostituzione dei precedenti attualmente in uso, necessiterà per l'implementazione, la ridefinizione di molte procedure amministrativo-contabili, con risvolti anche di tipo organizzativo.
La normativa sul'armonizzazione contabile, che entrerà in vigore dal 1/1/2015, comporterà quindi una rivisitazione delle procedure contabili dell'intera azienda, che impatterà fortemente soprattutto nelle strutture che fino al 2014 erano dotate di Budget Operativo e di contabilità economico-patrimoniale separata.

Anche la modalità di Programmazione e Redicontazione dell'attività dell'Azienda subirà forti modificazioni, essendo cambiati i riferimenti legislativi.

Infatti l'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 definisce il "*Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio*" , e al punto 4.3 definisce gli "*Strumemti di programmazione degli enti strumentali*". Di conseguenza le regioni, le province e i comuni definiranno gli strumenti di programmazione dei prori organismi e degli enti strumentali in coerenza con il citato principio ed in generale con le disposizioni del D. Lgs 118/2011.
La Regione Veneto, come le altre regioni, definisce gli indirizzi strategici ed operativi dei suoi organismi strumentali nel DEFR.
Nel corso del 2015, l'azienda dovrà recepire quanto l'Amministrazione regionale definirà in ordine ai documenti di programmazione dei suoi organismi strumentali (es: Piano delle Attività, Bilancio Gestionale o Piano Esecutivo di Gestione, Piano degli Indicatori di Bilancio).

GESTIONE PER PROGETTI

L'Unità Complessa proseguirà nel coordinamento della procedura di aggiornamento della "banca dati dei progetti aziendali", con l'intenzione di far confluire tali dati all'interno del nuovo software applicativo contabile.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede	
Centro di Responsabilità	**SEZIONE AMMINISTRATIVA** **Attività direttamente in capo alla sezione**

A) Progetti in Corso

Nr	Codice Progetto	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Tot. Previsto	Project Manager	Nr. Prop	Clas sif.
1	**155/2012**	PIANOPATRIMVA12	PIANO DI VALORIZZAZIONE E/O DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI V.A.	€ 0	Rossi	3259	p.P.
2	**149/2013**	DISPASO	PIANO DI DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI VENETO AGRICOLTURA - DGRV 1890/2012 E DGRV 1937/2013	€ 0	Rossi	3577	p.P.
3	**167/2014**	PDL 275	PROGETTO DI LEGGE REGIONALE 275/2012 E AZIONI CORRELATE	€ 0	Rossi	3863	p.P.
4	**196/2011**	PIIN	ACQUISIZIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA INTEGRATA A SUPPORTO DELLE PROCEDURE GESTIONALI E CONTABILI DELL'AZIENDA	€ 307000	Rossi	2852	p.I.
5	**228/2014**	PROGETTO DIANA LF 1	REALIZZAZIONE PER CONTO DELLA REGIONE VENETO DEL NUOVO CENTRO SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE PRESSO L'AZIENDA DIANA	€ 2120000	*Regione Veneto - Patrimonio*	3893	p.I.
6	**229/2014**	PROGETTO DIANA LF 2	RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE PRESSO L'AZIENDA DIANA	€ 856325	Mezzalira	3894	p.I.
7	**345/2010**	FACCIATA AGR	SISTEMAZIONE FACCIATA FABBRICATO AGRIPOLIS-ANNO 2010	€ 123300	Bellesso	2744	S

B) Nuovi Progetti

Nr	Nr. Proposta	Acronimo	Titolo del Progetto	Costo Previsto	Compilatore	Clas sif.*
8	**3928**	MAN_STR_AGRIPOLIS 2015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGRIPOLIS ANNO 2015	€ 18000	Bellesso	n.I.
9	**3927**	MAN_STR_IMMOBVA 2015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI V.A. ANNO 2015	€ 30000	Bellesso	n.I.
10	**3929**	MANUT_PORTALE_GIS	MANUTENZIONE/AGGIORNAMENTO PORTALE CARTOGRAFICO AZIENDALE	€ 18000	Bellesso	n.AO
11	**4020**	SERVER2015	ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE PER RINNOVO SALA MACCHINE AGRIPOLIS - ANNO 2015	€ 67100	Zanatta	n.I.
12	**4131**	ATTRINFORM 2015	ACQUISTO STRUMENTAZIONE INFORMATICA - ANNO 2015	€ 5000	Zanatta	n.I.
13	**4159**	LIQUIDSOC 15	DISMISSIONE DI ALCUNE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI VENETO AGRICOLTURA - ANNO 2015	€ 30000	Rossi	n.PP

C) Attività di Supporto

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
14	**3920**	MANUT. IMMOBILE ED IMPIANTI SEDE AGRIPOLIS 2015	€ 43500	Bellesso
15	**3922**	GESTIONE CONTRATTI AFFITTI AGRIPOLIS 2015	€ 1000	Bellesso
16	**3925**	GESTIONE AUTOVETTURE SEDE AGRIPOLIS - ANNO 2015	€ 11800	Bellesso
17	**3919**	GESTIONE MEZZI DIVERSI DA AUTOVETTURE DELLA SEDE DI AGRIPOLIS 2015	€ 14400	Bellesso
18	**3924**	IMU, CONTRIB. CONSORTILI E TRIBUTI VARI – 2015	€ 251200	Bellesso
19	**3921**	GESTIONE PAGAMENTI RUOLI 2015	€ 41200	Bellesso
20	**3926**	SPESE PER GESTIONE E MANUTENZIONE VILLA RIETTI ROTA 2015	€ 55600	Bellesso
21	**3923**	U.C.PATRIMONIO - ATTIVITÀ DI SUPPORTO 2015	€ 16000	Bellesso
22	**4012**	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - ANNO 2015	€ 108000	Stocco
23	**4013**	MEDICO COMPETENTE E SORVEGLIANZA SANITARIA- ANNO 2015	€ 23000	Stocco
24	**4019**	INFORMATICA - RINNOVO CONTRATTI 2015	€ 137000	Zanatta
25	**4128**	COLLABORAZIONE PER ASSISTENZA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE PER ADEGUAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO EX L. 231/2001 - ANNO 2015	€ 30000	Rossi

SETTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

(*Dirigente: dott. Cesare Gulinelli)*

Nell'anno 2015 il Settore, nell'ambito delle direttive generali impartite dall'Alta Direzione aziendale, provvederà ad attuare politiche di gestione del personale finalizzate a stabilizzare il livello di spesa, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, delle disponibilità di bilancio ed in conformità agli orientamenti della Regione Veneto.

In tale ottica, il Settore curerà l'amministrazione del fabbisogno di personale dipendente - categoria dirigenti ed impiegati - delle strutture, in funzione di assicurare il presidio delle attività assegnate, nel rispetto dei vincoli di spesa e in un'ottica di razionalizzazione della stessa, nell'ambito di quanto rappresentato di seguito.

In relazione ai vincoli finanziari assegnati dalla Direzione Aziendale al Settore Risorse Umane per il bilancio 2015, con nota del 8 agosto 2014 prot. n. 22190, lo stanziamento per la copertura dergli stipendi lordi è stata effettuata con riferimento ai valori retributivi bloccati all'anno 2010, così come riconosciuti al personale dipendente negli anni dal 2011 al 2014 in applicazione della previsione di cui all'articolo 9, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lett. a), del DPR n. 122/2013, emanato ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.L. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011; gli aumenti che decorrono dall'anno 2015 a legislazione vigente, per effetto delle applicazioni dei CCNL del Settore in relazione ai limiti temporali della previsione di cui all'articolo 1 DPR n. 122/2013 - ferma restando l'eventualità di un'estensione all'anno 2015 del blocco dei trattamenti economici - sono stati pertanto rappresentati separamente in apposita scheda.

La previsione di spesa del personale afferisce ai dipendenti di categoria dirigenziale ed impiegatizia attualmente in forza, in considerazione della attuale situazione di blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, come da ultimo stabilito per l'anno 2014 dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 2591 del 30 dicembre 2013 che autorizza "esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso CCNL di riferimento". Non sono pertanto previste coperture di posti vacanti / turn-over di personale cessato, tenuto conto, in aggiunta, della pendenza di un disegno di legge di riforma dell'Ente in discussione presso i competenti organi regionali; si evidenzia al riguardo che l'Azienda, nel rispetto delle direttive regionali in tema di contenimento della spesa (in particolare di personale), non ha provveduto ad effettuare turn-over del personale cessato dal 2010, con una progressiva riduzione dell'organico aziendale.

Per quanto riguarda la previsione di spesa correlata ad assunzioni di personale impiegatizio a tempo determinato, eventualmente necessarie in corso d'anno per provvedere alla sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro o per lo svolgimento di attività comunque limitate nel tempo che si collocano oltre l'ordinario carico di lavoro, si è tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009), in riferimento ai recenti orientamenti regionali che ne estendono l'applicabilità a VA.

In relazione ai nuovi adempimenti previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'importo stanziato per le retribuzioni lorde è stato suddiviso tra dirigenti a tempo indeterminato, impiegati a tempo indeterminato ed impiegati a tempo determinato; sono stati inoltre rappresentati separatamente, con apposite schede, gli oneri per contributi obbligatori/accantonamenti previsti per legge e gli oneri per previdenze ed assistenze integrative.

La previsione di spesa per missioni e formazione del personale tiene conto degli specifici limiti posti dalla normativa vigente (articolo 6 della legge n. 122/2010); la previsione di spesa per lavoro

straordinario è correlata all'attuale organico aziedale in forza, con riduzione rispetto allo stanziamento dell'anno 2014 in considerazione del consolidamento del contenimento della spesa sostenuta a tale titolo negli ultimi esercizi finanziari; la previsione di spesa per il servizio sostitutivo della mensa è in linea rispetto all'anno 2013, in considerazione della avvenuta rideterminazione del valore del buono posto ad € 7,00, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, della legge n.135/2012 ("Spending review").

La previsione di spesa per somministrazione di lavoro a tempo determinato tiene conto dei limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009), in riferimento ai recenti orientamenti regionali che ne estendono l'applicabilità a VA.

Il Settore assicurerà il costante aggiornamento e approfondimento della complessa normativa giuslavoristica che ricade nell'area di interesse dell'Ente, anche per quanto attiene alle norme di contenimento della spesa pubblica; al riguardo si precisa, infatti, che l'Ente è soggetto tanto a norme dirette a regolare rapporti di lavoro di natura privatistica, stante la natura di ente pubblico economico con applicazione di CCNL privatistici, tanto a norme (nazionali e regionali) di natura pubblicistica dirette prevalentemente ad assicurare contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo alla spesa di personale, stante l'inserimento dell'Ente nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui all'elenco ISTAT *ex* legge n.196/2009, nonchè la sua sottoposizione ai vincoli del patto di stabilità secondo le disposizioni regionali.

Tale attività di studio ed aggiormento appare particolarmente importante in funzione degli stringenti vincoli e dei correlati adempimenti che nel corso degli ultimi anni si stanno susseguendo con particolare riguardo alle facoltà assunzionali, alle politiche retributive, nonché a specifiche voci di spesa afferenti all'aggregato "spesa di personale".

In relazione a quanto sopra esposto, il Settore provvederà a definire, in coordinamento con le distinte articolazioni strutturali dell'Azienda, modalità di organizzazione del lavoro che, nel rispetto delle peculiari caratteristiche tecniche delle attività svolte, assicurino il rispetto dei predetti vincoli di spesa, con costante monitoraggio della stessa.

Il Settore curerà l'attività istruttoria e la fase amministrativa finalizzata al perfezionamento, anche mediante atti dispositivi del Commissario Straordinaro, di tutti i procedimenti correlati al reclutamento ed alla gestione giuridica, previdenziale ed economica del rapporto di lavoro sia del personale dirigenziale sia del personale impiegatizio (a tempo indeterminato e determinato), secondo quanto di seguito riassunto.

Quanto ai **reclutamenti**:

- indizione delle procedure selettive e cura di ogni correlato adempimento ivi compreso il supporto tecnico alla Commissione incaricata dell'espletamento della stessa;
- disposizioni di assunzione del personale dipendente aziendale e cura di ogni correlato adempimento;

Quanto alla **gestione giuridica**:

- elaborazione e tenuta della documentazione amministrativa sulle presenze del personale;
- elaborazione e monitoraggio dei dati riepilogativi dello stato giuridico di tutto il personale dipendente (ferie/permessi/ore di recupero/straordinari), con aggiornamento delle rispettive posizioni fornito a tutte le strutture aziendali;
- disposizioni riguardanti lo stato giuridico del personale dipendente: in via esemplificativa mansioni, mobilità, trasformazioni a part-time, maternità, aspettative, cessazioni, permessi etc;
- tenuta e aggiornamento dei libri obbligatori per la parte di competenza;
- supporto al personale per le pratiche di gestione del credito (ex I.N.P.D.A.P.).

Quanto alla **gestione previdenziale**:

- predisposizione degli atti e della documentazione previdenziale necessari in caso di cessazioni dal lavoro per pensionamento;
- aggiornamento delle posizioni previdenziali individuali tramite gli applicativi informatici messi a disposizione dall'Istituto previdenziale;
- supporto al personale aziendale nella gestione delle pratiche previdenziali e nei rapporti con gli Istituti previdenziali;

Quanto alla **gestione del trattamento economico**:

- elaborazione mensile dei prospetti paga;
- elaborazione mensile e/o annuale dei modelli per previdenze e assistenze obbligatorie (INPS ex gestione INPADAP; INPGI; INPS; ENAPIA; INAIL) per previdenze complementari (AGRIFONDO; PREVINDAI; PREVIAMBIENTE), per assistenze sanitarie (FIA; FASI), per trattenute fiscali (IRPEF; Add. Regionali e Comunali);
- elaborazione e trasmissione delle denunce individuali mensili per le previdenze ed assistenze citate al punto che precede;
- determinazione e aggiornamento del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente dirigenziale ed impiegatizio e predisposizione dei modelli per i relativi adempimenti fiscali;
- adempimenti per trattamento accessorio del personale: rimborsi/indennità per trasferte; liquidazione ore di lavoro straordinario/supplementare; gestione *fringe benefits*; domande per assegno nucleo familiare;
- cura degli adempimenti per la gestione dei "buoni pasto": approvvigionamento, verifica e consegna al personale delle strutture di competenza;
- elaborazione e trasmissione modelli CUD; elaborazione modello 770 per la parte di competenza, verifica e successiva trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate;
- assistenza al personale per la consegna del modello 730 al CAF CIA di Padova; acquisizione e verifica dei relativi dati fiscali per successivo inserimento in prospetto paga; trasmissione dei medesimi dati riferiti al personale operaio alla ditta incaricata delle elaborazione paghe operai;
- tenuta e aggiornamento dei libri obbligatori per la parte di competenza;
- assistenza alla strutture aziendali nell'ambito della rendicontazione su progetti per la parte di competenza, anche alla fine del rispetto di specifici limiti di spesa (missioni);
- attività di verifica e monitoraggio della spesa di personale in coordinamento con il Settore Finanziario e Ragioneria;
- supporto al Settore Finanziario e Ragioneria per gestione trattamento giuridico-economico dei collaboratori a progetto.

Il Settore sarà impegnato nel monitoraggio ed eventuale revisione delle procedure di gestione giuridica ed economica del personale dipendente, nell'ottica di un miglioramento in termini di celerità, efficacia ed efficienza delle azioni poste in essere, in linea con gli obiettivi di perfezionamento e messa in pratica delle azioni di semplificazione amministrativa di pertinenza della Sezione Amministrativa nel suo complesso.

In particolare, il Settore provvederà ad implementare il funzionamento dei programmi per la gestione delle paghe e delle presenze del personale dirigenziale ed impiegato, al fine di superare i limiti e le criticità emersi nel funzionamento dei programmi in uso nell'anno 2014; tali implementazioni si rendono particolarmente necessarie tenuto conto che

- a decorrere dal 1° gennaio 2014, tutte le amministrazioni pubbliche censite dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (…) - tra cui Veneto Agricoltura - sono soggette alle disposizioni contenute nell'articolo 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato "Controllo del costo del lavoro", con i correlati adempimenti ivi previsti, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 10, del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
- per effetto delle recenti modifiche introdotte dall'articolo 24 bis del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito nella legge n. 114 del 11 agosto 2014, Veneto Agricoltura è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs n. 33/2013, riguardanti anche informazioni sui costi e su dati afferenti la gestione giuridica del personale.

Il Settore continuerà l'implementazione del nuovo archivio dei fascicoli del personale, portato a compimento nell'anno 2013, con importante semplificazione delle attività e razionalizzazione del tempo-lavoro del personale del Settore, sotto il profilo di una più rapida accessibilità dei dati sullo stato giuridico/economico/previdenziale dei dipendenti ed un più efficace aggiornamento degli archivi (anche) informatici.
Il Settore inoltre assicurerà, nell'ambito delle direttive generali impartite dall'Alta Direzione aziendale, la conduzione e gestione dei rapporti sindacali, anche con riferimento alla predisposizione di ipotesi di accordo di livello aziendale, con particolare riguardo alla retribuzione variabile incentivante del personale impiegatizio e del personale operaio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Deliberazioni della Giunta della Regione Veneto n. 2591 del 30 dicembre 2013 (ove prorogata); tale Deliberazione della Giunta Regionale stabilisce infatti che sono sottoposti alla preventiva approvazione della Giunta tutti gli atti concernenti la contrattazione integrativa degli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10 della L.R. n.7/2011, tra cui Veneto Agricoltura.

In relazione ai contenuti della citata D.G.R.V. n. 2591/2013, il Settore provederà a supportare la Sezione Amministrativa e le strutture proponenti, ove richiesto, per la richiesta di autorizzazione regionale nei procedimenti di competenza attivati.

Verrà assicurata assistenza all'Alta Direzione aziendale nella gestione degli assetti strutturali aziendali, per assicurare le correlate modifiche e/o adeguamenti all'organizzazione interna dell'Ente.

Il Settore supporterà le strutture competenti, afferenti alle Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali ed alla Sezione Innovazione e Sviluppo, nella gestione giuridica del personale operaio a tempo indeterminato e stagionale.

Il Settore curerà i rapporti con le competenti strutture regionali, statali e/o comunitarie afferenti la gestione del personale dipendente.

Il Settore assicurerà supporto alle competenti strutture della Sezione Amministrativa e delle Sezioni Tecniche per l'acquisizione di personale in somministrazione di lavoro, curando in particolare la verifica del costo del servizio.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE AMMINISTRATIVA Settore Org. e Gestione Risorse Umane

C) Attività di Supporto

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
1	4141	STIPENDI LORDI ANNO 2015	€ 6250000	Pandolfo
2	4136	STRAORDINARIO ANNO 2015	€ 65000	Pandolfo
3	4137	FONDO PRODUTTIVITÀ ANNO 2015	€ 740000	Pandolfo
4	4139	MISSIONI DEL PERSONALE ANNO 2015	€ 57350	Pandolfo
5	4142	ONERI PER CONTRIBUTI DI LEGGE ANNO 2015	€ 2450000	Pandolfo
6	4143	ONERI PER CONTRIBUTI INTEGRATIVI CCNL ANNO 2015	€ 150000	Pandolfo
7	4146	ONERI PER PERSONALE IN QUIESCENZA ANNO 2015	€ 50000	Pandolfo
8	4140	ACQUISTO BUONI PASTO 2015	€ 95000	Pandolfo
9	4144	FORMAZIONE DEL PERSONALE 2015	€ 21000	Pandolfo
10	4138	RICERCA PERSONALE ANNO 2015	€ 2650	Pandolfo
11	4145	LAVORO INTERINALE 2015	€ 19000	Pandolfo

D.1) SCHEDA NON INSERITA NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 DI V.A.

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
12	4158	PREVISIONE COSTI AUMENTI CCNL DIRIGENTI IMPIEGATI – 2015	€ 700000	Pandolfo

SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI
APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI
(Dirigente: avv. Francesco Doldo)

AFFARI GENERALI - ATTI DISPOSITIVI

Nel 2015 si provvederà, come di competenza, ad assicurare la regolarità formale del procedimento relativo all'adozione dei provvedimenti del Commissario Straordinario/Amministratore Unico; verrà, inoltre, assicurata la conservazione degli originali delle Disposizioni adottate dallo stesso C.S./A.U., dei Decreti dei Direttori di Sezione e dei Dirigenti delegati.
Nell'ambito della gestione dell'iter delle Disposizioni suddette, mediante il programma informatico denominato "LAPIS – gestione delibere versione WEB", si continuerà a monitorare il corretto utilizzo di tutte le funzionalità del software al fine di ottimizzare al massimo il procedimento con conseguente riduzione dei tempi di adozione dei provvedimenti.
Il monitoraggio dell'utilizzo del programma avrà anche lo scopo di apportare le necessarie migliorie al programma attraverso l'implementazione di funzionalità già presenti e/o l'introduzione di nuove funzionalità.
Sarà prestata attività di supporto al Direttore della Sezione Amministrativa con riferimento alle procedure amministrative relative:

- al D. Lgs. n. 81/2008 "Sicurezza sul lavoro", con particolare riferimento alle attività del Servizio di Prevenzione e Protezione ed a quelle relative alla formazione dei lavoratori da parte del Datore di Lavoro;
- all'adozione del modello di organizzazione e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 in merito alla salute e sicurezza sul lavoro; in particolare con supporto al Responsabile del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (RSGSL);
- al "Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria" di cui al citato D. Lgs. n. 81/2008;
- al D. Lgs. n. 196/2003 "Tutela del trattamento dei dati";

AFFARI GENERALI - SERVIZI ASSICURATIVI

Nel corso del 2015, saranno gestite le nuove polizze, stipulate a seguito dello svolgimento della procedura di gara ad evidenza pubblica, riferite all'intero pacchetto assicurativo di Veneto Agricoltura. Le coperture avranno per oggetto i seguenti rami: Incendio ed Altri Rischi, Furto/Rapina/Portavalori, Polizza Elettronica, RC Patrimoniale, Polizza RCA Libro Matricola e Garanzie accessorie, Polizza Incendio/Furto/Kasko veicoli Amministratori e Dipendenti in missione, Infortuni Cumulativa,Vita Dirigenti, Polizza Tutela legale.

Su segnalazione delle Strutture operative aziendali relative a nuove attività intraprese, potranno quindi essere riesaminati i rischi da assicurare e proposte le occorrenti integrazioni o modifiche alle polizze in essere.

Si provvederà, quindi, all'attività di istruttoria, gestione e liquidazione dei sinistri dell'Azienda che si dovessero verificare nel corso dell'anno e di quelli verificatisi nel corso degli anni precedenti e ancora da definire.
Si provvederà, ai fini di un'adeguata copertura assicurativa, all'inclusione di nuovi mezzi e, laddove si siano realizzati degli incrementi patrimoniali, di nuovi beni e ubicazioni.

GARE - APPROVVIGIONAMENTI - ECONOMATO

- Il Settore proseguirà nell'azione tesa alla razionalizzazione degli approvvigionamenti mediante lo svolgimento di procedure di gara unificate a livello aziendale, ovvero mediante ricorso alle procedure regionali e Consip, per la fornitura di beni e servizi di uso comune quali ad esempio attrezzature hardware e software, fotocopiatrici, automezzi, servizi di portineria e supporto per le sedi di Legnaro, buoni pasto, servizi di telefonia fissa e mobile e di trasmissione dati, energia elettrica e gas.
- Verrà inoltre curata, su proposta delle strutture aziendali interessate all'acquisizione di specifici beni o servizi, la redazione del bando di gara e del capitolato amministrativo, nonché la redazione delle lettere di invito nel caso di procedure ristrette o negoziate e sarà assicurato, ove necessario, il supporto giuridico alle relative commissioni di gara.
- Sarà predisposta, su proposta della struttura interessata, la bozza di contratto da sottoscrivere in esito alla procedura concorsuale.
- Sarà monitorata la corretta esecuzione dei contratti affidati alla responsabilità diretta di questa struttura, quali, ad esempio, quelli relativi alla fornitura del servizio di telefonia, fissa e mobile, servizi di portineria, pulizia e vigilanza sede centrale, noleggio fotocopiatori, acquisto mobili e arredi, approvvigionamento e distribuzione materiale di cancelleria, intervenendo in caso di inadempimento o di non corretto adempimento delle forniture.
- Sarà fornita consulenza ed assistenza alle strutture aziendali anche in ordine alle procedure di acquisizione di beni e servizi "in economia", affidate alla competenza dei diversi Responsabili del procedimento, favorendo la uniformità delle procedure medesime.
- Verrà curato l'aggiornamento e la diffusione del formulario aziendale riportante i documenti-tipo da utilizzare nelle procedure di gara.
- Verrà curata l'attività economale relativa alla acquisizione di beni e servizi necessari per il fabbisogno della sede centrale.

CONTRATTI E CONTENZIOSO

- Verrà curato l'aggiornamento e la diffusione del formulario aziendale in materia di contratti, convenzioni, disciplinari d'incarico.
- Saranno verificati, su richiesta delle Strutture proponenti, gli schemi contrattuali allegati alle proposte di DCS/DAU e saranno proposte le eventuali occorrenti modifiche.
- Sarà curata l'istruttoria relativa alla sottoscrizione di contratti e convenzioni da parte del Commissario Straordinario/Amministratore Unico e la ordinata tenuta del Registro Generale Contratti nonchè la presentazione della dichiarazione annuale prevista dalla L. 413/91.
- Nel caso di eventuali inadempimenti o non corretti adempimenti dei contraenti saranno proposte le occorrenti misure di tutela (diffide ad adempiere, applicazione di penali, esecuzione in danno, risoluzioni, rescissioni) da adottarsi in fase stragiudiziale.
- Nel caso in cui occorra agire o resistere in giudizio, curerà l'acquisizione della documentazione a sostegno delle ragioni dell'Azienda e seguirà l'iter della difesa, interloquendo con il legale incaricato durante lo svolgimento della causa e, particolarmente, in occasione delle udienze e delle fasi rilevanti.
- Fornirà parere legale in merito alle questioni che abbiano dato luogo o possano dar luogo a contenzioso e fornirà risposte alle richieste di individuazione della normativa applicabile al caso concreto. Curerà l'acquisizione e l'aggiornamento delle banche dati normative e giurisprudenziali e fornirà le informazioni richieste dalle strutture interessate che non dispongono di un accesso diretto alla banca dati.

Programma di Attività 2015 – Elenco Schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE AMMINISTRATIVA **Settore Affari Generali e Legali, Appalti e Approvvigionamento**

C) Attività di Supporto

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
1	**4071**	SPESE PER ONERI ASSICURATIVI 2015	€ 213000	Pagliani
2	**4112**	CONTENZIOSO-SPESE LEGALI 2015	€ 30000	Doldo
3	**4148**	ONERI PER ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA E STAMPATI PER SEDE CENTRALE - ANNO 2015	€ 30000	Zin
4	**4149**	ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE D'USO E LORO ACCESSORI - ANNO 2015	€ 3500	Zin
5	**4150**	MANUTENZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE ED ARREDI UFFICI - ANNO 2015	€ 7000	Zin
6	**4151**	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE SEDE CENTRALE - ANNO 2015	€ 52000	Zin
7	**4152**	NOLEGGIO ATTREZZATURE PER SEDE CENTRALE - ANNO 2015	€ 20000	Zin
8	**4153**	ONERI PER SERVIZIO DI VIGILANZA SEDE CENTRALE - ANNO 2015	€ 3000	Zin
9	**4154**	SPESE VARIE PER UFFICI DIVERSI - ANNO 2015	€ 6000	Zin
10	**4155**	ONERI PER ILLUMINAZIONE, ACQUA, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO SEDE CENTRALE - ANNO 2015	€ 89500	Zin
11	**4156**	ONERI PER SERVIZIO DI PULIZIA SEDE CENTRALE - ANNO 2015	€ 70000	Zin
12	**4157**	ONERI PER SERVIZIO DI PORTINERIA E SUPPORTO ALLA SEDE CENTRALE - ANNO 2015	€ 115000	Zin

SETTORE FINANZIARIO E RAGIONERIA

(Dirigente: dott. Elia Borella)
in distacco parziale presso l'Amministrazione Regionale sino al 31.12.2014

Le attività che saranno svolte dal Settore Finanziario e Ragioneria nel 2015 si collegano ai compiti e all'articolazione organizzativa attribuiti da ultimo dalla DAU 23 marzo 2011, n. 81 e riguardano la predisposizione dei documenti contabili già previsti dalla normativa valida al 31.12.2014 (in ordine temporale: il Rendiconto Generale 2014, l'Assestamento al Bilancio 2015, il Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018) a cui si aggiungeranno quelli previsti dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. (da ultimo il D. Lgs. 126/2014) relativa alla riforma contabile che interessa le Regioni, tutti gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali. Nel 2015 pertanto il Settore sarà coinvolto:

- Nella gestione dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riporteranno le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri);
- Nell'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- Nell'adozione del principio applicato della contabilità finanziaria;
- Nel riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria.

In funzione di tale normativa si espleteranno le operazioni contabili e la gestione del Bilancio 2015, la gestione della Cassa, gli adempimenti tributari, inoltre i riflessi economici degli aspetti connaturati alla gestione delle Società partecipate.

In tale contesto si inserisce l'attività di monitoraggio in ordine al rispetto dei vincoli di tipo giuridico (di natura contabile e fiscale) cui è soggetta l'azienda in ottemperanza alla vigente legislazione.

A tal proposito si segnala di particolare rilevanza l'attività **attività di monitoraggio e controllo**, operato in termini di competenza "eurocompatibile" con riferimento al c.d. "**Patto di stabilità**".

Il Settore fornirà inoltre attività di supporto per la rilevazione dei risultati di gestione delle Società partecipate, raccogliendo i dati contabili delle società stesse per la conseguente rappresentazione nel sito web e allo scopo di fornire le informazioni richieste dall'amministrazione regionale.

Il Settore tramite il proprio personale garantirà, inoltre, la consueta attività di collaborazione e **supporto al Collegio dei Revisori.**

Si segnala infine che nel corso dell'anno 2015 il settore sarà impegnato nella formazione, avvio e utilizzo d una nuova piattaforma informatica a supporto delle procedure gestionali e contabili dell'azienda con riferimento ai nuovi obblighi introdotti dal **D. Lgs. 118/2011 e s.m.i,** la cui applicazione decorrerà dal 1/1/2015.

UNITÀ COMPLESSA GESTIONE FINANZIARIA

Il **Bilancio Finanziario** rappresenta uno **strumento programmatorio di indirizzo e di gestione** all'attività di Veneto Agricoltura in coerenza con le risorse previste, le norme previste per l'armonizzazione dei sistemi contabili (D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.) le disposizioni ancora applicabili

contenute nella Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e le disposizioni di cui alla legislazione nazionale in tema di contenimento della spesa pubblica e correlati limiti di spesa.
Durante il 2015, l'Unità Complessa provvederà alla gestione del bilancio previsionale, con particolare riferimento al **controllo sulla copertura della spesa e dei requisiti per l'impegno delle risorse** delle strutture interessate e svolgerà le consuete operazioni di gestione finanziaria, inoltre collaborerà con il Controllo di Gestione a supporto della metodica di budget.
A differenza degli esercizi passati, si segnala la nuova attività di registrazione dei fatti di gestione nel bilancio finanziario, contenente anche le movimentazioni afferenti i Centri e le Aziende di Veneto Agricoltura.
Per la compiuta realizzazione del controllo di regolarità contabile, in corso d'esercizio verrà fornita un'idonea assistenza ai responsabili dei progetti o di linee di attività aventi riflessi nelle UPB (Unità Previsionali di Base) e per l'adozione dei relativi atti (principalmente DCS e Decreti).

Nell'ambito della normativa sull'armonizzazione contaible il Settore Finanziario e Ragioneria predisporrà:

- Rendiconto generale afferente l'esercizio finanziario 2014 con i relativi raccordi fra i bilanci relativi ai centri e alle aziende;
- Provvedimento d'Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- Redazione del Bilancio di previsione e i relativi allegati per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Accanto a tali attività s'incardinano quelle ulteriori riferite principalmente ai rapporti con l'Istituto Cassiere:

- Gestione del servizio di cassa in concomitanza al passaggio con il nuovo applicativo contabile informatico e al nuovo impianto contabile;
- Gestione del mandato informatico e dei flussi d'informazione riferiti alla destinazione della spesa pubblica;
- Il monitoraggio degli oneri finanziari derivanti dall'assunzione di mutui nonché il puntuale pagamento delle relative rate di ammortamento.

L'Unità provvederà al controllo contabile degli atti dell'Azienda (proposte di DCS e di Decreti), inoltre svolgerà un'azione di supporto per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti da terzi, in particolare fra le strutture interne deputate a svolgere le attività ed i soggetti finanziatori. Si ricorda che in tale processo risultano coinvolte le strutture interne di riferimento – a cui è demandata la realizzazione dell'attività e/o dei progetti, l'invio della documentazione e il raccordo con i referenti degli enti finanziatori esterni – mentre il Settore Finanziario e Ragioneria provvede al monitoraggio e alla registrazione delle varie fasi finanziarie riferite alle richieste di acconti e dei saldi.

Nel corso dell'anno 2015 l'Unità Complessa provvederà inoltre alla **contabilizzazione degli stipendi**, alla predisposizione del Modello 770, alla rendicontazione delle spese su **contributi straordinari per investimenti** e continuerà la collaborazione con il Settore O.G.R.U. per la gestione delle **collaborazioni coordinate e continuative a progetto**.
In fase di rendiconto l'Unità Complessa provvederà alle operazioni relative al raccordo tra la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità finanziaria.
La struttura provvederà all'aggiornamento dell'**Inventario della Sede Centrale,** alla compilazione e inoltro al Settore Studi Economici della parte contabile relativa ai questionari **ISTAT** e all'invio dei dati alla Regione del Veneto – Conti pubblici territoriali per la formazione del **Conto Consolidato delle Pubbliche Amministrazioni.**
Il settore supporta le strutture di Veneto Agricoltura nella fase delle **rendicontazioni** su progettualità comunitarie, statali e regionali.

UFFICIO CONTROLLO CONTABILE ATTI

Non essendo stata attivato il processo di organizzazione interna e nelle more di un suo riorientamento in ambito aziendale in funzione dei nuovi adempimenti normativi, l'Ufficio svolgerà

la funzione di supporto all' organo di controllo previsto dalla legge - **Collegio dei Revisori**, curando la predisposizione dei verbali delle sedute e con la collaborazione del personale del Settore per ogni adempimento correlato alle iniziative di verifica e controllo. Non essendo stato rilasciato il nulla osta regionale per la sostituzione dell'unità contabile del Centro Corte Benedettina, temporaneamente assente per maternità, l'Ufficio supporterà il Dirigente del Settore Formazione, Divulgazione ed Educazione naturalistica, per la gestione contabile.

UFFICIO CONTABILITÀ ECONOMICA ED ADEMPIMENTI FISCALI

L'attività prevista nell'anno 2015 dall'Ufficio Contabilità Economica ed Adempimenti Fiscali, che **potrebbe essere oggetto di rivisitazione in conformità all'applicazione della normativa sull'armonizzazione contabile che entrerà in vigore nel 2015**, viene così riassuta:

1. **Tenuta della contabilità Economico - Patrimoniale, Fiscale ed Analitica**, con registrazione di tutte le operazioni ed effettuazione dei relativi pagamenti ed incassi per:
   - l'Azienda Sperimentale "*Diana*";
   - l'Azienda Sperimentale "*Sasse-Rami*";
   - l'Azienda Sperimentale "*Vallevecchia*";
   - l'Azienda Sperimentale "*Villiago*";
   - il Centro "*Corte Benedettina*"
   - il Centro "*Conegliano*"

   – **Tenuta libri e registri riepilogativi**: controllo corrispondenza saldi economici e patrimoniali tra centri/aziende e azienda riepilogativa, stampa libro giornale, registro inventari e registri IVA dell'azienda riepilogativa.

   – Rilevazione, registrazione e pagamento dei costi di manodopera relativi al "*Bosco Nordio*".
   – Ripartizione di alcune spese generali e contributi di V.A. per addebito alla contabilità dei singoli Centri e Aziende, come ad esempio le spese telefoniche, le assicurazioni, i contributi su Domanda Unica, contributi consortili, costi utilizzo fotocopiatori, costo utilizzo programmi contabili.
   – Gestione fiscale delle operazioni commerciali inerenti i "Servizi generali".
2. Coordinamento e supporto per la rilevazione dell'**impiego della manodopera** nelle quattro aziende su progetti per il monitoraggio periodico sull'andamento dell'attività agricola e della correlata spesa.
3. Supporto ai Project Manager per la **rendicontazione finanziaria dei progetti** che ricadono nelle Aziende di V.A. e relativi adempimenti collegati.
4. Collaborazione con il Settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e con l'Ufficio Controllo di Gestione per l'elaborazione dei **Budget Operativi 2016** delle Aziende Agricole, fornendo i dati relativi ai periodi precedenti e classificando i dati prospettici forniti dai tecnici.
5. **Adempimenti ai fini Iva**: liquidazioni mensili, tenuta dei registri riepilogativi, dichiarazioni INTRASTAT, Comunicazione Annuale Dati IVA e Dichiarazione annuale, comunicazione dichiarazione d'intento ricevute dai centri e aziende.
6. **Redazione del Bilancio Civilistico 2014**, predisponendo:
   - il Bilancio suddetto e la relativa Nota Integrativa secondo gli schemi e sulla base dei principi previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per ogni singolo Centro/Azienda;
   - un Bilancio Consolidato riepilogativo di tutti i Centri e le Aziende;
7. **Predisposizione della Dichiarazione dei Redditi** di Veneto Agricoltura ai fini IRES, IRAP e IVA; invio telematico delle dichiarazioni.
8. **Altri adempimenti**: predisposizione, elaborazione ed invio telematico della comunicazione SPESOMETRO, della comunicazione Black List, controllo dichiarazione CONAI, acquisizione dei codici CIG per i pagamenti relativi ai servizi utilizzati per le attività dell'Ufficio, coordinamento e gestione fiscale delle problematiche relative agli impianti Fotovoltaici.
9. **Versamenti fiscali telematici**: versamenti telematici mediante ENTRATEL o home banking. delle ritenute IRPEF relative al personale assunto a tempo determinato, indeterminato, in

rapporto di collaborazione a progetto, relativo agli operai OTI OTD assunti presso i centri/aziende e ritenute d'acconto IRPEF relative a prestazioni effettuate da professionisti o lavoratori autonomi, nonché dei versamenti IVA mensili.

10. **Supporto fiscale e contabile** in fase operativa: ai centri e aziende. Aggiornamento continuo in materia fiscale e contabile con predisposizione di circolari esplicative verso le strutture operative aziendali; cura dell'archiviazione all'interno della rete INTRANET aziendale. Supporto alle strututre aziendali in ordine alle tematiche di competenza per la predisposizione di atti amministrativi, convenzioni e contratti.
11. **Tenuta rapporti con le istituzioni**: predisposizione, elaborazione ed invio delle pratiche amministrative fiscali e tributarie agli Uffici dell'Amministrazione, INPS, Agenzia Entrate, CCIAA. Organizzazione e gestione adempimenti correlati al Mandato sottoscritto con la CCIAA per il rilascio dei dispositivi di firma digitale.
12. **Adempimenti connessi alla gestione delle società partecipate**: organizzazione e predisposizione degli adempimenti obbligatori correlati alla gestione delle società partecipate. Gestione degli adempimenti definiti dalla L.R. 24 del 08 agosto 2014 in ordine alla dismissione delle società partecipate e supporto nella gestione dei rapporti con la società Veneto Sviluppo spa.
13. **Supporto nell'applicazione del D**. Lgs 118/2011 e s.m.i. per i riflessi fiscali e di contabilità economico-patrimoniale per Veneto Agricoltura anche nell'utilizzo del nuovo applicativo contabile di prossima acquisizione nonché per gli adempimenti inerenti la fatturazione elettronica di prossima introduzione.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle Schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE AMMINISTRATIVA Settore Finanziario e Ragioneria

C) Attività di Supporto

Nr	Nr. Proposta	Titolo della Scheda	Costo Previsto	Compilatore
1	3985	ORGANI ISTITUZIONALI E SPESE DI RAPPRESENTANZA ANNO 2015	€ 110000	Berletti
2	3987	QUOTA CAPITALE E QUOTA INTERESSI MUTUI VILLA RIETTI ROTA ANNO 2015	€ 64000	Berletti
3	3986	SPESE ECONOMALI E NOTARILI 2015	€ 15000	Berletti
4	3989	AFFITTI PASSIVI DEGLI UFFICI 2015	€ 12000	Berletti
5	3990	CONSULENZE ANNO 2015	€ 31000	Berletti
6	3991	SPESE PER GARANZIE FIDEIUSSORIE - ANNO 2015	€ 4000	Berletti
7	3983	SPESE PROGETTUALI NON RICONOSCIUTE DALL'ORGANISMO EROGANTE ANNO 2015	€ 100000	Berletti
8	3992	TASSE E IMPOSTE VARIE, SERVIZI DI CASSA ANNO 2015	€ 780000	Berletti
9	3982	ADESIONE AD ASSOCIAZIONI 2015	€ 30000	Berletti
10	3988	PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA E D'ASTA ANNO 2015	€ 35000	Berletti
11	3984	FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE E FONDO DI RISERVA SPESE OBBLIGATORIE ANNO 2015	€ 150000	Berletti
12	3995	FONDI DI COFINANZIAMENTO CORRENTE E INVESTIMENTO 2015	€ 150000	Berletti
13	3993	ASSEGNAZIONE ORDINARIA DALLA REGIONE VENETO ANNO 2015	€ 0	Berletti
14	3994	ENTRATE VARIE ANNO 2015	€ 1000	Berletti